PARTE QUARTA

APPENDICI

APPENDICE I.

RITMO DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA E RIFLESSI DEGL'INVESTIMENTI EFFETTUATI

I. — PREMESSA.

Nell'esaminare brevemente i dati che sintetizzano l'attività svolta dalla Cassa a tutto il 30 giugno 1963, è sembrato opportuno mantenere la distinzione tra opere di diretto intervento ed opere d'intervento indiretto, già introdotta alcuni anni fa, per i motivi illustrati nelle precedenti relazioni.

È da aggiungere che tra le opere d'intervento diretto, quest'anno, sono state incluse le opere portuali e gli ospedali civili, settori nei quali la Cassa è stata autorizzata ad intervenire ai sensi della legge del 20 settembre 1962, n. 1462.

II. — L'ATTIVITÀ NEI SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO.

a) *Programmazione.* — L'importo dei lavori programmati per il tredicesimo esercizio, ammonta complessivamente a 116 miliardi di lire, così ripartiti: 34 miliardi di lire alle opere di bonifica e di sistemazione montana; 21 agli acquedotti e fognature; 28 alla viabilità ordinaria; 6 alle opere d'interesse turistico; 20 agli ospedali civili e 7, infine, alle opere portuali.

Complessivamente, pertanto, a tutto il 30 giugno 1963 l'importo globale delle opere pubbliche programmate ascende a 1.687 miliardi di lire, cifra, questa, che assorbe interamente le disponibilità esistenti per questi settori sul piano quindicennale e quindi ne chiude la fase di programmazione.

b) *Progettazione.* — Con la chiusura del tredicesimo esercizio risultano pervenuti alla Cassa 16.425 progetti per un importo complessivo pari a 1.667 miliardi di lire, che tra i varî settori d'intervento si ripartiscono nel modo seguente: bonifiche e sistemazioni montane 990 miliardi di lire, acquedotti e fognature 358, viabilità ordinaria 222, opere d'interesse turistico 63, opere ferroviarie e marittime 122, opere portuali 2,1 ed ospedali civili, infine, 400 milioni.

Per ciò che riguarda in particolare il tredicesimo esercizio, i progetti pervenuti sono stati 1.588 per un importo di 171 miliardi di lire. Di tale cifra complessiva, oltre 90 miliardi concernono le opere di bonifica e sistemazione montana, 41 quelle di acquedotto e fognatura, oltre 27 le opere di viabilità ordinaria, seguite da quelle del settore turistico con 7,3 miliardi, dalle opere ferroviarie e marittime con 2,4, da quelle portuali con 2,1 ed infine dagli ospedali civili con circa 400 milioni (tabella n. 1).

c) *Istruttoria dei progetti.* — Alla fine del tredicesimo esercizio, il volume complessivo dei progetti istruiti dalla Cassa è risultato pari a 1.609 miliardi di lire, cifra, questa, che rappresenta il 96,5 per cento dell'importo globale dei progetti pervenuti alla Cassa entro il 30 giugno 1963. Tale percentuale dice, con il suo livello, della solerzia con la quale i tecnici della Cassa procedono nell'esame e nell'istruttoria dei progetti.

Alla stessa data, la massa dei progetti respinti o rinviati per rielaborazione per motivi tecnici, è risultata pari rispettivamente a 64,9 ed a 27,8 miliardi di lire.

Alla data di chiusura del tredicesimo esercizio, inoltre, risultano approvati dal Consiglio

TABELLA N. 1. — *Programmazione e progettazione delle opere nei settori d'intervento diretto.*

SETTORI DI INTERVENTO	OPERE PROGRAMMATE (miliardi di lire)		PROGETTI ESECUTIVI PERVENUTI ALLA CASSA O REDATTI DALLA STESSA			
			Numero		Importo (miliardi di lire)	
	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio
Bonifiche e sistemazioni montane	673	34	10.661	1.134	900,2	90,4
Riforma fondiaria	280	—	—	—	—	—
Acquedotti e fognature	303	21	2.185	229	358,2	41,0
Viabilità ordinaria	228	28	2.491	114	221,5	27,4
Opere d'interesse turistico	68	6	861	99	62,5	7,3
Opere ferroviarie e marittime . .	108	—	220	5	122,0	2,4
Ospedali civili	20	20	1	1	0,4	0,4
Opere portuali	7	7	6	6	2,1	2,1
TOTALE . . .	1.687	116	16.425	1.588	1.666,9	171,0

di Amministrazione progetti per 1.516 miliardi di lire. Cifra, questa, che in sede di esame dei progetti stessi è stata ridotta dal Consiglio medesimo a 1.394 miliardi di lire, con una diminuzione globale di 123 miliardi di lire, che rappresentano l'8,1 per cento dell'importo originario della massa dei progetti passati al vaglio del Consiglio di amministrazione (tabella n. 2).

Tale riduzione percentuale è una media delle riduzioni settoriali, che variano tra l'11,5 per cento delle bonifiche e sistemazioni montane ed il 2,5 per cento della viabilità ordinaria (1).

d) *Approvazione dei progetti esecutivi.* — I progetti di opere pubbliche, esclusa la riforma fondiaria, approvati dalla Cassa durante tredici esercizi di attività ammontano a 15.300 per un importo globale di 1.394 miliardi di lire, che si riducono a 1.358 escludendo le quote a carico di terzi (tabella n. 3).

In particolare, i progetti approvati durante il tredicesimo esercizio sono 1.588, per un importo di 169,1 miliardi di lire, di cui 166,5 a carico della Cassa.

Gli importi sopra indicati sono i più elevati tra tutti quelli finora registrati per quanto riguarda le approvazioni. Superano, infatti, di due terzi e di un terzo, rispettivamente, le medie annue del dodicennio 1950-62 e del triennio 1959-62, che pure fu caratterizzata da punte annuali di approvazioni molto elevate (tabelle n. 4 e 5).

Degli anzidetti 169,1 miliardi di lire di approvazioni avutesi nel tredicesimo esercizio, 85,3 miliardi riguardano le opere di bonifica e di sistemazione montana, 44,6 gli acquedotti

(1) Durante il tredicesimo esercizio finanziario, sono stati sottoposti all'esame della delegazione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, 287 progetti di importo superiore ai 100 milioni di lire, per un importo di 189,2 miliardi. Ne sono stati approvati 254 per 153,1 miliardi di lire, mentre 12, per un importo di 9,4 miliardi, sono stati da essa restituiti dopo un esame preliminare, senza voto, e su 7, per un importo di 4,0 miliardi, è stato espresso parere sfavorevole. Erano all'esame della delegazione stessa, al 30 giugno 1963, 14 progetti per un importo di 22,7 miliardi di lire.

TABELLA N. 2. — *Istruttoria e revisione dei progetti nei settori d'intervento diretto* (a).

(importi in milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	IMPORTO ORIGINARIO DEI PROGETTI				Importo approvato dal Consiglio di Amministrazione	RIDUZIONE DI IMPORTO DELIBERATA IN SEDE DI ISTRUTTORIA	
	Istruiti	Respinti	In rielaborazione	Approvati dal Consiglio di Amministrazione		Dati assoluti	% rispetto all'importo originario di progetto
Bonifiche e sistemazioni montane	860.975	20.095	23.804	817.076	723.063	94.013	*11,5*
Acquedotti e fognature	343.161	40.408	1.029	301.724	286.949	14.775	*4,9*
Viabilità ordinaria	219.208	681	1.653	216.874	211.642	5.232	*2,4*
Opere d'interesse turistico	61.157	3.428	1.327	56.402	53.732	2.670	*4,7*
Opere ferroviarie e marittime	122.024	295	—	121.729	115.707	6.022	*4,9*
Ospedali civili	350	—	—	350	350	—	—
Opere portuali	2.129	—	—	2.129	2.129	—	—
TOTALE	1.609.004	64.907	27.813	1.516.284	1.393.572	122.712	*8,1*

(*a*) Esclusa la riforma fondiaria, settore per il quale i progetti non pervengono alla Cassa.

TABELLA N. 3. — *Progetti esecutivi approvati nei settori d'intervento diretto* (a).

SETTORI DI INTERVENTO	NUMERO		IMPORTO APPROVATO (milioni di lire)			
			Nei tredici esercizi		Nel tredicesimo esercizio	
	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio	Comprese le quote a carico dei terzi	Escluse le quote a carico dei terzi	Comprese le quote a carico dei terzi	Escluse le quote a carico dei terzi
Bonifiche e sistemazioni montane	9.840	1.113	723.063	689.188	85.339	83.164
Acquedotti e fognature	1.988	247	286.949	284.909	44.580	44.140
Viabilità ordinaria	2.449	115	211.642	211.613	27.128	(*b*) 27.137
Opere d'interesse turistico	798	101	53.732	53.678	7.231	7.230
Opere ferroviarie e marittime	218	5	115.707	115.707	2.386	2.386
Ospedali civili	1	1	350	350	350	350
Opere portuali	6	6	2.129	2.129	2.129	2.129
TOTALE	15.300	1.588	1.393.572	1.357.574	169.143	166.536

(*a*) Esclusa la riforma fondiaria, settore per il quale i progetti non pervengono alla Cassa.
(*b*) L'importo a carico della Cassa risulta superiore a quello totale perché nell'esercizio 1962-63 sono stati assunti dalla Cassa a proprio carico degli importi precedentemente a carico di terzi.

TABELLA N. 4. — *Progetti esecutivi approvati comprese le quote a carico dei terzi Media dodicennio 1950-62 - Media triennio 1959-62 - Esercizio 1962-63.*

(importi in milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	PROGETTI APPROVATI			VARIAZIONI			
				Esercizio 1962-63 rispetto alla media del dodicennio 1950-62		Esercizio 1962-63 rispetto alla media del triennio 1959-62	
	Media dodicennio 1950-62	Media triennio 1959-62	Esercizio 1962-63	Assolute	%	Assolute	%
Bonifiche e sistemazioni montane	53.144	73.586	85.339	32.195	*60,6*	11.735	*60,1*
Acquedotti e fognature	20.198	27.049	44.580	24.382	*120,7*	17.531	*64,8*
Viabilità ordinaria . .	15.376	15.157	27.128	11.752	*76,4*	11.971	*79,0*
Opere d'interesse turistico	3.875	7.372	7.231	3.356	*86,6*	— 141	— *1,9*
Opere ferroviarie e marittime	(*a*) 9.444	5.673	2.386	— 7.058	— *74,7*	— 3.287	— *57,9*
Ospedali civili	—	—	350	350	—	350	—
Opere portuali	—	—	2.129	2.129	—	2.129	—
TOTALE . . .	102.037	128.837	169.143	67.106	*56,8*	40.306	*31,3*

(*a*) La media è stata calcolata con riferimento ai primi dodici esercizi di attività della Cassa, ma in realtà le prime approvazioni in questo si sono avute a partire dal terzo esercizio.

TABELLA N. 5. — *Progetti esecutivi approvati escluse le quote a carico dei terzi Media dodicennio 1950-62 - Media triennio 1959-62 - Esercizio 1962-63.*

(importi in milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	PROGETTI APPROVATI			VARIAZIONI			
				Esercizio 1962-63 rispetto alla media del dodicennio 1950-62		Esercizio 1962-63 rispetto alla media del triennio 1959-62	
	Media dodicennio 1950-62	Media triennio 1959-62	Esercizio 1962-63	Assolute	%	Assolute	%
Bonifiche e sistemazioni montane	50.502	71.726	83.164	32.662	*64,7*	11.438	*15,9*
Acquedotti e fognature	20.064	26.731	44.140	24.076	*120,0*	17.409	*65,1*
Viabilità ordinaria . .	15.373	15.166	27.137	11.764	*76,5*	11.971	*78,9*
Opere d'interesse turistico	3.871	7.372	7.230	3.359	*86,8*	— 142	— *1,9*
Opere ferroviarie e marittime	(*a*) 9.444	5.673	2.386	— 7.058	— *74,7*	— 3.287	*57,9*
Ospedali civili	—	—	350	350	—	350	—
Opere portuali	—	—	2.129	2.129	—	2.129	—
TOTALE . . .	99.254	126.668	166.536	67.282	*65,8*	39.868	*31,5*

(*a*) La media è stata calcolata con riferimento ai primi dodici esercizi di attività della Cassa, ma in realtà le prime approvazioni in questo settore si sono avute a partire dal terzo esercizio.

e le fognature, 27,1 la viabilità ordinaria, 7,2 le opere di interesse turistico, 2,4 le opere ferroviarie e marittime, 2,1 le opere portuali e 350 milioni gli ospedali civili (1).

e) *Appalto dei lavori.* — I lavori appaltati allo scadere del tredicesimo esercizio, esclusa la riforma fondiaria, risultano 14.909 per un importo al netto del ribasso d'asta pari a 1.185,8 miliardi di lire che si riducono a 1.152,5 escludendo le quote a carico dei terzi.

Per quanto riguarda l'esercizio passato, i lavori appaltati sono 1,556: ad essi corrisponde un volume globale di 148,7 miliardi, di cui 146,5 a carico della Cassa (tabella n. 6).

TABELLA N. 6. — *Lavori appaltati nei settori d'intervento diretto* (a).

SETTORI DI INTERVENTO	NUMERO		IMPORTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA (milioni di lire)			
			Nei tredici esercizi		Nel tredicesimo esercizio	
	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio	Comprese le quote a carico dei terzi	Escluse le quote a carico dei terzi	Comprese le quote a carico dei terzi	Escluse le quote a carico dei terzi
Bonifiche e sistemazioni montane	9.679	1.117	633.696	601.876	79.303	77.073
Acquedotti e fognature .	1.897	243	247.659	246.284	38.258	38.221
Viabilità ordinaria	2.388	97	175.489	175.460	20.113	20.122
Opere d'interesse turistico	744	97	44.608	44.554	5.522	5.521
Opere ferroviarie e marittime	200	1	83.950	83.950	5.169	5.169
Ospedali civili	1	1	350	350	350	350
TOTALE . . .	14.909	1.556	1.185.752	1.152.474	148.715	146.456

(*a*) Esclusa la riforma fondiaria, settore per il quale i progetti non pervengono alla Cassa.

Anche per quanto riguarda gli appalti, è da notare come la massa dei lavori appaltati nell'esercizio 1962-63 sia di gran lunga superiore (oltre il 70 per cento ed il 30 per cento rispettivamente) al volume medio annuo dei lavori appaltati nel dodicennio 1950-62 e nel triennio 1959-62 (tabelle n. 7 e 8).

Degli anzidetti 147,8 miliardi di lire di lavori appaltati, 79,3 spettano alle opere di bonifica e sistemazione montana, 38,3 agli acquedotti e fognature, 20,1 alla viabilità ordinaria, 5,5 alle opere d'interesse turistico, 5,2 alle opere ferroviarie e marittime, e 350 milioni, infine, agli ospedali civili.

---

(1) Gli importi delle opere approvate a cui si fa riferimento nella presente relazione non sono confrontabili con quelli relativi agli impegni che per ciascun settore vengono esposti nel Bilancio contabile. Infatti, mentre i primi rappresentano la sommatoria degli importi di approvazione dei singoli progetti, così come risultano dalle delibere del Consiglio di amministrazione, i secondi rappresentano la somma degli importi dei singoli lavori al netto della quota a carico dei terzi, al netto dei ribassi d'asta (per le opere appaltate) e al netto delle economie di collaudo (per i lavori definitivamente ultimati). Si tratta quindi di due serie non omogenee di dati e pertanto non confrontabilità: prima serie è destinata a fornire la dimensione dell'attività annuale di istruttoria e approvazione svolta dagli uffici della Cassa; il dato dell'impegno contabile invece, aggiornato nel tempo, fornisce solo la misura della effettiva esposizione finanziaria della Cassa.

TABELLA N. 7. — *Lavori appaltati - Importo al netto del ribasso d'asta Comprese le quote a carico dei terzi.*

Media dodicennio 1950-62 - Media triennio 1959-62 - Esercizio 1962-63.

(importi in milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	LAVORI APPALTATI			VARIAZIONI			
				Esercizio 1962-63 rispetto alla media del dodicennio 1950-62		Esercizio 1962-63 rispetto alla media del triennio 1959-62	
	Media dodicennio 1950-62	Media triennio 1959-62	Esercizio 1962-63	Assolute	%	Assolute	%
Bonifiche e sistemazioni montane	46.200	63.907	79.303	33.103	*71,7*	15.396	*24,1*
Acquedotti e fognature	17.450	23.849	38.258	20.808	*119,2*	14.409	*60,4*
Viabilità ordinaria	12.948	13.707	20.113	7.165	*55,3*	6.406	*46,7*
Opere d'interesse turistico	(*a*) 3.257	6.095	5.522	2.265	*69,5*	— 573	— *9,4*
Opere ferroviarie e marittime	(*a*) 6.565	4.035	5.169	— 1.396	— *21,3*	1.134	*28,1*
Ospedali civili	—	—	350	350	—	350	—
TOTALE	86.420	111.593	148.715	62.295	*72,1*	37.122	*33,3*

(*a*) La media è stata calcolata con riferimento ai primi dodici esercizi di attività della Cassa, ma in realtà i primi appalti si sono avuti: per le opere di interesse turistico a partire dal secondo esercizio, per le opere ferroviarie dal terzo.

TABELLA N. 8. — *Lavori appaltati - Importo al netto del ribasso d'asta Escluse le quote a carico dei terzi.*

Media dodicennio 1950-62 - Media triennio 1959-62 - Esercizio 1962-63.

(importi in milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	LAVORI APPALTATI			VARIAZIONI			
				Esercizio 1962-63 rispetto alla media del dodicennio 1950-62		Esercizio 1962-63 rispetto alla media del triennio 1959-62	
	Media dodicennio 1950-62	Media triennio 1959-62	Esercizio 1962-63	Assolute	%	Assolute	%
Bonifiche e sistemazioni montane	43.734	61.032	77.073	33.339	*76,2*	16.041	*26,3*
Acquedotti e fognature	17.339	23.594	38.221	20.882	*120,4*	14.627	*62,0*
Viabilità ordinaria	12.945	13.706	20.122	7.177	*55,4*	6.416	*46,8*
Opere d'interesse turistico	(*a*) 3.253	6.077	5.521	2.268	*69,7*	— 556	— *9,1*
Opere ferroviarie e marittime	(*a*) 6.565	4.036	5.169	— 1.396	— *21,3*	1.133	*28,1*
Ospedali civili	—	—	350	350	—	350	—
TOTALE	83.836	108.445	146.456	62.620	*74,7*	38.011	*35,1*

(*a*) La media è stata calcolata con riferimento ai primi dodici esercizi di attività della Cassa, ma in realtà i primi appalti si sono avuti: per le opere di interesse turistico a partire dal secondo esercizio, per le opere ferroviarie dal terzo.

TABELLA N. 9. — *Ripartizione percentuale per settori d'intervento diretto dei progetti pervenuti e approvati e dei lavori appaltati al 30 giugno 1963* (a).

(percentuali calcolate sugli importi)

SETTORI DI INTERVENTO	Progetti pervenuti	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI	
		Comprese le quote a carico dei terzi	Escluse le quote a carico dei terzi	Comprese le quote a carico dei terzi	Escluse le quote a carico dei terzi
Bonifiche e sistemazioni montane	*54,0*	*51,9*	*50,8*	*53,4*	*52,2*
Acquedotti e fognature	*21,5*	*20,6*	*21,0*	*20,9*	*21,4*
Viabilità ordinaria	*13,3*	*15,2*	*15,6*	*14,8*	*15,2*
Opere d'interesse turistico	*3,8*	*3,9*	*4,0*	*3,8*	*3,9*
Opere ferroviarie e marittime	*7,3*	*8,3*	*8,5*	*7,1*	*7,3*
Ospedali civili	..	..	..	.	
Opere portuali	*0,1*	*0,1*	*0,1*	—	—
TOTALE	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

(*a*) Esclusa la riforma fondiaria, settore per il quale i progetti non pervengono alla Cassa.

f) *Esecuzione dei lavori.* — Al 30 giugno 1963, il valore complessivo dei lavori eseguiti nei settori d'intervento diretto ammonta a 953,4 miliardi di lire, che si elevano a 1.233,4 considerando i 280 miliardi di lire concernenti i lavori realizzati per la riforma fondiaria.

Degli anzidetti 1.233, 4 miliardi di lire, 1.060,3 riguardano lavori la cui percentuale d'avanzamento aveva raggiunto, alla data anzidetta, il 100 per cento; 96,3 miliardi rappresentano il valore della parte già eseguita di quei lavori la cui percentuale d'avanzamento è compresa tra il 76 ed il 99 per cento; 43 miliardi concernono il valore della parte eseguita dei lavori con percentuale d'avanzamento compresa tra il 51 ed il 75 per cento; 33, 4miliardi, infine, corrispondono al valore della parte eseguita di tutti i lavori la cui percentuale d'avanzamento non supera il 50 per cento (tabella n. 10).

TABELLA N. 10. — *Valore dei lavori eseguiti nei settori d'intervento diretto al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire comprese le quote a carico dei terzi)

SETTORI DI INTERVENTO	VALORE DEI LAVORI ESEGUITI DELLE OPERE				
	Con percentuale d'avanzamento al 100 %	Con percentuale d'avanzamento compresa tra il 76 % ed il 99 %	Con percentuale d'avanzamento compresa tra il 51 % ed il 75 %	Con percentuale d'avanzamento fino al 50 %	TOTALE
Bonifiche e sistemazioni montane	395.851	52.441	27.879	23.124	499.295
Riforma fondiaria	280.000	—	—	—	280.000
Acquedotti e fognature	141.739	28.544	11.694	6.615	188.592
Viabilità ordinaria	133.719	10.695	1.854	1.930	148.198
Opere d'interesse turistico	25.729	4.202	1.961	1.278	33.170
Opere ferroviarie e marittime (*a*)	82.900	381	69	439	83.789
Ospedali civili	350	—	—	—	350
TOTALE	1.060.288	96.263	43.457	33.386	1.233.394

(*a*) Sono comprese le forniture di materiali.

L'importo globale di 1.233,4 miliardi di lire si ripartisce tra i diversi settori d'intervento nel modo seguente: bonifiche e sistemazioni montane 499,3 miliardi di lire; riforma fondiaria 280,0; acquedotti e fognature 188,6; viabilità ordinaria 148,2; opere d'interesse turistico 33,2; opere ferroviarie e marittime 83,8; ospedali civili 350 milioni.

III. — L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA CASSA NEI SETTORI D'INTERVENTO INDIRETTO.

Sotto tale denominazione vanno compresi i settori dei miglioramenti fondiari, dei magazzini granari, delle iniziative industriali, dell'artigianato, della pesca, delle reti interne di acquedotto e fognatura, dell'edilizia scolastica sia per quanto riguarda le scuole elementari che quelle materne.

Trattasi di settori di notevole importanza sia sul piano economico che sociale, nei quali la Cassa è chiamata ad intervenire a sostegno delle iniziative dei privati e degli enti locali. Alla fine del tredicesimo esercizio risulta che la Cassa è intervenuta in favore di 285.395 iniziative, ammettendo a contributo opere per 858,6 miliardi di lire, cifra alla quale corrisponde un impegno pari a 293,2 miliardi di lire.

Nell'esercizio 1962-63, in particolare, le iniziative a favore delle quali la Cassa ha deciso di intervenire ammontano, nel complesso, a oltre 34 mila, con un volume di opere ammesse a contributo pari a 148,6 miliardi di lire, ai quali corrispondono 46,3 miliardi di contributi concessi.

Tra i diversi settori, quelli che maggiormente hanno beneficiato dei maggiori interventi concernono i miglioramenti fondiari, le iniziative industriali, la pesca e l'artigianato (tabella n. 11).

TABELLA N. 11. — *Contributi concessi nei settori d'intervento indiretto.*

SETTORI DI INTERVENTO	NUMERO		IMPORTO (milioni di lire)			
			Ammesso a contributo		Contributo concesso	
	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio
Miglioramenti fondiari	216.937	15.705	485.887	44.358	211.456	22.997
Magazzini granari	223	—	5.304	—	1.326	—
Industria	2.629	727	174.336	51.224	24.319	7.117
Artigianato	50.968	13.785	39.414	13.303	10.671	3.518
Pesca	8.418	2.785	42.179	15.810	15.654	5.780
Reti di distribuzione interne di acquedotti e fognature	1.294	362	35.638	12.723	8.299	2.785
Edilizia scolastica	4.116	535	60.330	7.741	6.042	619
Asili infantili costruiti con il sistema dei cantieri di lavoro . . .	810	153	15.465	3.446	15.465	3.446
TOTALE . . .	285.395	34.052	858.553	148.605	293.232	46.262

IV. — GLI INVESTIMENTI REALIZZATI O PROVOCATI.

Gli investimenti realizzati o provocati dalla Cassa nel corso dei tredici passati esercizi ammontano complessivamente a 2.610,8 miliardi di lire, di cui 1.283,7 miliardi di lire assorbiti dalle opere infrastrutturali, 1.235,1 miliardi dalle iniziative realizzate dai privati con il sostegno della Cassa e 92,0 miliardi, infine, per realizzazioni a favore della città e della provincia di Napoli, dell'edilizia scolastica e dell'istruzione professionale.

Di tale ingente volume di investimenti, il 17,6 per cento, pari a 426,7 miliardi di lire, è stato realizzato nel corso del tredicesimo esercizio, al quale corrisponde, pertanto, la punta più elevata di investimenti realizzati o provocati dalla Cassa dall'inizio della sua attività.

Rispetto al livello di investimenti realizzati nel precedente esercizio, il 1962-63 ha registrato un aumento globale di 71,5 miliardi di lire, a determinare il quale hanno concorso sia il settore delle infrastrutture, che quello della privata iniziativa.

Nel settore delle opere infrastrutturali, gli interventi a favore delle aree industriali e degli ospedali civili, hanno bilanciato soltanto in parte, le diminuzioni avutesi nei settori della viabilità ordinaria e delle opere ferroviarie, diminuzioni dovute all'esaurirsi dei fondi a disposizione dei settori di cui trattasi.

Nonostante ciò, come già accennato, il complesso degli investimenti realizzati nel 1962-63 nel settore delle opere infrastrutturali, ha superato di oltre 18 miliardi il livello raggiunto nell'esercizio 1961-62.

Anche nel settore dell'iniziativa privata, il 1962-63 ha registrato una espansione notevole di attività rispetto al livello raggiunto nel 1961-62. Detta espansione, che si può sintetizzare in maggiori investimenti per 53,3 miliardi di lire, è da attribuire essenzialmente all'attività svolta dai privati nella realizzazione delle iniziative industriali; per contro, un rallentamento nell'attività si è avuto nei miglioramenti fondiari, nella pesca e nell'artigianato, settori per i quali vi è ormai grave carenza di fondi per gli interventi. Pressoché stazionarie sono rimaste nel loro complesso le « altre attività ».

È da porre in rilievo, inoltre, che nel tredicesimo esercizio si è ulteriormente accentuata la tendenza, già manifestatasi da alcuni anni, al prevalere degli investimenti effettuati dai privati su quelli realizzati nelle opere infrastrutturali.

Sugli anzidetti 2.610,8 miliardi di lire di investimenti realizzati o provocati dalla Cassa a tutto il 30 giugno 1963, 1.463,9 miliardi di lire (pari al 56 per cento del totale) sono a diretto carico della Cassa stessa.

Tuttavia, a meglio sintetizzare gli interventi della Cassa stanno i dati appresso indicati.

A tutto il 30 giugno 1963, i terreni prosciugati si estendono per 286 mila ettari; la superficie resa irrigabile risulta pari a 426 mila ettari; le strade di bonifica costruite ex novo o sistemate si estendono per 6.760 chilometri, mentre pari a 9.043 chilometri è la lunghezza dei nuovi elettrodotti costruiti.

A 317 milioni di unità ammontano le piantine collocate a dimora per rimboschimenti.

La rete viaria meridionale è stata migliorata mediante la costruzione di 2.613 chilometri di nuove strade e la sistemazione di 14.698 chilometri di strade già esistenti.

Le opere realizzate nel campo degli acquedotti hanno permesso la normalizzazione dell'approvvigionamento idrico di oltre 6 milioni di abitanti delle regioni meridionali.

Tra le opere di miglioramento fondiario realizzate, si ricordano 278 mila vani di abitazione, 27.489 tra silos e fienili per una cubatura complessiva di 3,6 milioni di metri cubi, 72 caseifici, 354 oleifici, 437 impianti enologici, 161 mila ettari di terreno reso irriguo. 171 serre per 240 mila metri quadrati di superficie.

V. — OCCUPAZIONE OPERAIA.

Alla chiusura del tredicesimo esercizio, risultano lavorate, sia nei settori di intervento diretto che in quelli di intervento indiretto 307,3 milioni di giornate-operaio.

Di tale volume globale di occupazione, il 47,6 per cento è stato assorbito dalle opere pubbliche, il 39,6 per cento da quelle di competenza privata ed il 12,8 per cento dalle opere eseguite per la realizzazione del programma di riforma fondiaria.

Nella tabella n. 13 sono esposti in dettaglio i dati relativi ai singoli settori: da questi si rileva che sui 146,4 milioni di giornate lavorate nel settore delle opere pubbliche, 93,5 milioni di giornate sono state assorbite dalle opere di bonifica e di sistemazione montana; 25,0 milioni dalla viabilità ordinaria; 17,9 milioni dal settore degli acquedotti e fognature; 6,2 e 3,8 milioni di giornate, infine, sono state impiegate rispettivamente per l'esecuzione delle opere ferroviarie e marittime e per quelle di interesse turistico.

Per quanto concerne le opere di competenza privata il maggior assorbimento di occupazione operaia si è avuto nel settore dei miglioramenti fondiari con 109,4 milioni di giornate, seguito da quello delle iniziative industriali con 11,7 milioni e infine dal settore dei magazzini granari, con 654 mila giornate. L'esecuzione dei lavori inerenti alla riforma fondiaria, inoltre, ha richiesto 39,2 milioni di giornate.

TABELLA N. 12. — *Valutazioni degli investimenti*

(importi in

SETTORI DI INTERVENTO	INVESTIMENTI COMPLESSIVI							
	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58
Infrastrutture.								
1. Bonifiche e sistemazioni montane	2,3	15,8	39,7	47,2	39,6	33,8	33,4	36,6
2. Viabilità ordinaria	0,1	14,9	24,3	20,6	12,2	7,7	7,1	4,8
3. Acquedotti e fognature (*b*) . . .	0,8	3,2	9,1	13,9	13,9	13,3	14,6	15,1
4. Opere di interesse turistico . . .	—	0,5	1,7	2,2	2,5	2,6	3,5	2,4
5. Opere ferroviarie e linee traghetto	—	—	—	2,6	11,9	14,9	12,2	2,6
6. Aree industriali	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Ospedali civili	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Riforma fondiaria (*c*)	0,7	6,5	19,3	38,7	60,8	47,0	33,9	20,0
Totale . . .	3,9	40,9	94,1	125,2	140,9	119,3	104,7	81,5
Incentivi all'iniziativa privata.								
9. Miglioramenti fondiari (*d*)	0,1	9,4	18,4	20,3	24,6	32,6	30,6	38,3
10. Iniziative industriali (*e*)	—	—	4,4	11,7	15,2	44,0	36,6	25,7
11. Pesca e artigianato	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale . . .	0,1	9,4	22,8	32,0	39,8	76,6	67,2	64,0
Altre attività.								
12. Edilizia scolastica, istruzione professionale e contributi ad istituzioni di carattere sociale	—	—	—	—	—	0,2	0,8	2,1
13. Provvedimenti a favore della città e della provincia di Napoli . . .	—	—	—	—	1,1	1,3	1,1	6,9
Totale . . .	—	—	—	—	1,1	1,5	1,9	9,0
TOTALE GENERALE . . .	4,0	50,3	116,9	157,2	181,8	197,4	173,8	154,5

(*a*) La cifra delle erogazioni riportate in tabella, è inferiore a quella dei pagamenti che figurano nella detratte dalle erogazioni, in quanto tali somme, già imputate ai singoli settori, non sono state in effetti erogate; gli investimenti realizzati con contributi per reti interne di acquedotti e fognature. — (*c*) Sono escluse le spese i miglioramenti fondiari ed i magazzini granari. — (*e*) Comprende gli investimenti realizzati mediante il turistico, gli interventi creditizi con fondi esteri, i contributi in favore dell'industria, i contributi negli interessi tre Istituti meridionali, sul complesso degli investimenti industriali derivati dalle operazioni dei detti Istituti. trattava di una ripartizione meramente contabile. — (*f*) Spese sopportate dall'Amministrazione delle Ferrovie

realizzati nel corso dei primi tredici esercizi.

miliardi di lire)

NEI SINGOLI ESERCIZI						Investimento a carico della Cassa	INVESTIMENTI DI COMPETENZA DI TERZI			Erogazioni effettuate (*a*)	Rapporto investimenti erogazioni
1958-59	1959-60	1960-61	1961-62	1962-63	Totale		Finanziati da terzi	Finanziati dalla Cassa	Totale		
40,0	36,9	53,6	56,9	69,8	505,6	480,3	13,0	12,3	25,3	489,2	1,03
9,8	11,4	13,6	16,2	7,7	150,4	150,4	—	—	—	144,2	1,04
21,5	18,6	21,1	30,5	43,5	219,1	196,3	20,4	2,4	22,8	200,9	1,09
1,2	2,3	5,2	4,3	5,2	33,6	33,6	—	—	—	34,1	0,99
15,5	12,3	9,6	12,7	5,5	99,8	95,9	(*f*) 3,9	—	3,9	85,2	1,17
—	—	—	—	7,1	7,1	3,5	3,6	—	3,6	3,5	2,03
—	—	—	—	0,4	0,4	0,4	—	—	—	—	—
26,8	14,0	—	—	—	267,7	267,7	—	—	—	279,2	0,96
114,8	95,5	103,1	120,6	139,2	1.283,7	1.228,1	40,9	14,7	55,6	1.236,3	1,04
43,6	47,5	49,1	47,7	44,0	406,2	174,7	209,4	21,9	231,3	158,4	2,56
59,9	100,6	121,9	150,2	208,1	778,3	21,0	448,4	309,1	757,5	342,0	2,28
0,9	6,7	10,5	16,7	15,8	50,6	17,0	33,6	—	33,6	20,2	2,51
104,4	154,8	181,5	214,6	267,9	1.235,1	212,7	691,4	331,0	1.022,4	520,6	2,37
6,9	7,7	12,4	13,4	16,5	60,0	23,1	35,8	1,1	36,9	25,6	2,34
4,6	5,2	2,1	6,6	3,1	32,0	—	18,3	13,7	32,0	30,8	1,04
11,5	12,9	14,5	20,0	19,6	92,0	23,1	54,1	14,8	68,9	56,4	1,63
230,7	263,2	299,1	355,1	426,7	2.610,8	1.463,9	786,4	360,5	1.146,9	1.813,3	1,44

situazione generale degli impegni. La differenza è dovuta alle trattenute a garanzia sui pagamenti alle imprese, alle partecipazioni straordinarie; alle spese per l'organizzazione dell'Ente (mobili, arredi, ecc.). — (*b*) Sono compresi per l'acquisto dei terreni (12,3 miliardi di lire), che rappresentano trasferimento di ricchezza. — (*d*) Comprende contributo agli impianti di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, il credito alberghiero, il credito delle obbligazioni e dei mutui industriali e la quota di investimenti attribuibili ai fondi concessi dalla Cassa ai I dati che fino allo scorso esercizio venivano riportati in due distinti paragrafi sono stati riuniti in quanto si dello Stato.

TABELLA N. 13. — *Occupazione operaia promossa dall'esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa.*

SETTORI DI INTERVENTO	NEI TREDICI ESERCIZI		NEL TREDICESIMO ESERCIZIO	
	Giornate operaio (migliaia)	%	Giornate operaio (migliaia)	%
1. Bonifiche e sistemazioni montane	93.511	*30,4*	5.831	*25,6*
2. Acquedotti e fognature	17.868	*5,8*	1.562	*6,9*
3. Viabilità ordinaria	24.988	*8,1*	614	*2,7*
4. Opere d'interesse turistico	3.761	*1,2*	237	*1,0*
5. Opere ferroviarie e marittime	6.231	*2,1*	96	*0,4*
TOTALE (1-5) . . .	146.359	*47,6*	8.340	*36,6*
6. Miglioramenti fondiari (*a*)	109.417	*35,6*	10.070	*44,1*
7. Magazzini granari (*a*)	654	*0,2*	5	. .
8. Iniziative industriali (*a*)	11.729	*3,8*	4.392	*19,3*
TOTALE (6-8) . . .	121.800	*39,6*	14.467	*63,4*
TOTALE (1-8) . . .	268.159	*87,2*	22.807	*100,0*
9. Riforma fondiaria	39.158	*12,8*	—	—
TOTALE (1-9) . . .	307.317	*100,0*	22.807	*100,0*

(*a*) I dati relativi alle opere di competenza privata sono frutto di una valutazione, anziché di una rilevazione, come viene fatto per gli altri settori di intervento. Grazie agli elementi su cui la valutazione stessa è basata essi possono, tuttavia, ritenersi sufficientemente significativi.

Se dall'esame dei dati globali si scende all'analisi dei dati dell'ultimo esercizio, emerge che nel suo complesso, l'occupazione avutasi nel 1962-63 non ha raggiunto il livello conseguito nell'esercizio precedente; dagli stessi dati risulta altresì una contrazione del volume dell'occupazione promossa dall'esecuzione delle opere private, rispetto al numero globale delle giornate-operaio lavorate nei diversi settori di intervento della Cassa.

Tale andamento dell'occupazione è da mettere in relazione ad una molteplicità di cause che direttamente o indirettamente influenzano il volume dell'occupazione nei diversi settori e da un esercizio all'altro, quali il diverso assortimento qualitativo delle opere, la loro dimensione, il grado di meccanizzazione dei cantieri, fattore quest'ultimo che in definitiva si traduce in aumento della produttività del lavoro.

Inoltre per quanto concerne in particolare il settore dei miglioramenti fondiari, la diminuita occupazione è da mettere in relazione principalmente al diminuito flusso delle approvazioni, in conseguenza dello scarseggiare dei fondi a disposizione per questo settore, prossimi all'esaurimento.

VI. — COMPOSIZIONE QUALITATIVA DELLE MAESTRANZE.

Anche per il tredicesimo esercizio è stata effettuata, con la collaborazione degli enti concessionari e affidatari e delle imprese appaltatrici dei lavori, l'indagine annuale per accertare le variazioni intervenute nella composizione qualitativa della manodopera addetta all'esecuzione dei lavori finanziati dalla Cassa.

I risultati emersi sono sinteticamente esposti nella tabella n. 14, dalla quale si rileva

che al maggio 1963 su 100 operai impiegati nella esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa, 27 erano specializzati e qualificati tra operai agricoli e industriali. Considerato che tale percentuale è la più alta finora raggiunta, vale qui ripetere quanto già detto nella passata relazione e cioè che essa può assumersi come espressione di un fenomeno che è in diretta relazione sia con l'intenso ritmo con cui si svolge il processo di meccanizzazione delle imprese che con le variazioni intervenute nella composizione qualitativa delle opere della Cassa.

TABELLA N. 14. — *Distribuzione percentuale – secondo la qualifica – degli operai occupati nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa.*

DATA DI RIFERIMENTO — SETTORI D'INTERVENTO	Operai specializzati e qualificati (*a*)	Operai non specializzati e non qualificati (*b*)	TOTALE
31 ottobre 1952	*12*	*88*	*100*
30 aprile 1954	*16*	*84*	*100*
30 aprile 1955	*18*	*82*	*100*
30 aprile 1956	*20*	*80*	*100*
30 aprile 1957	*23*	*77*	*100*
30 aprile 1958	*23*	*77*	*100*
30 aprile 1959	*24*	*76*	*100*
30 aprile 1960	*21*	*79*	*100*
2 maggio 1961	*23*	*77*	*100*
25 maggio 1962	*25*	*75*	*100*
25 maggio 1963	*27*	*73*	*100*
Situazione al 25 maggio 1963 per i settori di intervento.			
Bonifiche e sistemazioni montane	*24*	*76*	*100*
Acquedotti e fognature	*34*	*66*	*100*
Viabilità	*30*	*70*	*100*
Opere d'interesse turistico	*33*	*67*	*100*
Opere ferroviarie	*52*	*48*	*100*
MEDIA	*27*	*73*	*100*

(*a*) Comprende gli operai specializzati e qualificati dell'industria e i capi squadra, i capi operai e gli operai specializzati agricoli.
(*b*) Comprende gli operai comuni, i manovali comuni dell'industria e i braccianti agricoli.

L'esame dei dati riguardanti i singoli settori rivela che la massima percentuale di operai specializzati e qualificati si è avuta per le opere ferroviarie (52 per cento), seguite dagli acquedotti (34 per cento), dalle opere d'interesse turistico (33 per cento), dalla viabilità ordinaria (30 per cento) ed infine dalle bonifiche e sistemazioni montane (24 per cento).

Per quanto concerne, in particolare, gli operai industriali, la loro distribuzione per settore e categoria è esposta nella tabella n. 15 dalla quale emerge che, in complesso, il 33,8 per cento è costituito da operai specializzati e qualificati, il 64,7 per cento da operai comuni e mano-

TABELLA N. 15. — *Operai industriali occupati durante il mese di maggio 1963 nella esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa per qualifica e settore di intervento.*

(dati percentuali)

SETTORE	Operai specializzati e qualificati	OPERAI E MANOVALI COMUNI		Ragazzi dai 14 ai 16 anni	TOTALE
		Superiori ai 18 anni	Dai 16 ai 18 anni		
Bonifiche e sistemazioni montane . .	*33,2*	*62,0*	*3,2*	*1,6*	*100,0*
Acquedotti	*33,8*	*62,5*	*2,1*	*1,6*	*100,0*
Viabilità	*29,6*	*62,9*	*6,2*	*1,3*	*100,0*
Opere d'interesse turistico	*33,1*	*60,1*	*5,2*	*1,6*	*100,0*
Opere ferroviarie	*52,3*	*47,0*	*0,5*	*0,2*	*100,0*
COMPLESSO . . .	*33,8*	*61,4*	*3,3*	*1,5*	*100,0*

vali (di cui il 61,4 per cento superiore ai 18 anni ed il 3,3 per cento con età compresa tra i 16 e 18 anni), mentre l'11,5 per cento, infine, è rappresentato da ragazzi coadiuvanti la cui età varia dai 14 ai 16 anni.

Rispetto al precedente esercizio, nel 1962-63 la percentuale degli specializzati e qualificati sul complesso degli operai industriali è notevolmente aumentata essendo passata dal 29,7 al 33,8 per cento.

È stato calcolato, inoltre, che il numero degli operai occupati durante il mese di maggio nella esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa (tabella n. 16) è stato pari a 31.506

TABELLA N. 16. — *Operai occupati durante il mese di maggio 1963 nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa per categoria e regione.*

(Valutazione)

REGIONI	Operai Industriali	Operai agricoli	COMPLESSO	
			Cifre assolute	Percentuali
Toscana e Lazio (*a*)	801	1.339	2.140	*7*
Abruzzi-Molise e Marche (*a*)	2.444	1.365	3.809	*12*
Campania	3.159	1.678	4.837	*15*
Puglia	1.616	746	2.362	*8*
Basilicata	3.613	2.693	6.306	*20*
Calabria	2.906	618	3.524	*11*
Sicilia	3.380	856	4.236	*13*
Sardegna	3.567	725	4.292	*14*
TOTALE . . .	21.486	10.020	31.506	*100*

(*a*) Cfr. note tabella n. 1, pagina 55.

unità, di cui 21.486 operai industriali e 10.020 operai agricoli, in termini percentuali, questi ultimi rappresentano, quindi, circa il 32 per cento del totale degli operai occupati: cifra, questa, che si discosta di poco da quella avutasi nel precedente esercizio (33,1 per cento e che indica il perdurare della tendenza, già manifestatasi da un paio d'anni, ad un maggiore assorbimento di manodopera agricola: fatto questo che, nell'attuale processo di trasformazione della realtà meridionale, acquista un valore del tutto sintomatico, specie se si considera che una cospicua parte della manodopera agricola impiegata è costituita da elementi qualificati.

Delle anzidette 31.506 unità occupate durante il mese di maggio nei lavori finanziati dalla Cassa, il maggior assorbimento si è verificato in Basilicata con 6.306 unità (20 per cento del totale) di cui 3.613 appartenenti alle forze di lavoro dell'industria e 2.693 a quelle dell'agricoltura; alla Basilicata seguono nell'ordine Campania, Sardegna, Sicilia, Abruzzi e Marche, Calabria, Puglia, Lazio, Toscana.

VII. — SALARI E COSTO DEL LAVORO.

Dalla consueta indagine statistica effettuata dalla Cassa per procedere alla valutazione dei salari percepiti dagli operai occupati nella esecuzione delle opere pubbliche da essa finanziate, è emerso che nell'esercizio 1962-63 il salario medio effettivamente percepito dagli operai occupati nei lavori della Cassa (comprensivo delle quote per assegni familiari, oltre che di quelle per lavoro straordinario, notturno, festivo, ecc.) è stato pari a 2.287 lire alle quali corrisponde un costo del lavoro di 2.601 lire (tabella n. 17). Le medie per i tredici esercizi in esame sono risultate rispettivamente di 1.684 lire per i salari e di 1.835 lire per il costo del lavoro.

TABELLA N. 17. — *Retribuzioni percepite dagli operai occupati nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa e costo del lavoro.*

SETTORI D'INTERVENTO	RETRIBUZIONI		COSTO DEL LAVORO	
	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio	Nei tredici esercizi	Nel tredicesimo esercizio
Per giornata-operaio (lire)				
Bonifiche e sistemazioni montane . .	1.569	2.074	1.681	2.277
Acquedotti	2.076	2.869	2.323	3.418
Viabilità	1.706	2.551	1.893	3.142
Opere di interesse turistico	1.925	2.601	2.147	3.110
Opere ferroviarie	2.068	3.278	2.318	4.192
MEDIA COMPLESSIVA . . .	1.684	2.287	1.835	2.601
Importo complessivo (milioni di lire)				
Bonifiche e sistemazioni montane . .	146.682	12.093	157.160	13.277
Acquedotti	37.093	4.481	41.506	5.339
Viabilità	42.636	1.566	47.313	1.929
Opere d'interesse turistico	7.241	616	8.074	737
Opere ferroviarie	12.886	315	14.445	402
TOTALE . . .	246.538	19.071	268.498	21.684
Miglioramenti fondiari, magazzini granari e riforma fondiaria	232.953	18.538	248.698	20.079
TOTALE . . .	479.491	37.609	517.196	41.763

I dati esposti in tabella rivelano, peraltro, che le cifre anzidette variano notevolmente da settore a settore. Orbene, ciò è da porre in diretta dipendenza con la composizione qualitativa delle maestranze impiegate in ciascun settore nella esecuzione delle opere.

Così, ad esempio, per il tredicesimo esercizio, i salari variano dalle 3.278 lire del settore delle opere ferroviarie (al quale corrisponde nell'esercizio in esame, una percentuale di specializzati di oltre il 52 per cento) alle 1.990 lire del settore bonifiche, nel quale trovano notevole impiego gli operai del settore agricolo, le cui retribuzioni, com'è noto, sono ad un livello sensibilmente meno elevato di quello degli operai industriali.

Come emerge dai dati in tabella, anche nel tredicesimo esercizio, sia i salari che il costo del lavoro sono aumentati rispetto ai livelli raggiunti nel 1961-62. Tale andamento, peraltro, trova il suo logico inquadramento nell'attuale fase congiunturale.

Per il tredicesimo esercizio, l'ammontare complessivo dei salari pagati per l'esecuzione delle opere d'intervento diretto ammonta a 19,1 miliardi di lire, cifra alla quale corrisponde un costo del lavoro pari a 21,7 miliardi di lire.

In complesso, dall'inizio dell'attività della Cassa, fino al 30 giugno 1963, le retribuzioni percepite ammontano ad oltre 479 miliardi di lire, di cui 246,5 assorbiti dai salari pagati per l'esecuzione delle opere pubbliche e 233 per la realizzazione delle opere di miglioramento fondiario.

A fronte di tali cifre, sta un costo complessivo del lavoro di 517,2 miliardi di lire, di cui 268,5 per opere pubbliche e 248,7 per opere di competenza privata (miglioramenti fondiari e magazzini granari).

APPENDICE II.

BONIFICHE E TRASFORMAZIONI FONDIARIE

1. — IL PROGRAMMA DELL'IRRIGAZIONE.

Gli impegni finanziari assunti dalla Cassa nell'esercizio 1962-63, per la realizzazione del programma irriguo, hanno superato di molto quelli assunti nell'esercizio precedente. L'importo delle opere irrigue approvate è stato di 31,8 miliardi di lire con un incremento, rispetto ai 22,8 miliardi dell'esercizio precedente, del 39,3 per cento. L'importo totale delle opere approvate per il settore irriguo ha così raggiunto, al 30 giugno 1963, un valore globale di 233,2 miliardi di cui 216,7 miliardi a carico della Cassa; ciò significa che ormai l'81,1 per cento del programma irriguo è realizzato o in via di compimento.

Tale incremento, in particolare, è dovuto all'approvazione di alcune opere di grande impegno quali il grande canale adduttore delle acque del Fortore al Tavoliere di Puglia, per un importo di 9,7 miliardi di lire, e le dighe del Cedrino e del Camastra per un importo complessivo di 6,5 miliardi.

Per quanto riguarda l'ultimazione degli impianti, nella corrente stagione irrigua la consegna dell'acqua è stata assicurata su 224 mila ettari con un incremento, rispetto al precedente esercizio, del 6 per cento.

Le reti di distribuzione ultimate hanno raggiunto uno sviluppo complessivo di 7.000 chilometri, così suddivisi:

	Km.	di cui a seguito di opere realizzate nell'esercizio
	—	—
Canali adduttori e principali	1.063	68
Canali distributori	5.988	566

Tali risultati, che documentano l'attività dell'esercizio, stanno ad indicare che non vi sono rallentamenti nell'attività della Cassa in campo irriguo malgrado la non favorevole congiuntura economica che ha caratterizzato il decorso esercizio e che ha negativamente influito sull'andamento dei lavori di molte imprese.

Per quanto riguarda i lavori irrigui in corso un quadro esatto lo si ottiene dalla tabella n. 1, nella quale sono riportati, per regione, gli importi dei lavori appaltati e le superfici rese irrigue.

Circa l'utilizzazione effettiva degli impianti realizzati, la percentuale è salita dal 36 per cento al 39 per cento. Ciò presumibilmente si deve alla decisione della Cassa di assumere a suo carico l'onere della manutenzione ordinaria ed una quota parte delle spese di esercizio degli impianti, per i primi tre anni di avviamento. E benché nel decorso esercizio soltanto una decina di consorzi abbiano beneficiato di tali provvidenze, può ritenersi che nei prossimi anni, quando queste potranno essere più generalizzate, l'aliquota di utilizzazione degli impianti eseguiti debba ulteriormente elevarsi.

Per quanto riguarda il costo delle reti di distribuzione irrigua, si è registrato nel decorso esercizio un aumento del 20 per cento circa, prevalentemente dovuto al più elevato livello dei salari. Ma mentre questo aumento non si è ancora trasferito per intero nei consuntivi delle realizzazioni compiute, si può prevedere che già nel prossimo esercizio, si avranno sensibili aumenti nei valori di previsione per le opere ancora da eseguire: i costi unitari si aggirano ora sulle 600.000 lire per ettaro per le reti a « pelo libero », e sulle 800.000 lire per ettaro per le reti tubate.

Anche la realizzazione delle dighe di sbarramento è proseguita nell'esercizio 1962-63 con

TABELLA N. 1. — *Importo delle opere irrigue in corso e superfici interessate.*

REGIONI	OPERE IRRIGUE IN CORSO (milioni di lire)		Superficie servita da canalizzazioni irrigue ultimate (ettari)
	di esecuzione	di appalto	
Marche (*a*)	721	13	15.481
Abruzzi e Molise	1.260	45	
Lazio (*a*)	1.179	96	10.338
Campania	10.937	1.522	75.069
Puglia	20.988	1.774	6.038
Basilicata	11.471	85	33.250
Calabria	5.838	—	17.764
Sicilia	15.272	3.650	47.495
Sardegna	17.303	4.221	19.596
TOTALE	84.969	11.406	225.031

(*a*) Cfr. note tabella n. 1, pagina 55.

ritmo soddisfacente. Sono state ultimate due nuove dighe che portano le riserve idriche già disponibili per l'irrigazione a 921 milioni di metri cubi con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 47,2 milioni di metri cubi pari al 19 per cento. È in fase di ultimazione la diga di S. Pietro sull'Osento per 14,5 milioni di metri cubi di invaso. Sono in avanzata fase di costruzione altre 3 dighe (« Occhito » sul Fortore, « Tarsia » sul Crati, « Monte Marello » sull'Angitola) per complessivi 267,5 milioni di metri cubi; ne sono in costruzione 2 (Poma sullo Jato e Ponte Fontanelle sul Camastra) per complessivi 77 milioni di metri cubi, mentre è stata ultimata l'istruttoria e saranno posti prossimamente in appalto i lavori per la costruzione di altre 4 dighe (Cedrino, Capacciotti, Fastaia, Penne) per complessivi 67,5 milioni di metri cubi.

In confronto al programma che prevedeva la costruzione di 33 invasi per un totale di 1.770 milioni di metri cubi sono state ultimate 9 dighe che già garantiscono un invaso totale pari al 50 per cento di quello previsto in programma, mentre sono in corso di esecuzione altre 8 dighe che complessivamente invaseranno altri 460 milioni di metri cubi pari al 26 per cento del programma.

Il dettaglio dello stadio delle realizzazioni degli invasi è riportato nella tabella n. 2.

II. — OPERE DI SISTEMAZIONE MONTANA E DI CONSERVAZIONE DEL SUOLO.

Nella relazione al bilancio per l'esercizio 1961-62 furono esposti in sintesi i più recenti criteri operativi che ormai ispirano l'azione della Cassa in questo particolare settore di interventi, dopo la graduale evoluzione che ha subito nel corso di questi anni la originaria direttrice d'azione contenuta nella legge istitutiva. Tale evoluzione ha riguardato in special modo le opere di conservazione del suolo a tutela di zone di particolare interesse agricolo o a tutela di importanti infrastrutture (dighe, strade, aree industriali, ecc.).

Nel decorso esercizio finanziario, benché l'ammontare complessivo dei progetti esecutivi approvati abbia raggiunto i 15.610 milioni di lire, soltanto alcuni interventi organici *ex novo* si sono potuti avviare seguendo gli indirizzi innovatori sopra rammentati; e ciò in quanto il

TABELLA N. 2. — *Stadio di realizzazione del programma di invasi.*

NOME DELLA DIGA	CORSO D'ACQUA	Uso irriguo (milioni di mc.)	STATO DI ATTUAZIONE
Nuraghe Arrubiu	Flumendosa	260	Ultimata
Monte Su Rei	Mulargia	310	»
Abate Alonia	Rendina	21,8	»
Trinità	Delia	17,6	»
Pozzillo	Salso	116	»
Macheronis	Posada	18,4	»
Pertusillo	Agri	135	»
Punta Gennarta	Canonica	12,2	»
S. Pietro	Osento	14,5	In corso di ultimazione
Occhito	Fortore	240	In avanzata fase di costruzione
Tarsia	Crati	16	» »
M. Marello	Angitola	11,5	» »
Cuga	Cuga	30,4	» »
Ogliastro	Cornalunga	82	In costruzione
Nicoletti	Dittaino	19	»
Poma	Jato	45	»
Ponte Fontanelle	Camastra	32	»
Cedrino	Cedrino	15	Con istruttoria ultimata
Capacciotti	Capacciotti	38	» »
Fastaia	Birgi	9	» »
Penne	Tavo	5,5	» »
Bruca	Belice s.	60	In istruttoria
Farneto del Principe	Esaro	21	»
I Cugni	Luzzano	1,3	»
Fiumarella	Fiumarella	5,2	»
Lentini	Lago di Lentini	20	»
Leni	Leni	17	»
Monteleone Roccadoria	Temo	48	»
Su Mangano	Sologo	15	»
Monte Lerno	R. Mannu di Pattada	44	»
Melito	Melito	85	»
Redisole	Mucone	2,6	»
Vottorino	Mucone	2,8	»

completamento ed il mantenimento delle sistemazioni in precedenza intraprese hanno assorbito la maggior parte (il 75 per cento circa) dei finanziamenti disponibili sul relativo programma annuale ordinario ed aggiuntivo.

Meritano comunque particolare menzione le realizzazioni in corso a tutela dei serbatoi dell'Ogliastro e del Pozzillo in Sicilia, del Pertusillo in Basilicata, di Occhito in Puglia, dell'Osento in Campania, di Ponte Liscione nel Molise, le sistemazioni idrauliche di Campi Palentini in Abruzzi ed i complessi di rimboschimenti del Crotonese in Calabria, delle Alte Murge Baresi e del Gargano in Puglia.

III. — LA VIABILITÀ DI BONIFICA.

Gli interventi di viabilità di bonifica – sia per quanto riguarda le approvazioni che gli appalti e le ultimazioni – hanno mantenuto nel complesso un ritmo all'incirca uguale a quello del precedente esercizio, anche se l'avanzamento delle opere si presenta difforme tra le varie regioni.

Nell'esercizio 1962-63 i progetti approvati hanno riguardato, più che nuove opere stradali, l'esecuzione di lavori integrativi atti sia a garantire la piena e definitiva funzionalità delle opere in precedenza effettuate – oltre che la loro manutenzione ordinaria – sia ad adeguare per quanto possibile le caratteristiche stradali alle effettive nuove pressanti esigenze del traffico. Si è potuto far fronte a tali impegni in molti casi utilizzando per questi lavori, a carattere

TABELLA N. 3. — *Importo delle opere di viabilità di bonifica approvate, appaltate ed ultimate negli esercizi 1961-62 e 1962-63.*

(milioni di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1962-63			ESERCIZIO 1961-62		
	Approvate	Appaltate	Ultimate	Approvate	Appaltate	Ultimate
Lazio	127	93	111	113	65	158
Abruzzi-Molise e Marche	1.538	1.148	1.424	937	1.098	850
Campania	505	269	215	486	1.294	239
Puglia	1.502	1.711	472	1.173	1.067	722
Basilicata	703	740	701	930	776	1.567
Calabria	724	375	498	835	885	1.627
Sicilia	1.632	1.783	982	2.347	2.321	1.709
Sardegna	1.451	1.653	1.196	1.363	1.494	2.234
TOTALE	8.182	7.772	5.599	8.184	9.000	9.106

integrativo e complementare, le disponibilità già assegnate alle residue opere stradali previste nei programmi e non ancora approvate; queste potranno trovare possibilità di realizzazione solo nella eventualità di ulteriori disponibilità aggiuntive.

Il piano quindicennale assegnava alle opere stradali di bonifica circa 105 miliardi di lire, al netto degli storni effettuati sulla base delle deliberazioni del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno. A fronte di tali disponibilità effettive risulta, al 30 giugno 1963, una spesa a carico della Cassa – al netto cioè della quota privata – per opere approvate (appaltate o da appaltare) di circa 104 miliardi di lire. Anche nell'esercizio 1962-63 il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno ha autorizzato la Cassa ad assumere a proprio carico le quote private relative

TABELLA N. 4. — *Importo e sviluppo chilometrico delle strade di bonifica approvate, appaltate ed ultimate.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	APPROVATE		APPALTATE		ULTIMATE	
	Importo	Km.	Importo	Km.	Importo	Km.
Nell'esercizio 1962-63.						
Lazio	127	19	93	23	111	14
Abruzzi-Molise e Marche	1.538	14	1.148	21	1.424	110
Campania	505	22	269	36	215	36
Puglia	1.502	26	1.711	63	472	60
Basilicata	703	19	740	50	701	91
Calabria	724	19	375	30	498	71
Sicilia	1.632	40	1.783	69	982	95
Sardegna	1.451	158	1.653	206	1.196	122
TOTALE	8.182	317	7.772	498	5.599	599
Al 30 giugno 1963.						
Lazio	3.526	407	2.761	407	2.271	336
Abruzzi-Molise e Marche	13.106	970	11.066	935	7.858	712
Campania	8.260	633	6.771	616	3.787	394
Puglia	20.211	1.707	16.874	1.674	12.582	1.459
Basilicata	20.493	1.181	17.767	1.135	14.265	1.012
Calabria	17.814	1.010	15.543	999	12.767	925
Sicilia	24.226	1.287	20.802	1.268	15.722	1.106
Sardegna	17.980	1.858	16.121	1.836	11.288	1.135
TOTALE	125.616	9.053	107.705	8.870	80.540	7.079

ad un ulteriore elenco di strade di particolare onerosità per un importo di 1.150 milioni di lire, somma questa che, in aggiunta alle altre precedenti (7.157 milioni) – se da una parte ha alleggerito gli oneri della contribuenza consortile – è venuta a gravare per la relativa copertura finanziaria sulle disponibilità previste nei programmi per lo stesso settore della viabilità di bonifica, diminuendo così le possibilità di realizzare nuove opere.

La disponibilità finanziaria destinata alla viabilità di bonifica dal piano quindicennale può dirsi ormai pressoché completamente impegnata e quindi con la fine dell'esercizio 1962-63 si viene a chiudere l'intero programma stradale. Il suo consuntivo può riassumersi nella costruzione di 8.870 chilometri di strade, di cui 7.079 chilometri ultimate e 1.791 ancora in corso di realizzazione, che si distribuiscono nelle varie zone territoriali secondo quanto indicato nella tabella n. 5.

Per poter assicurare la permanente e definitiva manutenzione di una così vasta rete stra-

TABELLA N. 5. — *Sviluppo chilometrico delle strade appaltate al 30 giugno 1963 in relazione alle caratteristiche ambientali dei territori in cui ricadono.*

REGIONE	ZONA DI PIANURA		Zona collinare	Zona montana	Zona di Fondovalle	Totale
	Irrigua	Asciutta				
Lazio	242,0	115,0	40,0	—	10,0	407
Abruzzi-Molise e Marche	114,5	277,5	282,0	231,0	30,0	935
Campania	307,0	76,0	58,0	130,0	45,0	616
Puglia	135,0	1.393,0	146,0	—	—	1.674
Basilicata	88,0	90,0	529,5	184,5	243,0	1.135
Calabria	224,6	132,1	365,8	249,2	27,3	999
Sicilia	181,0	156,0	622,0	257,5	51,5	1.268
Sardegna	698,0	440,0	368,0	330,0	—	1.836
TOTALE	1.990,1	2.679,6	2.411,3	1.382,2	406,8	8.870

dale la Cassa si è adoperata per accelerare – sulla base di quanto prevede la legge 12 febbraio 1958, n. 126 – la classificazione come strade provinciali delle strade di bonifica man mano che queste vengono collaudate. Sono state così classificate, a tutto il giugno 1963, ben 1.800 chilometri di strade di bonifica costruite con finanziamento della Cassa, per la gran parte trasferite alle amministrazioni provinciali, mentre il problema appare di non facile soluzione per le strade da trasferire alle amministrazioni comunali a causa della ben nota carenza di fondi che tali organi locali lamentano. Inoltre il Ministero dei lavori pubblici, su proposta dei consorzi di bonifica, ha in corso la classificazione di oltre 2.600 chilometri di strade di bonifica ritenute per la maggior parte anch'esse di interesse provinciale. Alla Cassa, infine, incombe tuttora l'onere della manutenzione per la opere stradali non ancora classificate sulla base delle relative perizie inviate dai consorzi: al giugno 1963 risultano approvate, sotto questa voce, progetti per 2.261 milioni di lire, di cui 307 nell'ultimo esercizio.

Se la Cassa ha realizzato un così massiccio programma di viabilità di bonifica sulla base delle previsioni del piano quindicennale, deve peraltro confermarsi quanto già fatto presente nella relazione al precedente esercizio, e cioè che rimangono ancora insoddisfatte notevoli esigenze di interventi in questo settore e specie nelle vaste zone di pianura in cui si va attuando la trasformazione irrigua. A tale proposito si prevede che un primo programma di interventi relativo alle esigenze più immediate – e comprendente anzitutto le residue strade già considerate nel piano quindicennale e non ancora approvate – potrà richiedere una spesa di circa 40 miliardi di lire. Nella impostazione di tale nuovo programma stradale grande importanza verrà ad avere l'esperienza acquisita fino ad oggi, in particolare in relazione a due principali problemi:

a) uno di ordine economico, attinente alla necessità di determinare preventivamente, in maniera più esatta di quanto fatto in passato, il grado di produttività e di convenienza delle strade stesse; tale necessità si fa sentire particolarmente in questa fase di ulteriore intensificazione della rete stradale, in quanto mentre per il passato la maggior parte delle arterie finanziarie nel settore della bonifica interessavano territori carenti o quasi di viabilità di grande collegamento – tanto che spesso tali arterie hanno funzioni di viabilità ordinaria (provinciale o anche statale) – le strade ancora da realizzare interesseranno in maniera prevalente maglie più ristrette legate in maniera più diretta alle esigenze della bonifica e della trasformazione agraria:

b) un altro problema, di ordine tecnico, comporta la necessità di adeguare le caratteristiche della larghezze stradali alle effettive esigenze delle zone interessate ed alla loro prevedibile classificazione, seguendo a tale proposito i criteri suggeriti dal Consiglio Superiore dell'Agricoltura, circa l'opportunità di adottare i più recenti sistemi della tecnica costruttiva nella formazione della sovrastruttura e nella protezione delle strade, sulla base della preziosa esperienza conseguita in tal campo.

Si segnalano le più importanti strade di bonifica approvate o appaltate nell'esercizio come segue:

in Abruzzi:

strada Tappino-Monterovere-Gambatesa (comprensorio di bonifica montana del Fortore) per un importo di 247 milioni di lire;

in Puglia:

strada dalla SS. 98 alla provinciale Corato-Gravina di Puglia (provincia di Bari) per un importo di 147 milioni di lire;

completamento della strada n. 34 (provincia di Foggia): tronco dalla SS. 160 alla strada di bonifica S. Lorenzo che a sua volta raggiunge la SS. Foggia-Napoli, per un importo di 144 milioni di lire;

strada litoranea dalla provinciale per Copertino (località S. Isidoro) alla provinciale per Nardò (località Masseria dell'Alto) con diramazione, per un importo di 138 milioni di lire.

in Basilicata:

completamento della strada Francavilla sul Sinni-S. Costantino Albanese (provincia di Potenza), per un importo di 212 milioni di lire.

in Sicilia:

strada di bonifica n. 18 dalla provinciale per Canzirotta attraverso la contrada Campitello alla provinciale Palo-Samprio-Valle (provincia di Caltanissetta), per un importo di 139 milioni di lire;

strada di bonifica n. 20: 2° tronco dal ponte sul fiume Gela all'innesto con la strada di bonifica n. 18 (provincia di Caltanissetta), per un importo di 163 milioni di lire;

completamento della strada n. 14 di Magione: tronco dalla strada n. 22 a Case Magione (provincia di Trapani), per un importo di 203 milioni di lire;

strada di bonifica n. 3 Mazzara del Vallo-Salemi (provincia di Trapani) per un imporro di 203 milioni di lire.

in Sardegna:

strada dalla località S. Giuseppe Isalle alla provinciale per Loculi, attraversante per tutta la sua lunghezza il comprensorio del Marreri Isalle (provincia di Nuoro), per un importo di 193 milioni di lire;

strada Austis-S'Orrombulada-Bezoni (provincia di Nuoro), per un importo di 177 milioni di lire;

un ulteriore gruppo di strade vicinali distribuite per tutta la regione per uno sviluppo complessivo di chilometri 31,4 con una spesa di 257 milioni di lire.

IV. — L'ELETTRIFICAZIONE RURALE.

Gli interventi di elettrificazione nelle campagne del Mezzogiorno, hanno impegnato oltre un quarto della spesa relativa alle opere pubbliche di bonifica sia approvate che appaltate nel corso dell'esercizio 1962-63. Lo stadio di realizzazione di tali opere raggiunto al 30 giugno 1963 può essere espresso dalle seguenti cifre: 1.892 concessioni per il complessivo importo di 71 miliardi di lire; sviluppo totale delle linee di bassa e media tensione di circa 42.000 chilometri, con 7.500 cabine di trasformazione e una potenza installata di 200.000 kWh, a servizio di una superficie di circa 1.200.000 ettari ricadenti in 1.134 comuni, con una popolazione che ha già superato il milione di abitanti. È da notare che l'attività ha avuto praticamente inizio soltanto con l'esercizio 1957-58, con l'entrata in vigore della legge 29 luglio 1957, n. 634, che ha disposto in proposito un primo stanziamento, successivamente elevato sino all'ultimo importo di 58,1 miliardi di lire, ormai interamente impegnato.

In particolare, gli interventi realizzati nell'ambito dei comprensori di bonifica e di irrigazione, costituiscono il 58 per cento della spesa totale: agli inizi dell'attività, la grande maggioranza di elettrodotti venne richiesta per lo più a servizio dei centri rurali.

Ma poiché spesso le zone a sviluppo agricolo si identificano con le aree di sviluppo industriale o di valorizzazione turistica per le quali si devono predisporre adeguate infrastrutture civili, gli obiettivi della elettrificazione rurale finiscono per ampliarsi al di là della pura e semplice valorizzazione agricola. E ciò richiama di nuovo quanto già affermato nella relazione al precedente esercizio circa la opportunità che, in siffatti casi, la proprietà agricola venga solle-

vata da qualsiasi contributo a suo carico così come previsto dalla legislazione di bonifica, e in analogia a quanto ormai sancito dalla legge 9 aprile 1953, n. 297, per la adduzione di energia elettrica per scopi agricoli, industriali e servizi pubblici nei centri rurali la cui spesa viene per la totalità assunta dalla Cassa.

La tabella n. 6 indica la ripartizione regionale della spesa per elettrodotti rurali al 30 giugno 1963 (con riferimento anche alla precedente situazione al 30 giugno 1962) e riporta per ciascuna regione i dati della superficie territoriale e di bonifica, della popolazione totale e di quella « sparsa », elementi che, come si è detto, presentano una certa correlazione con la distribuzione territoriale degli interventi. Dall'esame della tabella anzidetta si rileva che:

nel corso del presente esercizio l'importo dei progetti approvati ha avuto un incremento del 44,37 per cento;

i maggiori impegni di spesa sono stati finora assorbiti dalle regioni dove più estesa è la superficie dei comprensori di bonifica (come in Puglia) o dove risiede più numerosa la « popolazione sparsa » (come in Campania e nel Lazio) oppure dove ricorrono contemporaneamente ambedue i suddetti requisiti (come in Abruzzi e in Calabria);

la Sicilia, pur essendo stati quasi raddoppiati nel corso di questo esercizio i suoi interventi, a buon diritto avrebbe potuto beneficiare di uno stanziamento complessivo ancora maggiore, tenuto conto della sua estensione territoriale sia della sua popolazione; ma per le difficoltà di carattere locale e per la lentezza con cui sono state inoltrate alla Cassa le progettazioni esecutive da parte degli enti concessionari, non si è potuto determinare in questa regione un ritmo di investimenti pari a quello registrato nelle altre.

In linea strettamente tecnica, per quanto attiene alle caratteristiche dei nuovi impianti finanziati nel corso dell'esercizio sono da segnalare i due seguenti aspetti principali:

la crescente domanda di potenza da installare nelle zone irrigue, è conseguenza diretta della progressiva minore disponibilità di mano d'opera nelle campagna e si traduce in una tendenza al concentramento in tempi sempre più abbreviati degli impianti di energia per il funzionamento delle attrezzature elettro-agricole;

là dove le circostanze sono apparse più favorevoli, l'introduzione dei nuovi impianti di più moderni accorgimenti costruttivi già largamente applicati all'estero nel campo della distribuzione tri-monofase, ha garantito una maggiore funzionalità degli impianti.

Circa l'avanzamento generale dei lavori esso non si discosta sensibilmente dalla percentuale raggiunta nel corso dell'esercizio precedente (40 per cento circa), essendosi fatta sempre più sentire, con l'aumento dei nuovi interventi, la carenza di imprese specializzate per questo genere di lavori, già lamentata negli esercizi precedenti; permangono in questo tipo di opere le solite difficoltà stagionali, nonché quelle procedurali connesse a quanto dispone il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

Quanto alle prospettive di ulteriore sviluppo che ancora si offrono agli interventi della Cassa in questo settore, (anche in rapporto alla recente istituzione dell'E. N. E. L. e quindi all'impegno, da questo istituzionalmente assunto, di sempre meglio corrispondere alla diffusione della energia elettrica nelle nostre campagne) e per le considerazioni anzidette, emerge la necessità che, per far fronte sia agli ulteriori bisogni della numerosa « popolazione sparsa » o residente in centri rurali ancora da elettrificare, sia alle notevoli esigenze energetiche connesse al progresso tecnologico dell'agricoltura delle zone irrigue, ivi comprese le zone di riforma fondiaria, l'azione della Cassa in questo settore è ancora ben lontana dal suo compimento. Nelle zone di intensificazione produttiva come in quelle ove l'agricoltura subirà un ridimenzionamento strutturale, che impiegando meno braccia garantisca più elevati redditi alle popolazioni che vi resteranno, l'elettrificazione rurale va completata perché essa è strumento essenziale sia per il miglioramento delle condizioni di vita del mondo rurale sia per rendere possibile quei processi di automazione che, a tutti i livelli, devono investire la organizzazione produttiva delle piccole come delle grandi aziende.

TABELLA N. 6. — *Ripartizione regionale degli importi dei progetti di elettrificazione rurale (opere pubbliche) approvate al 30 giugno 1963*

REGIONI	Progetti approvati al 30 giugno 1962 (*a*) (milioni di lire)	PROGETTI APPROVATI AL 30 GIUGNO 1963 (milioni di lire)					COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
		Nei comprensori di competenza Cassa			Fuori comprensorio	Totale	Progetti approvati al 30 giugno 1962	Progetti approvati al 30 giugno 1963	Superficie		Popolazione	
		Legge 13 febbraio 1933 n. 215 e legge 25 luglio 1952 n. 991	Legge 9 aprile 1953, n. 297	Totale					Territoriale	Competenza Cassa	Totale	Sparsa
Toscana, Marche e Lazio . .	7.962	3.636	1.926	5.562	4.465	10.027	*16,5*	*14,2*	*4,3*	*5,5*	*3,9*	*15,3*
Abruzzi e Molise	8.322	2.991	3.880	6.871	3.345	10.272	*17,3*	*14,5*	*11,8*	*13,4*	*8,2*	*18,4*
Campania	8.738	2.212	4.339	6.551	6.323	12.874	*18,1*	*18,3*	*10,6*	*9,3*	*24,6*	*23,9*
Puglia	3.886	6.383	796	7.179	3.310	10.489	*8,1*	*14,9*	*15,1*	*17,5*	*17,6*	*7,4*
Basilicata	4.196	2.503	1.305	3.808	950	4.758	*8,7*	*6,8*	*7,8*	*11,9*	*3,4*	*3,2*
Calabria	9.319	3.980	1.704	5.684	6.241	11.925	*19,4*	*16,9*	*11,7*	(*b*) *12,2*	*10,6*	*15,4*
Sicilia	3.625	1.938	990	2.928	3.761	6.689	*7,5*	*9,5*	*20,0*	*13,7*	*24,4*	*13,1*
Sardegna	2.109	2.892	45	2.937	513	3.450	*4,4*	*4,9*	*18,7*	*16,5*	*7,3*	*3,3*
TOTALE . . .	48.157	26.535	14.985	41.520	28.908	70.484	*100,0*	*100,0*	(*c*) *100,0*	(*d*) *100,0*	(*e*) *100,0*	(*f*) *100,0*

(*a*) Non sono compresi 624 milioni di lire approvati e relativi ai comprensori di bonifica fino al 30 settembre 1957.
(*b*) Non si tiene conto della legge speciale per la Calabria.
(*c*) Totale ettari 12.853.834.
(*d*) Totale ettari 5.935.740.
(*e*) Totale popolazione secondo il censimento 1961, abitanti 19.329.335.
(*f*) Totale popolazione secondo il censimento 1961, abitanti 3.000.000 circa.

V. — LE TRASFORMAZIONI FONDIARIO-AGRARIE.

Il ritmo registrato nelle richieste di sussidi per opere di miglioramento fondiario non è stato, in questo esercizio, diverso rispetto a quello precedente e ciò nonostante si siano verificati – specie nelle campagne – sensibili aumenti degli oneri della mano d'opera e di taluni materiali e quantunque il livello della produzione non abbia subìto aumenti tanto consistenti da dar vita a un processo di autofinanziamento della quota privata degli oneri per miglioramenti. Tale ritmo denota come l'esigenza di trasformazioni abbia raggiunto nelle aree d'intervento carattere di urgenza sia nelle zone di nuova trasformazione che in quelle a vecchia agricoltura tradizionale, oggi anch'esse investite da processi di riconversione degli schemi colturali. L'importo di progetti approvati del decorso esercizio è stato di 44.358 milioni di lire sui quali sono stati concessi sussidi per 22.997 milioni.

Per una chiara visione del ritmo di tale attività è necessario considerare il primo semestre separatamente dal secondo, in quanto in quest'ultimo la nota carenza di fondi dovuta all'assorbimento dello stanziamento quindicennale, si è venuta profilando in tutta la sua gravità, talché il ritmo delle approvazioni ne ha conseguentemente risentito e si è pertanto avuta una improvvisa flessione.

È da ripetere che tale flessione ha carattere forzato e non è dovuta alla carenza di richieste da parte degli agricoltori; il ritmo di queste ultime è addirittura cresciuto rispetto ai precedenti esercizi.

Un altro rilevante aspetto sul quale è opportuno richiamare l'attenta considerazione è l'ulteriore accentuarsi della tendenza ad una modifica del rapporto, nella composizione della spesa, fra opere direttamente connesse alla trasformazione produttiva del fondo (sistemazioni, irrigazioni ed impianti arborei) e costruzioni rurali. Il peso percentuale di queste ultime, infatti, è passato dal 55 per cento del precedente esercizio al 44 per cento per quello 1962-63, mentre per le opere collaudate nello stesso periodo – e provenienti da approvazioni degli anni precedenti – tale aliquota è passata dal 67,3 per cento al 60 per cento dell'esercizio in esame.

Tale tendenza viene ulteriormente accentuata se si prendono in esame le sole abitazioni rurali riferite al complesso delle restanti opere. Infatti il loro peso percentuale, che alla data del 30 giugno 1962 era del 31 per cento, nell'esercizio 1962-63, è passato al 25 per cento. Il che significa che la richiesta per tale tipo di opere – per le quali sovente l'aspetto sociale si sovrappone nettamente a quello tecnico-economico della trasformazione – si va riequilibrando e che pertanto in tale settore le più immediate esigenze possono ritenersi in gran parte soddisfatte.

Interessante è lo specifico rapporto percentuale relativo alle opere irrigue, che hanno interessato 31.452 ettari nell'esercizio in corso e che, riferito al complesso dell'intervento, è passato dall'8,10 per cento nel 1961-62 all'11,26 per cento nel 1962-63.

Nel complesso, i progetti di opere irrigue a servizio aziendale approvati al 30 giugno 1963, interessano una superficie di 272.532 ettari, della quale per 161.437 ettari risultano già collaudati e funzionanti i relativi impianti. La tabella n. 7 dà una precisa situazione per regione ed a seconda del tipo di reperimento dell'acqua.

L'azione selettiva nella concessione di contributi ha inoltre avuto un'ulteriore accentuazione nel settore degli impianti arborei specializzati in coltura irrigua, per i quali nel complesso sono state approvate opere su 81.847 ettari e nello sviluppo delle terre, le quali con l'ultimo esercizio sono passate ad una superficie totale, nei progetti approvati, di 600 mila metri quadrati.

Nel settore delle opere infrastrutturali è proseguita l'opera di creazione di una efficiente viabilità poderale ed interpoderale, con uno sviluppo, nel solo esercizio, di 1.708 chilometri: di questi, 852 chilometri per un importo complessivo di 2.825 milioni di lire, interessano più fondi e sono compresi in 293 progetti presentati da agricoltori associati, cooperative, od amministrazioni comunali. Per questi ultimi progetti, con la elevazione della percentuale di sussidio all'87,50 per cento ai sensi del Piano Verde, si è avuto un immediato incremento delle richieste, per cui la Cassa è ora chiamata a sostenere un sensibile onere economico nell'intento di aderire, nei limiti del possibile, alle numerose iniziative, selezionando quei progetti di strade interpoderali che non siano sostitutivi di opere pubbliche.

Nel settore zootecnico si è ulteriormente affermato il criterio di ammissione a sussidio di nuclei di allevamento in selezione di una certa consistenza e tali da costituire veri e propri centri di sviluppo e di propagazione, mentre è proseguita l'opera di vigilanza, controllo e consulenza ai nuclei ammessi nel corso dei precedenti esercizi.

TABELLA N. 7. — *Superficie servita da opere irrigue aziendali al 30 giugno 1963.*

REGIONI	SUPERFICI IRRIGATE (ettari)			
	con acque fluenti	con acque da pozzi	con acque da laghetti	Totale
Toscana	134	224	25	383
Marche	1.111	1.448	917	3.476
Lazio	9.385	18.021	138	27.544
Abruzzi e Molise	9.280	5.070	13.244	27.594
Campania	12.138	23.877	2.216	38.231
Puglia	7.081	37.782	430	45.293
Basilicata	9.827	2.419	354	12.600
Calabria	14.027	23.148	1.100	38.275
Sicilia	19.109	28.475	3.172	50.756
Sardegna	7.392	20.504	484	28.380
TOTALE	89.484	160.968	22.080	272.532

La tabella n. 8 offre un quadro del complesso degli investimenti effettuati per regioni e dei sussidi concessi, sia per opere approvate che collaudate, al 30 giugno 1963.

La tabella n. 9 infine, riporta il complesso delle opere, suddivise per categorie, approvate e collaudate al 30 giugno 1963.

TABELLA N. 8. — *Importo delle opere di miglioramento fondiario approvate e collaudate al 30 giugno 1963* (a).

(milioni di lire)

REGIONI	APPROVAZIONI (*b*)		COLLAUDI (*c*)	
	Importi	Sussidi	Importi (*d*)	Sussidi (*e*)
Toscana	4.766	1.908	4.045	1.601
Lazio	35.968	14.174	23.430	9.055
Abruzzi-Molise e Marche	99.286	43.255	72.602	30.446
Campania	79.311	34.014	47.674	19.458
Puglia	62.054	25.876	31.838	12.639
Basilicata	72.362	32.505	49.397	21.702
Calabria	33.859	18.339	18.381	9.641
Sicilia	53.022	20.815	32.874	12.512
Sardegna	45.259	20.570	24.489	10.838
TOTALE	485.887	211.456	304.730	127.892

(*a*) I dati contenuti nella tabella non comprendono quelli della legge speciale per la Calabria.
(*b*) I dati sono quelli approvati al netto di revoche e varianti.
(*c*) I dati sono riferiti ai collaudi liquidati entro il 30 giugno 1963. Dati provvisori.
(*d*) L'importo delle opere è quello ammesso a sussidio.
(*e*) L'ammontare dei sussidi è quello liquidato al netto di oneri ispettoriali, parcelle ai collaudatori, anticipazioni, consulenze e varie.

TABELLA N. 9. — *Quantità fisiche delle opere approvate e collaudate al 30 giugno 1963.*

CATEGORIE	Unità di misura	QUANTITÀ	
		Appravate	Collaudate
Abitazioni rurali	n.	146.230	99.256
Magazzini depositi, officine, rimesse, ecc.	n.	114.366	76.279
Stalle, annessi, concimaie	n.	360.380	240.741
Silos e fienili	mc.	5.347.815	3.550.393
Impianti di trasformazione dei prodotti	n.	3.333	1.918
Strade	Km.	8.821	3.894
Acquedotti, captazioni idriche	n.	74.363	47.194
Elettrodotti	Km.	3.224	1.571
Sistemazione dei terreni	Ha	283.144	164.466
Impianti arborei	Ha	81.847	35.662
Opere irrigue	Ha	272.532	161.437
Miglioramenti dei pascoli montani	Ha	48.096	24.735
Acquisto di bestiame	capi	15.436	4.068
Acquisto di trattori, di aratri e altre macchine	n.	522	325
Serre	mq.	596.353	240.216

VI. — LE ATTREZZATURE PER LA VALORIZZAZIONE MERCANTILE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA.

Le iniziative associate per la creazione di attrezzature per la valorizzazione della produzione agricola hanno registrato nell'esercizio 1962-63 un ulteriore sviluppo concretatosi nella approvazione di 52 progetti per un ammontare di 7.544 milioni di lire; nell'esercizio precedente furono finanziate 43 iniziative per circa 5,7 miliardi di spesa.

Il giudizio generale sulla maturità raggiunta dalle categorie dei produttori in ordine al problema associativo non può che essere positivo se si pensa alle difficoltà tecniche, economiche e soprattutto umane che caratterizzano l'ambiente in cui le iniziative devono svilupparsi. L'esaurimento nel decorso esercizio di gran parte del primo programma di interventi, elaborato nel 1959 a favore delle cooperative assistite da enti di colonizzazione, ed il contemporaneo inizio dell'analoga attività di sussidio con i mezzi messi a disposizione dalla legge per

il piano quinquennale di valorizzazione dell'agricoltura, rafforzano notevolmente il signicato e la portata dei risultati che qui si riportano.

La distribuzione degli investimenti nei vari settori di attività nell'esercizio 1962-63 ed in quelli immediatamente precedenti, porta a rilevare i seguenti aspetti fondamentali:

a) l'investimento nel settore enologico continua a rappresentare, come per il passato, oltre la metà di quello globale e raggiunge nell'esercizio 1962-63 la massima espansione con 3.749 milioni di lire di progetti approvati; un certo regresso percentuale della spesa per le cantine sociali rispetto alle altre categorie di impianti è appena rilevabile, ciò nonostante il settore enologico resta l'attività verso cui i produttori sembrano meglio disposti ad operare in forma associata, né si rilevano accenni benché minimi ad un rallentamento nel ritmo degli investimenti. La capacità di conservazione prevista dai nuovi progetti approvati è di 705 mila ettolitri e la spesa corrispondente rappresenta il 33 per cento di tutto l'investimento realizzato per stabilimenti enologici fino al 1962;

b) il settore ortofrutticolo compie un apprezzabile progresso come numero di iniziative e come ammontare dei relativi investimenti;

c) l'investimento per impianti oleari resta come negli anni precedenti a livelli che rappresentano poco meno della decima parte di quelli che registra il settore enologico;

d) per gli impianti di lavorazione del latte, pur notandosi un certo generale progresso, la diversità delle soluzioni adottate nelle varie zone non consente di trarre indicazioni di tendenza particolari.

TABELLA N. 10. — *Impianti cooperativi di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli sussidiati a tutto il 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

TIPI D'IMPIANTI	DALL'INIZIO FINO AL 30 GIUGNO 1961			ESERCIZIO 1961-62			ESERCIZIO 1962-63			TOTALE AL 30 GIUGNO 1963		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
Enopoli	70	7.903	*60*	18	3.220	*57*	23	3.749	*50*	111	14.872	*56*
Caseifici	17	1.218	*9*	7	292	*5*	9	1.094	*14*	33	2.604	*10*
Oleifici	35	873	*7*	12	584	*11*	7	340	*5*	54	1.797	*7*
Ortofrutticoli	12	1.897	*14*	3	861	*15*	8	1.905	*25*	23	4.663	*18*
Altri	19	1.369	*10*	3	695	*12*	5	456	*6*	27	2.520	*9*
TOTALE	153	13.260	*100*	43	5.652	*100*	52	7.544	*100*	248	26.456	*100*
di cui per opere promosse da enti di riforma	18	1.753	*13*	13	1.242	*22*	11	1.095	*15*	42	4.100	*15*

TABELLA N. 11. — *Impianti cooperativi di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli sussidiati a tutto il 30 giugno 1963* (a).

(importi in milioni di lire)

REGIONI	ENOPOLI			CASEIFICI		OLEIFICI		ORTOFRUTTICOLI		ALTRI		TOTALE IMPIANTI APPROVATI	
	N.	Importo	Capacità in hl.	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Toscana	1	111	13.000	—	—	—	—	—	—	—	—	1	111
Marche	2	274	66.800	1	19	—	—	1	204	2	155	6	652
Lazio	7	1.506	291.518	2	173	5	70	4	379	3	111	21	2.239
Abruzzi e Molise	13 (1)	1.569 (36)	328.680 (6.486)	7 (1)	287 (79)	3	53	1	420	3 (1)	162 (104)	27 (3)	2.491 (219)
Campania	3	392	68.510	—	—	3	67	5	1.341	4 (1)	550 (379)	15 (1)	2.350 (379)
Puglia	49 (10)	6.697 (1.281)	1.510.740 (277.190)	7 (4)	338 (23)	27 (6)	1.103 (367)	10	1.477	6 (2)	821 (40)	99 (22)	10.436 (1.711)
Basilicata	5 (2)	439 (196)	85.886 (37.086)	2 (2)	249 (249)	3 (1)	95 (53)	1	347	1	5	12 (5)	1.135 (498)
Calabria	7 (2)	924 (296)	199.116 (66.300)	7 (4)	849 (413)	11 (3)	317 (163)	1	495	5	453	31 (9)	3.038 (872)
Sicilia	9	1.024	213.360	1	47	—	—	—	—	2	117	12	1.188
Sardegna	15 (1)	1.936 (305)	378.454 (56.551)	6 (1)	642 (116)	2	92	—	—	1	146	24 (2)	2.816 (421)
TOTALE	111 (16)	14.872 (2.114)	3.145.064 (443.613)	33 (12)	2.604 (880)	54 (10)	1.797 (583)	23	4.663	27 (4)	2.520 (523)	248 (42)	26.456 (4.100)

(*a*) Gli importi fra parentesi si riferiscono alle opere realizzate dagli enti di riforma.

In particolare, per *il settore enologico*, sebbene manchi un dato certo sull'attuale entità dei fabbisogni di stabilimenti enologici modernamente attrezzati, è possibile valutare nel suo insieme il contributo dell'attività cooperativa sussidiata dalla Cassa fino al giugno 1963 riferendoci al calcolo delle esigenze di attrezzature condotte nel 1958. Anche se dette indicazioni debbono ritenersi in parte superate, per la crescente tendenza ad impiegare nella vinificazione ingenti quantitativi di uve da tavola e per lo sviluppo degli investimenti di tipo industriale, il raffronto dei dati contenuti nella tabella qui di seguito riportata può costituire elemento di valutazione.

TABELLA N. 12. — *Confronto regionale fra fabbisogni calcolati e attrezzature realizzate nel settore enologico.*

REGIONE	IMPORTO DEI PROGETTI DI IMPIANTI ENOLOGICI APPROVATI (milioni di lire)		Fabbisogni di capacità stimati nel 1958 (hl)	Capacità degli stabilimenti cooperativi sussidiati tra il 1958 e il 1963 (hl)
	nell'esercizio 1962-63	a tutto il 30 giugno 1963		
Lazio	172	1.506	334.000	211.518
Abruzzi e Molise	743	1.569	371.000	328.680
Campania	257	392	637.000	68.510
Puglia	1.801	6.697	2.945.000	1.393.023
Basilicata	100	439	222.000	46.086
Calabria	153	924	292.000	199.116
Sicilia	216	1.024	1.450.000	59.000
Sardegna	307	1.936	415.000	282.454
TOTALE	3.749	14.487	6.666.000	2.588.387

Gli Abruzzi e le Puglie totalizzano la maggiore parte degli investimenti (oltre il 60 per cento), seguono a grande distanza la Sardegna con meno del 10 per cento e quindi le restanti regioni. Rispetto alla valutazione delle necessità più urgenti del 1958 la situazione raggiunta potrebbe perciò considerarsi alquanto soddisfacente per le regioni Abruzzi, Lazio e Sardegna, ed appena avviata verso la soluzione in Puglia, dove occorrerebbe raddoppiare lo sforzo, pur notevole, fatto finora.

Nelle altre regioni invece, e specialmente in Sicilia ed in Campania, l'attività svolta dalle cooperative risulta ancora del tutto inadeguata alle necessità locali; sembra, quindi, che verso queste regioni dovranno in avvenire dirigersi particolari azioni di promovimento e di stimolo da parte della Cassa. Particolarmente impegnativa tale azione dovrà essere in Sicilia, tenuto conto della importanza che in quella regione assume la produzione viticola, in continua espansione.

In definitiva, si può dire che le iniziative in campo enologico, allo stato attuale, hanno finalmente assunto un ritmo e una entità di investimenti nelle varie regioni che fanno prevedere non sia lontana la copertura dei fabbisogni; ulteriori investimenti sono resi necessari dall'aggiornamento tecnico degli impianti soprattutto per elaborare vini di pronto consumo da immettere imbottigliati direttamente sul mercato, necessità questa, sempre più avvertita dalle categorie produttrici.

Nel settore degli impianti per la *lavorazione degli ortofrutticoli*, il 1963 registra un progresso di autonome iniziative che partono da cooperative costituite da raggruppamenti non numerosi di medi produttori ed eccezionalmente dalla associazione di numerosi coltivatori diretti. I pro-

getti sussidiati riguardano la costruzione di magazzini frigoriferi concepiti per la lavorazione e la spedizione, nei quali le potenze installate risultano proporzionate alle sole esigenze delle produzioni associate e prescindono in ogni caso dalla possibilità di ampliamento dei conferimenti al di là della sfera degli interessi dei soci attuali. Va rilevato che con l'esercizio in corso, finora fra gli impianti ortofrutticoli anche la Centrale di Napoli, per un importo di 520 milioni di lire, la cui spesa viene solo ora registrata tra quelle di miglioramento fondiario, trattandosi di opera già realizzata nel 1956 con un finanziamento di tipo industriale e successivamente trasferita ad un consorzio di cooperative agricole, il quale, rilevandola, ha beneficiato ora dei corrispondenti contributi di tipo agricolo.

Circa i costi delle nuove opere finanziate (comprese le attrezzature mobili, i raccordi ferroviari e gli allacciamenti idrici ed elettrici), essi si aggirano intorno ad uno *standard* medio di 200-220 milioni, con una capacità di lavorazione dell'ordine di 100-150.000 quintali all'anno di prodotto.

È da rilevare che, a partire da questo esercizio, iniziative cooperative di tipo autonomo, cominciano a svilupparsi in aggiunta a quelle promosse ed assistite da enti, e messe in atto negli ultimi due anni secondo il programma a suo tempo concepito; tali interventi ebbero anche lo scopo di diffondere esempi e metodi in un settore del tutto sconosciuto ai produttori del Mezzogiorno.

Ad ogni modo, le esigenze di attrezzature ortofrutticole attuali e ben più quelle future, derivanti dalla valorizzazione irrigua di vasti comprensori, sono di un ordine di grandezza tanto elevato che comporteranno impegni di ordine finanziario largamente superiori allo sforzo finora sostenuto dalla Cassa per questo settore.

Il *settore oleario* sin dall'origine non ha costituito un campo fertile di iniziative così numerose come quelle enologiche e l'esercizio 1962-63 ha confermato tale sua caratteristica; onde sembra potersi rilevare l'esistenza di obiettive difficoltà nella formazione di iniziative cooperativistiche su vasta scala, come l'importanza della produzione richiederebbe.

Tra i principali ostacoli vi è una sproporzione esistente fra capacità produttiva dei terreni olivetati ed entità dell'investimento occorrente per costituire le attrezzature di un oleificio (in media 150.000 lire ad ettaro olivetato); in secondo luogo vi è la brevità del tempo in cui si concentrano le operazioni di trasformazione richieste dal prodotto, che si esauriscono nella sola estrazione dell'olio; inoltre va tenuto presente che sovente la produzione olivicola non rappresenta il reddito principale delle aziende. Questi sono i fattori che limitano il sorgere di un adeguato numero di iniziative economicamente consistenti.

È interessante rilevare come tra le cooperative olearie, quelle promosse ed assistite dagli enti di riforma, hanno globalmente assorbito circa il 30 per cento dei sussidi concessi per tali tipi di impianti; cosicché troverebbe conferma la necessità di interventi particolari esterni di promozione e di assistenza quanto meno nelle zone olivicole a piccola proprietà coltivatrice.

Le ragioni della mancanza di uno spontaneo interesse degli olivicoltori dipendono quindi – solo in parte – dalle condizioni ambientali in cui si sviluppa la produzione dell'olivo; in effetti, la situazione di ristagno di cui si è fatto cenno dipenderebbe più che altro dagli scarsi margini offerti dalla semplice operazione di estrazione dell'olio rispetto alla vendita sul mercato delle olive. Sembra quindi, che la questione debba essere contemplata sotto una diversa visuale che consideri la opportunità sia di estendere l'attività delle cooperative verso la commercializzazione del prodotto finito da immettere direttamente sul mercato, sia di porre in atto incentivi per potenziare almeno le produzioni delle zone migliori.

Lo studio approfondito di questo problema comporterà probabilmente anche una scelta di indirizzo, in ordine all'eventuale proseguimento della politica di sussidi del tipo industriale destinati al rinnovamento e all'ampliamento di impianti di estrazione dell'olio in quei comuni nei quali stabilimenti destinati a lavorare per breve periodo dell'anno non svolgono certo un ruolo determinante nello sviluppo industriale nel Mezzogiorno.

Per quanto infine riguarda i risultati dell'esercizio 1962-63, è da registrare l'approvazione di un sansificio con annesso reparto di raffinazione degli olii, proposto ed in corso di attuazione da parte di un consorzio di cooperative proprietarie di oleifici. Lo stabilimento è il primo nel suo genere finanziato dalla Cassa ed i risultati che si potranno ottenere consentiranno di trarre utili orientamenti.

I dati di consuntivo delle opere riguardanti il settore *lattiero-caseario* non forniscono elementi sufficientemente indicativi per trarre deduzioni sugli orientamenti degli allevatori. Degli 8 impianti sussidiati nell'esercizio 1962-63, i tre più importanti riguardano cooperative di enti di riforma, uno un consorzio agrario ed altri due cooperative promosse da consorzi di bonifica.

Sembrano, quindi, anche qui riconoscibili condizioni non dissimili da quelle rilevate per

gli oleifici e ciò è tanto più sorprendente in quanto il problema della trasformazione e del collocamento del latte è una necessità che si pone quotidianamente al produttore.

Riguardo alle cause da cui dipende il mancato spontaneo sviluppo di cooperative casearie (non sostenute cioè da enti o da organizzazioni), la difficoltà di organizzare il collocamento dei latticini e del latte alimentare sembra essere la causa determinante che trattiene gli allevatori dall'intraprendere iniziative di delicata gestione tecnica, senza l'appoggio di enti ed istituzioni interessate, anche indirettamente, al problema.

Più che di maggiori aiuti economici sembra, quindi, che questa attività potrebbero essere efficacemente sorrette predisponendo adeguate condizioni di collocamento del prodotto più favorevoli, che il più delle volte si possono identificare con una propizia politica dei consumi intesa a favorire e diffondere il consumo del latte alimentare trattato igienicamente e con un regime di imposte comunali agevolato per i latticini di produzione locale.

VII. — L'ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA.

Il programma di sviluppo e di potenziamento dell'assistenza tecnica agli agricoltori nei comprensori più interessati alla trasformazione, e dove più intensa si concentra l'attività di bonifica della Cassa, ha registrato nel decorso esercizio un notevole avanzamento.

Dal 1° giugno 1962 la Cassa, riconosciuto il preminente carattere di intervento pubblico dell'assistenza tecnica, quale fattore di sviluppo economico, ne ha assunto a suo carico l'intero onere; precedentemente a tale data il contributo variava tra l'80 per cento e il 90 per cento.

La opportunità di tale provvedimento è da collegare alla situazione finanziaria di molti enti di bonifica e alla avvertita necessità di meglio finalizzare agli obbiettivi della bonifica, con un più diretto intervento, l'azione di assistenza tecnica. Tale ultimo obiettivo si sta perseguendo a mezzo di una più attiva e frequente partecipazione diretta di tecnici della Cassa alle iniziative pratiche in atto nei varî luoghi ed a mezzo di un gruppo di esperti ai quali è affidata la funzione di consulenza e di coordinamento di gruppi di nuclei.

Nel decorso esercizio, oltre al suddetto provvedimento, di cui hanno potuto beneficiare anche le concessioni già in atto, sono stati finanziati altri nuclei e pertanto al 30 giugno 1963 i finanziamenti concessi per la istituzione ed il finanziamento triennale dei nuclei anzidetti risultano in complesso 155, dei quali in tabella si riportano la distribuzione regionale ed i relativi importi della spesa impegnata.

Per quanto concerne la preparazione del personale è stato organizzato e svolto, per la prima volta direttamente dalla Cassa, il V° corso di addestramento per laureati, cui hanno partecipato 24 tecnici già in servizio in altrettanti nuclei. Sale così a 120 il numero dei laureati operanti nei nuclei della Cassa che ormai dispongono di una comune impostazione didattico-metodologica nei confronti dell'organico inquadramento del lavoro e dei sistemi di accostamento alle popolazioni rurali e di divulgazione tecnica.

Al fine di un migliore e più organico inserimento dei nuclei nelle comunità in cui si intende operare e per garantire una integralità dell'azione di assistenza sono stati istituiti in Sardegna nell'esercizio scorso 7 nuclei « integrati ». Al normale personale tecnico (un agronomo e un perito agrario), sono stati affiancati un'assistente sociale ed una istruttrice rurale. Pur non potendosi ancora esprimere un definitivo giudizio su tale nuova formula, dimostratasi finora valida, si è potuto peraltro accertare che il suo estendimento, su larga scala, sia condizionato dalla possibilità di reperire personale veramente qualificato, specie per quanto concerne gli assistenti sociali.

Nel corso dell'ultimo esercizio particolare attenzione è stata rivolta alla necessità di una adeguata preparazione, al livello di operatori intermedi, di personale specializzato nelle colture orto-floro-frutticole di pieno campo e di serra. A tale scopo, previ accordi intercorsi con la scuola di orto-floro-frutticultura di Minoprio (Como), organizzata con dovizia di strumenti e con fondata programmazione didattica dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, un primo gruppo di giovani diplomati di scuole di avviamento e tipo agrario, scelti in tutte le regioni meridionali, è stato inviato a tale scuola e sta ultimando il 1° anno di un corso triennale cui partecipa con borse di studio erogate dalla Cassa stessa.

Il grande sviluppo che in questi ultimi anni hanno assunto le coltivazioni in serra, specie in alcune regioni (Abruzzi, Puglia, Calabria, Sardegna), ha determinato l'esigenza, ormai fortemente avvertita, di personale dotato di una tale specializzazione, per cui è previsto l'immediato impiego nei comprensori del Mezzogiorno dei giovani che avranno, con profitto, frequentato i suddetti corsi.

TABELLA N. 13. — *Distribuzione regionale dei nuclei di assistenza tecnica.*

REGIONI	NUCLEI FINANZIATI				SPESA IMPEGNATA (milioni di lire)
	In complesso	In zone irrigue o irrigabili	In zone asciutte di pianura e collina	In zone montane	
Lazio	5	5	—	—	114
Abruzzi-Molise e Marche	19	10	7	2	472
Campania	14	9	5	—	320
Puglia	13	6	7	—	342
Basilicata	12	5	4	3	208
Calabria (*a*)	41	21	16	4	1.078
Sicilia	24	18	5	1	524
Sardegna	27	19	6	2	746
TOTALI	155	93	50	12	3.804

(*a*) Finanziati con la legge 26 novembre 1955, n. 1177.

Da segnalare infine, tra le attività collaterali di assistenza tecnica della Cassa, il finanziamento e la istituzione di speciali nuclei a servizio di centrali orto-frutticole (Pescara, Metaponto, Latina, Pagani). Tali nuclei hanno il compito specifico di coordinare l'azione dei nuclei normali interessati, nei propri comprensori, a problemi orto-frutticoli e di svolgere nei confronti degli agricoltori quella particolare assistenza che ha per obiettivo il mercato, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

VIII. — LA SPERIMENTAZIONE IRRIGUA E LA FORMAZIONE DI MAESTRANZE PER GLI ESEMPI IRRIGUI.

Negli *11 campi di dimostrazione* istituiti dalla Cassa è proseguita l'attività di ricerca sulla scelta delle più idonee e convenienti colture da inserire nei nuovi comprensori irrigui del Mezzogiorno. L'andamento meteorologico eccezionalmente avverso di questi ultimi tre anni ha influito negativamente sulla determinazione di orientamenti sicuri, per cui le ricerche dovranno proseguire nei prossimi esercizi con una puntualizzazione delle scelte colturali relativamente alle condizioni di mercato e alle effettive condizioni tecniche in cui possono essere realizzate nei comprensori meridionali.

Presso tutti i « campi » sono proseguiti, intensificati e meglio ridimensionati anche gli *allevamenti zootecnici* per la produzione della carne e, più specialmente, per quella del latte, ottenendo risultati veramente incoraggianti specie in quegli ambienti privi di tradizione in tale settore.

Per quanto concerne la *sperimentazione irrigua*, sono stati completati i programmi sperimentali irrigui impostati in Puglia e Basilicata sulla base degli schemi noti all'inizio di tale attività: appena ultimata l'elaborazione degli interessanti dati rilevati, sarà provveduto alla loro diffusione a mezzo di un'apposita pubblicazione della Cassa.

Com'è noto, in Sardegna, Sicilia e Calabria (e, dal prossimo esercizio anche in Puglia e Basilicata) è in corso di attuazione una serie di programmi sperimentali impostati secondo nuove metodologie. Utilizzando gli orientamenti desunti nella prima fase sperimentale, i nuovi programmi consentiranno, con la elaborazione dei dati raccolti, una scelta di tutte le variabili irrigue da applicare nei varî comprensori del Mezzogiorno.

La nuova serie di ricerche, coordinata con la collaborazione di specialisti della materia, verrà attuata nei campi sperimentali più caratteristici dei varî comprensori e cioè: campi sperimentali n. 1 (Fortore), n. 5 (Tara) e n. 6 (Brindisi) in Puglia e Basilicata, nonché i campi di Villasor (Sardegna), del Carboj (Sicilia) e di Sibari (Calabria). Presso tutti gli altri campi invece, saranno riportate, per l'attuazione pratica su più vaste superfici, i migliori parametri irrigui acquisiti con l'attività sperimentale vera e propria.

Già nel 1961 la Cassa provvide alla stampa dei risultati ottenuti nei rilevamenti eseguiti per suo conto dalla Sezione studi sull'irrigazione del Consiglio nazionale delle ricerche in 27 aziende irrigue ricadenti nelle zone centro-meridionali. La raccolta di questa copiosa elaborazione di dati, è stata divulgata con il documento n. 7 e sotto il titolo « Aspetti della tecnica irrigua nelle regioni meridionali ». Sono state concluse ed ora elaborate le ricerche eseguite nel settore economico e sulle stesse 27 aziende di cui sopra.

Entro il 1963 sono stati pubblicati, ed ora in corso di divulgazione, due volumi sulla pratica e sulla tecnica irrigua: il primo ha il titolo « Appunti per gli allievi dei corsi di qualificazione sulla pratica irrigua » ed il secondo costituisce una raccolta delle lezioni sulla tecnica dell'irrigazione ad uso dei tecnici, dei progettisti e degli operatori agricoli.

L'*attività di specializzazione sull'irrigazione*, iniziata dalla Cassa sin dal 1953, è stata incrementata e perfezionata secondo le esperienze nel frattempo acquisite.

Corsi svolti a tutto il 1962-63.

Manovalanze qualificate sull'irrigazione	corsi	194	per	4.175	allievi
Manovalanze qualificate sulla sistemazione dei terreni .	»	1	»	24	»
Capi-acquaioli specializzati per gli esercizi collettivi . .	»	10	»	204	»
Tecnici agricoli specializzati sulla tecnica irrigua e sulla progettazione esecutiva	»	8	»	150	»
In totale . . .	»	213	»	4.553	»

Negli anni scorsi la deficienza di elementi qualificati e specializzati sulla pratica e sulla tecnica irrigua era veramente preoccupante; con i numerosi allievi che hanno preso parte ai corsi indetti dalla Cassa, si può ritenere adeguata la disponibilità alla richiesta attuale degli enti e dei privati agricoli che operano nei nuovi comprensori irrigui del Mezzogiorno. Nei prossimi anni sarà necessario proseguire tale attività, ma proporzionando il numero dei corsi alle mutevoli esigenze dei varî comprensori irrigui.

Altra iniziativa attuata dalla Cassa con la collaborazione degli enti periferici e, per la prima volta, nel 1962, è stata quella di organizzare degli appositi « incontri » della breve durata di 10 giorni ciascuno fra dirigenti e proprietari di medie e grandi aziende.

È da prevedere che, in seguito, potrà essere organizzato un maggior numero di tali « incontri » nei periodi in cui le varie categorie di partecipanti possono essere meno impegnate nei lavori stagionali di campagna.

APPENDICE III

ACQUEDOTTI E FOGNATURE

I. — STUDI E IMPIANTI SPECIALI.

L'attività della Cassa si esplica anche nell'assistenza alla progettazione, ai lavori di costruzione di dighe di ritenuta, alla conduzione di impianti di potabilizzazione, ai lavori preliminari alla captazione di sorgenti di particolare importanza, oltre che negli studi progettuali delle opere di presa e di particolari opere di protezione igienica.

In Sicilia la costruzione degli sbarramenti dell'Eleuterio e del Rossella è stata ultimata e si è iniziato l'invasamento delle acque.

Per quanto riguarda gli impianti di potabilizzazione si è provveduto: in Sardegna alla progettazione esecutiva del raddoppio dell'impianto del Flumendosa (Donori) che dalla potenzialità di 350 litri al secondo verrà portato a 700 litri al secondo come capacità di regime; inoltre sono entrati in regolare esercizio gli impianti del Govossai, di Olbia e di Samugheo i cui lavori erano stati ultimati con l'esercizio finanziario 1961-62; prossimamente entrerà in funzione anche l'impianto del Goceano che si trova in avanzato stato di costruzione. In Sicilia, è stata ultimata la progettazione esecutiva dell'impianto di potabilizzazione dell'Ancipa e sono in corso di esecuzione le opere murarie per quello dell'Eleuterio (Palermo).

Il Centro controllo corrosioni ha ultimato, nell'esercizio 1962-63, 16 impianti per la protezione catodica di 266 chilometri di tubazioni; quelli iniziati ed in corso di installazione riguardano altri 262,3 chilometri di tubazione. In complesso, rispetto alla totale lunghezza di condotte protette e in corso di protezione, che alla fine del precedente esercizio era di 1885,7 chilometri, si è passati a 2.148,0 chilometri, con un incremento del 15,5 per cento. I dati analitici sono forniti nella tabella n. 6.

La diminuzione di incremento verificatosi nell'esercizio 1962-63, rispetto a quello dell'esercizio precedente (26,9 per cento), è giustificata dal lungo periodo di stasi dei lavori dovuta alle eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi nei mesi invernali.

È stata eseguita la progettazione della protezione dalla corrosione di altri 13 acquedotti per l'importo complessivo di 86,2 milioni di lire e per un totale di 354,1 chilometri di tubazioni.

Per quanto riguarda infine il controllo, la regolazione e la manutenzione degli impianti di protezione catodica, la cui gestione è affidata al Centro stesso, nell'esercizio 1962-63 sono passati in gestione altri 17 impianti, portando così a 155 il numero degli impianti gestiti.

II. — PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 1962-63.

Fra i progetti esecutivi approvati nell'esercizio 1962-63 meritano particolare menzione:

in Toscana, l'acquedotto per Magazzini e San Giovanni, frazioni di Portoferraio (67 milioni di lire), l'acquedotto per Procchio, frazione di Marciana Marina (90 milioni);

nel Lazio, l'acquedotto Caporio per Collepardo, Vico e Fumone (268 milioni di lire); il 3° lotto dell'acquedotto per la normalizzazione idrica della Piana Pontina dai pozzi di « Campodicarne » (1.050 milioni);

in Abruzzi, l'adduttrice sud dell'acquedotto del Sinello, dal partitore di Roccaspinalveti a Tufillo e gli acquedotti minori per Fraine, Torrebruna e Olmi (375 milioni di lire), il 2° lotto dell'acquedotto della Nora (560 milioni), l'acquedotto dalle sorgenti Formarotta e S. Eugenio (320 milioni);

nel Molise, l'acquedotto per i centri abitati di Baranello (85 milioni di lire);

in Campania, il I° lotto della galleria di valico del Matese (4.458 milioni) attraverso la quale si alimenterà con le acque del Biferno l'acquedotto campano, le condotte di avvicinamento e le opere di completamento dell'acquedotto del Sarno e del Nolano per i comuni della zona nord (1.376 milioni); l'acquedotto per l'alimentazione idrica dei comuni di Pompei, Scafati, San Marzano del Sarno, e San Valentino Torio (956 milioni);

in Puglia, la condotta adduttrice integrativa per Bari dall'edificio di presa sul canale principale per la diramazione di Andria: 2° tronco, dalla camera smorzatrice presso Corato al nuovo serbatoio di Bari (1.800 milioni di lire);

in Basilicata, la costruzione del nuovo serbatoio di Jazzo Gattini e della relativa condotta di avvicinamento (327 milioni di lire);

in Calabria, l'acquedotto del Savuto, 5° lotto - 4° stralcio (517 milioni di lire), l'acquedotto Alto Simeri (664 milioni), l'acquedotto per Gioiosa Jonica (zona alta), Martone, Prisdarello ed altri (224), il 4° lotto dell'acquedotto dalla sorgente « Ferrera », la diramazione, cioè, per il comune di Paola (306 milioni) e il 2° lotto (360 milioni) la diramazione per Amantea, l'acquedotto per Bivongi, Pazzano e Stilo (270 milioni), l'acquedotto dalle sorgenti « Petrosa » (3° e 4° lotto) di 820 milioni, l'acquedotto per Renda e frazioni (290 milioni), i lavori di completamento dell'adduttrice principale dell'acquedotto del Macrocioli (635 milioni), le diramazioni dell'acquedotto dell'Ejano per Cassano, Lauropoli, Doria e Sibari (437 milioni), la 1 e la 2 diramazione dell'acquedotto del Frida per la parte calabrese (1.570 milioni);

in Sicilia, il 2° stralcio dell'acquedotto dell'Agrigentino: l'allacciamento delle sorgenti Capo Favara e Scavo (268 milioni di lire), l'acquedotto dell'Alcantara per i comuni della riviera jonica (3° lotto per 2.112 milioni) e la variante all'adduttrice principale (2° e 3° lotto per 134 milioni), il 5° lotto dell'acquedotto integrativo « Favara di Burgio », la condotta adduttrice dalle sorgenti a Sciacca (650 milioni) l'acquedotto Drago per la normalizzazione idrica del Comune di Corleone (229 milioni), la ricostruzione della adduttrice principale dell'acquedotto Montescuro Est, fra i partitori « Montagnola » e « Ragiura » (215 milioni);

in Sardegna, il 1° lotto esecutivo (488 milioni di lire) dell'acquedotto Bau Pirastu, l'acquedotto del Gerrei (452 milioni), il 1° e il 2° stralcio delle opere di ampliamento dell'acquedotto del Goceano e cioè l'adduttrice dal partitore di Case Salturina al partitore di Tempio e la diramazione per i comuni di Aggius, Bortigiadas, Tempio, Calau, Gianus ed altri (1.400 milioni).

III. — LE OPERE ENTRATE IN FUNZIONE NELL'ESERCIZIO 1962-63.

I centri abitati che sono stati alimentati nell'esercizio in esame sono:

in Abruzzi, con l'acquedotto « La Ferriera », i centri Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo, Goriano Sicoli, Gagliano Aterno, Molina Aterno, Secinaro e Acciano (8.390 abitanti); con l'acquedotto del Verde, Villa Lerciosa, Piane d'Archi, San Salvo, Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro (9.200 abitanti); con l'acquedotto di Avezzano, le frazioni Cese e San Pelino dello stesso comune di Avezzano (1.950 abitanti); e con l'acquedotto omonimo le frazioni Rovere e Fontavignone di Roccadimezzo (800 abitanti);

nel Molise, con l'acquedotto molisano destro, i centri Capoiaccio, Piana dell'Alce, Nardoni e il capoluogo di Cercemaggiore (6.340 abitanti); con l'acquedotto Iseretta, il capoluogo e i centri Chiaia, Sant'Antonio, S. Stefano di Boiano (8.280 abitanti);

in Campania, con l'acquedotto campano numerosi comuni della Media Valle del Volturno: S. Angelo d'Alife, Raviscanina, Pratella, Roccaromana, Pietravairano, Vairano Patenora, Giugliano, Melito, Quarto F., Sarno, Saviano, Scisciano, San Vitaliano, Torre Annunziata, Villaricca, Caivano, Cardito, Crispano, Casavatore, Arzano, Qualiano, Castello di Cisterna, Marigliano, Torre del Greco, Resina, Portici, Boscotrecase, Casandrino (357.260 abitanti); Casertano, S. Maria a Vico e Cervino (13.800 abitanti); con l'acquedotto Alto Calore, il centro Tufara di Rocca Bascerana (260 abitanti); con l'acquedotto di Partenio, i centri Ragucci Inferiore, Antonelli, Iuliani, Paradisi, Furino, Flavianelli di Pietrastornina (280 abitanti); con

l'acquedotto omonimo, Casalduni (2.680 abitanti); con l'acquedotto Grotte, Campolattaro e Pescosannita (4.960 abitanti); con l'acquedotto Ceraso-Noce-Palaia, il centro Saponara di Amalfi (300 abitanti); con l'acquedotto dell'Elce, il centro S. Maria di Castellabate (3.470 abitanti);

in Calabria, con l'acquedotto del Tacina, il capoluogo di San Leonardo, il capoluogo di Isola Capo Rizzuto, il centro Filippa di Mesoraca e il centro di S. Caterina di Carlopoli (1.600 abitanti); con acquedotti locali Riace (2.050 abitanti), Girifalco (8.240 abitanti), Mileto (8.700 abitanti), Bagnara (9.690 abitanti), Alessandria del Carretto (1.480 abitanti); con l'acquedotto Vattindieri, il centro Baratta di Feroleto (100 abitanti); con l'acquedotto del Bianco, il centro Bosco di Benestare (250 abitanti); con l'acquedotto del Lese il centro di Scandale (3.730 abitanti); con l'acquedotto del Savuto, il capoluogo di Soveria Mannelli (3.625 abitanti);

in Sicilia, con acquedotti locali, il centro abitato Naro di Margiovitale (15.800 abitanti), il comune di Piazza Armerina (26.740 abitanti), Mazzarà Sant'Andrea (2.470 abitanti), il capoluogo e il centro Gliaca di Piraino (5.390 abitanti);

in Sardegna, con l'acquedotto del Goceano, i comuni Buddusò, Alà dei Sardi, Benetutti, Nule (13.200 abitanti); con l'acquedotto di Samugheo, i comuni di Samugheo, Allai, Nogarella, Rinas, S. Antonio Ruinas (7.000 abitanti); con l'acquedotto omonimo, Ittiri (9.500 abitanti); con l'acquedotto di Siniscola, il capoluogo e i centri La Caletta e S. Lucia di Siniscola e il comune di Posada (10.100 abitanti); con acquedotti locali, il capoluogo e il Poligono Salto di Quirra di Perdasdefogu (3.300 abitanti), S. Antonio di Calangianus (1.700 abitanti); con l'acquedotto di Gavoi, Ollolai e Lodine (2.300 abitanti).

TABELLA N. 1. — *Somme impegnate per studi ed indagini della pianificazione e progettazione degli acquedotti.*

(milioni di lire)

DESTINAZIONE DEGLI IMPEGNI	Al 30 giugno 1962	Nell'esercizio 1962-63	Al 30 giugno 1963
Accertamento di stati di fatto e indagini varie:			
a) Cassa	212	—	212
b) terzi	201	8	209
Misure di portata (Servizio idrografico)	509	44	553
Lavori preliminari di indagine e captazione delle sorgenti	3.545	881	4.426
Studi e indagini varie di base per la progettazione .	1.175	24	1.199
TOTALE . . .	5.642	957	6.599

N. B. – In questa tabella non sono comprese le somme (che fanno carico alle spese generali della Cassa) per gli studi che sono stati effettuati direttamente dal personale tecnico della Cassa stessa e quelle (che fanno carico alle spese per i lavori) per la remunerazione dei liberi professionisti che hanno avuto ed hanno incarichi di progettazione dalla Cassa.

TABELLA N. 2. — *Distribuzione regionale delle misurazioni effettuate sulle sorgenti dal 1953 al 1962.*

(Numero di sorgenti e numero di misurazioni)

REGIONI	Totale sorgenti misurate	1953		1954		1955		1956		1957		1958		1959		1960		1961		1962		Totale misure effettuate dal 1953 al 1962
		Sorgenti	Misurazioni	Sorgenti	Misurazioni	Sorgenti	Misurazioni	Sorgenti	Misurazioni	Sorgenti	Misurazioni	Sorgenti	Misurazioni	Sorgenti	Misurazioni	Sorgenti	Misurazioni	Sorgenti	Misurazioni	Sorgenti	Misurazioni	
Toscana	81	55	565	55	518	74	675	18	198	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.956
Lazio	251	127	582	168	570	103	650	82	500	33	245	25	46	49	132	46	381	30	141	170	1.850	5.097
Abruzzi e Marche	1.641	382	907	1.055	2.481	996	4.732	966	6.385	618	3.731	456	3.820	345	3.095	287	2.530	232	1.622	210	1.562	30.865
Molise	141	69	333	69	263	43	247	93	354	27	203	32	297	15	136	6	136	17	132	10	110	2.211
Campania	1.387	363	936	624	2.594	667	2.903	664	4.466	638	3.736	224	1.623	366	1.930	141	1.837	213	1.706	291	1.551	23.282
Puglia e Basilicata	289	—	—	—	—	89	101	127	295	125	1.200	—	—	115	300	23	123	7	59	—	—	2.078
Calabria	1.843	447	1.228	804	2.223	570	1.391	416	1.310	228	850	158	625	39	296	14	135	80	628	—	—	8.686
Sicilia	1.925	158	380	856	3.223	859	4.141	685	2.434	227	1.300	428	3.023	525	4.987	584	4.893	283	2.603	196	2.165	29.149
Sardegna	1.466	270	732	443	1.487	537	2.426	562	1.418	592	1.984	595	1.794	456	3.130	218	3.740	315	2.536	84	556	19.803
TOTALE . . .	9.024	1.871	5.663	4.074	13.359	3.938	17.266	3.613	17.360	2.488	13.249	1.918	11.228	1.910	14.006	1.319	13.775	1.177	9.427	961	7.794	123.127

TABELLA N. 3. — *Progetti di acquedotti, redatti dalla Cassa o da terzi, approvati al 30 giugno 1963* (a).

(milioni di lire)

REGIONI (*b*)	PROGETTI E PIANI DI MASSIMA (*c*)		PROGETTI ESECUTIVI	
	Redatti dalla Cassa	Redatti da terzi	Redatti dalla Cassa	Redatti da terzi
Toscana	710	—	52	900
Lazio	8.809	4.353	3.365	19.785
Abruzzi e Marche	15.678	3.157	7.302	15.340
Molise	6.365	6.851	5.690	10.145
Campania	35.457	20.338	44.057	27.502
Puglia	4.500	103	3.388	15.795
Basilicata	6.590	2.745	548	11.663
Calabria	12.281	20.889	11.903	34.127
Sicilia	18.906	11.661	2.928	38.125
Sardegna	5.431	15.708	5.794	20.423
TOTALE	114.727	85.805	85.027	193.805

(*a*) Gli importi (al lordo del ribasso d'asta) sono comprensivi delle somme a carico dei fondi per i settori dell'agricoltura e del turismo. Sono escluse le spese di manutenzione.
(*b*) La ripartizione regionale è eseguita con criterio funzionale tenendo cioè conto delle regioni a favore delle quali le opere vengono realizzate.
(*c*) Sono comprese anche le spese per « lavori preliminari di indagine e captazione delle sorgenti ».

TABELLA N. 4. — *Opere di presa, condotte e serbatoi costruiti al 30 giugno 1963.*

REGIONI	OPERE DI PRESA		CONDOTTE (Km.)					SERBATOI	
	n.	l/sec.	Acciaio	Ghisa	Cemento armato	Cemento amianto	Totale	n.	mc.
Toscana	68	91,2	15,1	9,3	—	34,2	58,6	21	4.700
Lazio	36	796,3	594,8	202,1	27,9	296,4	1.121,2	202	66.590
Abruzzi e Marche	51	2.921,2	681,8	176,5	81,2	98,5	1.038,0	290	95.365
Molise	54	607,0	646,2	117,6	35,8	137,3	936,9	183	112.720
Campania	157	7.096,4	1.072,0	525,9	175,6	478,9	2.252,4	456	440.234
Puglia	60	1.498,5	82,9	29,5	144,4	101,6	358,4	33	81.046
Basilicata	27	281,6	319,7	23,8	3,0	34,8	381,3	25	25.080
Calabria	268	2.186,5	1.207,9	161,7	25,0	107,2	1.501,8	282	154.596
Sicilia	129	2.941,6	560,4	106,0	18,5	121,4	806,3	124	98.141
Sardegna	63	199,1	322,0	49,9	65,9	369,0	806,8	147	117.939
TOTALE	913	18.619,4	5.502,8	1.402,3	577,3	1.779,3	9.261,7	1.763	1.196.411

TABELLA N. 5. — *Situazione dei contributi integrativi concessi dalla Cassa al 30 giugno 1963 per le opere interne nei comuni fino a 75.000 abitanti.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Numero dei Comuni beneficiari	Numero dei provvedimenti emessi	IMPORTO DELLE OPERE AMMESSE DALLA CASSA				IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO DALLA CASSA			
			Reti idriche	Fognature	Reti idriche e fognature previste in un unico progetto	Totale	Reti idriche	Fognature	Reti idriche e fognature previste in un unico progetto	Totale
Toscana	5	10	134	79	—	213	31	19	—	50
Marche	5	6	—	137	—	137	—	35	—	35
Lazio	50	64	372	304	1.718	2.394	90	72	404	566
Abruzzi-Molise e Marche	157	242	1.657	1.742	2.337	5.736	396	415	556	1.367
Campania	197	343	2.166	4.569	1.891	8.626	527	1.111	445	2.083
Puglia	101	169	671	1.599	3.552	5.822	159	394	827	1.380
Basilicata	63	92	252	1.525	308	2.085	64	376	72	512
Calabria	85	110	730	1.763	902	3.395	176	432	214	822
Sicilia	89	125	751	2.055	267	3.073	185	497	64	746
Sardegna.	91	124	1.109	1.930	125	3.164	272	472	29	773
TOTALE . . .	843	1.285 (*a*)	7.842	15.703	11.100	34.645 (*a*)	1.900	3.823	2.611	8.334

(*a*) Il dato differisce lievemente da quello riportato nella tabella 14 dell'appendice V in quanto esso si riferisce al totale dei lavori mentre quello al totale dei provvedimenti, con l'inclusione dei suppletivi.

TABELLA N. 6. — *Impianti di protezione catodica istallati o in corso di istallazione.*

ACQUEDOTTI	NUMERO DI POSTI DI PROTEZIONE CATODICA		N. anodi di magnesio	Lunghezza tubazione protetta (Km.)	Giorni di squadra per esercizio
	con alimentatori	con anodi di magnesio			
A) CON IMPIANTI DI PROTEZIONE GIÀ INSTALLATI					
1) *Abruzzi*					
Verde	3	—	—	147,7	56
Giardino	3	—	—	50,2	38
Giardino c.a.p.	2	21	104	5,8	17
Sinello N.	1	4	8	22,4	15
Casoli S. Margherita	—	2	4	9,0	2
Quadri	—	2	2	8,3	8
2) *Lazio*					
Aurunci	2	—	—	63,2	—
Val S. Pietro	2	—	—	25,1	3
Civita Collepardo	—	1	3	1,0	—
3) *Molise*					
Molisano destro	5	31	46	244,6	102
Molisano sinistro	2	15	27	111,0	109
Alto Molise	1	12	25	37,3	60
Macchiagodena Fr.	1	—	—	13,7	1
Campate e Forme	1	—	—	16,8	—
4) *Campania*					
Sottomarino Ischia e Procida	1	1	1	12,6	157
Alto Calore	1	—	—	47,6	29
Valle Ufita	2	—	—	33,7	4
Cancello S. Giacomo	1	—	—	3,0	35
Sifoni Ruviano	—	4	30	4,2	34
Elce	7	—	—	100,0	—
Penisola Sorrentina	5	—	—	22,4	—
Scampitella	—	1	1	2,7	1
Piana Telesina	2	—	—	30,9	—
Campano c.a.p.	2	—	—	2,0	—
Sifoni Volturno	2	—	—	6,0	—
5) *Calabria*					
Lese	7	—	—	190,0	10
Tacina	2	—	—	40,0	7
Reggio Calabria	4	—	—	42,5	24
Monasterace	—	3	8	14,5	5
Eiano	2	—	—	45,0	—
TOTALE	61	97	259	1.353,2	717

Segue: TABELLA N. 6. — *Impianti di protezione catodica istallati o in corso di istallazione.*

ACQUEDOTTI	NUMERO DI POSTI DI PROTEZIONE CATODICA		N. anodi di magnesio	Lunghezza tubazione protetta (Km.)	Giorni di squadra per esercizio
	con alimentatori	con anodi di magnesio			
B) CON IMPIANTI DI PROTEZIONE IN CORSO DI INSTALLAZIONE					
1) *Abruzzi*					
Verde	1	—	—	26,7	—
Giardino	1	—	—	4,9	—
Idem c.a.p.	1	—	—	1,2	—
2) *Lazio*					
Aurunci	1	—	—	46,2	—
Val S. Pietro	—	—	—	7,8	—
Capofiume	5	2	5	92,0	—
3) *Molise*					
Molisano sinistro	1	—	—	40,5	—
Iseretta	1	—	—	23,1	—
Campate e Forme	2	5	30	53,8	—
4) *Campania*					
Cancello - S. Giacomo	10	—	—	21,0	—
Elce	3	3	17	65,9	—
Penisola Sorrentina	—	2	6	6,0	—
Ausino	3	—	—	15,0	—
Maddaloni	1	—	—	12,9	—
Comuni occidentali	5	—	—	14,3	—
5) *Puglia - Basilicata*					
Frida	2	—	—	41,3	—
6) *Calabria*					
Lese	2	—	—	40,0	—
Tacina	2	68	276	130,0	—
Reggio Calabria	1	—	—	16,1	—
S. Eufemia 8°-9°-10°-11°	1	—	—	18,6	—
Cosenza Fr.	1	—	—	4,1	—
Eiano	1	—	—	40,4	—
Chiaravalle	1	—	—	13,9	—
7) *Sicilia*					
Palermo (Scillato)	2	7	40	15,3	—
S. Cono	1	—	—	3,8	—
Pachino	1	—	—	27,0	—
Marianopoli	1	—	—	8,0	—
S. Stefano di Camastra	1	—	—	2,7	—
Baeli	—	2	4	2,3	—
TOTALE *B*	52	89	378	794,8	—
TOTALE (*A* + *B*)	113	186	637	2.148,0	717
C) CON IMPIANTI DI PROTEZIONE SPERIMENTALE					
Cagliari (Flumendosa) c.a.p.	—	1	8	0,07	—

TABELLA N. 7. — *Dighe costruite, in costruzione o in progetto al 30 giugno 1963* (a).

ACQUEDOTTO	CORSO D'ACQUA	ZONA DI SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO	TIPO DELLA DIGA	Altezza massima (m.)	Lunghezza al coronamento (m.)	Invaso utile (milioni di mc.)	IMPORTO DEI LAVORI AL NETTO DEI RIBASSI (milioni di lire)
a) *Dighe costruite o in costruzione*							
Bidighinzu	Rio Bidighinzu	Sassari, Alghero, Porto Torres e altri 24 comuni (ab. 320.000)	Calcestruzzo a gravità	34,00	226,54	11,00	1.313
Goceano	Fiume Tirso (località Sos Canales)	Buddusò, Ozieri, Tempio ed altri 28 comuni (ab. 155.000)	Calcestruzzo a gravità alleggerita	45,50	341,70	3,5	1.467
Govossai	Rio Govossai	Nuoro ed altri 13 comuni (ab. 95.000)	Calcestruzzo a gravità	35,80	130,00	2,97	(*b*) 261
Sussidiario di Palermo .	Eleuterio:	Palermo (ab. 96.000)					
	Scanzano		In terra	41,00	502,00	17,2	2.516
	Rossella		In terra	26,00	336,00		
b) *Dighe in progetto*							
Sulcis	Rio Mannu	Carbonia ed altri 9 comuni (ab. 125.000)	Calcestruzzo a gravità alleggerita	40	200	8,00	—
Barbagia e Mandrolisai .	Rio Torreri	20 comuni della Barbagia e il Mandrolisai	Calcestruzzo a gravità alleggerita	25	140	0,85	—

(*a*) Compreso impianto potabilizzazione opere murarie.
(*b*) Lavori di completamento.

TABELLA N. 8. — *Impianti di potabilizzazione in progetto al 30 giugno 1963.*

ACQUEDOTTO	ZONA DI SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO	Popolazione interessata (abitanti)	TIPO DELL'IMPIANTO	Portata l/sec.
Sulcis	Carbonia ed altri 9 comuni	125.000	In progettazione	300
Ogliastra	Lanusei ed altri 9 comuni	43.000	Progettazione esecutiva	60
Gerrei	S. Nicolò Gerrei ed altri 5 comuni	11.000	Da studiare	20
Barbagia e Mandrolisai	20 comuni della Barbagia e del Mandrolisai	45.000	Progettazione esecutiva	80
Liscia	Vari comuni della Gallura	30.000	Da studiare	50
Ancipa	Enna, Nicosia ed altri 12 comuni	180.000	Trattamento meccanico con ricircolazione dei fanghi, filtri rapidi, clorazione. Progettazione esecutiva	200
Madonie Ovest	Caltanissetta, Mussomeli ed altri 12 comuni	150.000	Trattamento meccanico con ricircolazione dei fanghi, filtri rapidi, clorazione	200
Alaco	40 comuni della provincia di Catanzaro e di Reggio Calabria	346.100	Progettazione esecutiva	556
Melito	Provincia di Catanzaro	180.000	In progettazione	300
Donori	Cagliari ed altri 16 comuni	290.000	Raddoppio dell'impianto esistente	350

TABELLA N. 9. — *Impianti di potabilizzazione costruiti o in costruzione al 30 giugno 1963.*

ACQUEDOTTO	ZONA DI SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO	Popolazione interessata (abitanti)	TIPO DELL'IMPIANTO	Portata l/sec.	Importo dei lavori al netto dei ribassi (milioni di lire)
Corongiu . . .	Cagliari	120.000	Vasche mescolamento, flocculazione, decantazione; filtri rapidi; clorazione. In esercizio	350	164
Flumendosa . .	Cagliari ed altri 16 comuni . .	290.000	Trattamento meccanico con ricircolazione di fanghi; filtri rapidi a lavaggio aria ed acqua; clorazione. In esercizio	350	309
Olbia	Olbia	40.000	Vasche mescolamento e coagulazione; filtri rapidi n. 2; clorazione. In esercizio . .	40	149
Bidighinzu . . .	Sassari, Alghero, Porto Torres ed altri 24 comuni	320.000	Trattamento meccanico con ricircolazione di fanghi; filtri rapidi n. 6; lavaggio solo acqua, clorazione. In esercizio	535	780
Govossai . . .	Nuoro, Dorgali, Gavoi ed altri 13 comuni . .	95.000	Vasche mescolamento, flocculazione, decantazione; filtri rapidi n. 6; clorazione. In esercizio	125	259
Goceano	Buddusò, Deieri, Tempio ed altri 27 comuni . .	155.000	Vasche mescolamento, flocculazione, decantazione; filtri rapidi n. 6; clorazione. In costruzione	165	507
Samugheo . . .	Samugheo ed altri 5 comuni .	12.000	Impianto di addolcimento con permutazione sodica. In esecizio	12	20
Eleuterio . . .	Palermo ed altri 6 comuni . .	906.300	Trattamento meccanico con ricircolazione fanghi; filtri rapidi; clorazione. In costruzione	1.500	1.151

TABELLA N. 10. — *Acquedotti per i quali sono in corso le indagini preliminari per la protezione catodica.*

ACQUEDOTTI	REGIONE	KM.
Polistena	Calabria	2,5
Scilla	»	15,9
Macrocioli	»	36,1
Guardia Piemontese	»	5,4
Bagnara	»	2,0
Gambarie	»	8,0
Tropea e uniti	»	28,9
S. Angelo di G.	»	1,8
Mazzuccari	»	17,0
S. Eufemia 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°	»	57,9
Fuscaldo	»	4,5
Piana S. Eufemia 10° bis	»	18,0
Savuto 5°	»	218,2
Montauro	»	3,9
Valle Fiorita	»	4,0
Palermiti	»	1,2
Spilinga	»	2,5
Barettieri	»	2,3
Riace	»	0,5
Rota Greca	»	4,0
Rende	»	12,0
Pantanelle	»	25,7
Rogliano	»	2,5
Camigliatello	»	3,2
Mangone	»	6,0
Cerisano	»	4,3
Policastrello	»	3,1
San Sosti	»	2,4
Casali	»	24,0
Sila Badiale	»	18,0
Morano e San Basile	»	13,3
Venaglie	»	41,0
Frida Calabrese	»	72,4
Aiello C.	»	3,5
Saliano	»	3,5
Petrosa	»	30,0
Ferrera	»	17,6
Sersale	»	20,1
Catanzaro Barricello	»	20,0
Reggio Calabria	»	1,4
Ferriera	Abruzzi	20,0

Segue: TABELLA N. 10. — *Acquedotti per i quali sono in corso le indagini preliminari per la protezione catodica.*

ACQUEDOTTI	REGIONE	KM.
Giardino	Abruzzi	16,0
Orfento	»	8,5
Avello N.	»	47,6
Valle Roveto	»	2,1
Villa S. Maria	»	4,2
Pantaneccia	»	15,8
Bugnara	»	7,3
Verrecchie	Lazio	101,0
Bussento	Campania	20,9
Media Valle Volturno	»	47,6
Roccamonfina	»	16.3
Rocchetta e Croce	»	4,4
Campano c.a.p.	»	64,7
Procida	»	5,3
Ischia	»	28,0
S. Antuono	»	9,0
Molisano destro	Molise	80,0
Molisano sinistro	»	30,0
Alto Molise	»	10,0
Basento	Puglia-Basilicata	56,1
Agri	»	86,1
Frida	»	41,3
Matera c.a.p.	»	14,1
Caramola	»	17,3
Matera acciaio	»	9,0
Taccone	»	28,6
Rotonda	»	5,0
Maratea	»	2,4
Rionero Atella	»	5,3
Mercadante	»	7,0
Montescuro Est	Sicilia	11,7
Scalea	»	5,4
Madonie	»	81,1
Alcantara	»	15,7
Vittoria e Gela	»	12,3
S. Marco d'A.	»	5,1
Casale	»	21,0
Vizzini Testa d'Acqua	»	3,4
Castel di Judica	»	3,9
Cesarò S. Teodoro	»	15,4
Milazzo	»	22,4

Segue: TABELLA N. 10. — *Acquedotti per i quali sono in corso le indagini preliminari per la protezione catodica.*

ACQUEDOTTI	REGIONE	KM.
Valle d'Olmo	Sicilia	24,3
Avola	»	1,3
Floresta	»	4,4
Staglio	»	3,3
Partinico	»	4,9
Olbia	Sardegna	3,5
Samugheo	»	13,7
Cossoine	»	5,5
Giave	»	4,9
Ussassai	»	1,6
Perdasdefogu	»	26,7
Villaverde	»	7,1
Cagliari	»	3,0
TOTALE		1.871,1

TABELLA N. 11. — *Acquedotti esistenti sui quali si sono eseguite indagini per stabilire la eventuale necessità di sostituzione e quelli sui quali si è dato parere.*

ACQUEDOTTI	REGIONE	KM.
Ruzzo	Abruzzi	160,0
Avello V.	»	40,0
Sinello V.	»	19,8
Tavo	»	95,7
Vico nel Lazio	Lazio	7,0
Basento	Puglia-Basilicata	42,3
Agri	»	45,3
Lolla S. Tecla	»	11,2
Alta Irpinia	»	57,8
Sifoni Ofanto c.a.p.	»	6,0
Rionero Atella	Basilicata	0,4
Montescuro ovest	Sicilia	83,2
Voltano	»	96,0
Cagliari	Sardegna	35,6
TOTALE		700,3

TABELLA N. 12. — *Impianti per i quali è in corso il progetto di protezione catodica.*

ACQUEDOTTI	REGIONE	KM.
Giardino c.a.p.	Abruzzi	10,9
Tocco Casauria	»	1,1
Valle Roveto	»	6,3
Terminillo	Lazio	6,7
S. Felice Circeo	»	3,4
Leonessa	»	4,9
Filettino	»	2,3
Caporelle	»	8,2
Media Valle Volturno	Campania	58,0
Lauria	Puglia-Campania	6,0
Viggiano	»	4,5
Picciano	»	14,5
S. Eufemia 8°, 9°, 10°, 11°	Calabria	6,4
S. Lorenzo B.	»	4,8
Vaccarizzo A.	»	6,0
Neto	»	57,0
Palmi e uniti	»	3,8
Bianco e uniti	»	10,5
Maiorizzini	»	17,6
S. Nocaio	»	30,5
Pizzo e uniti	»	38,0
S. Fili	»	1,9
Novito	»	32,7
Alessandria C.	»	6,1
Seminara	»	2,5
Catanzaro	»	8,0
Caroniti	»	4,0
Motta S. Giovanni	»	3,1
Vibo Valentia e uniti	»	16,0

Segue: TABELLA N. 12. — *Impianti per i quali è in corso il progetto di protezione catodica.*

ACQUEDOTTI	REGIONE	KM.
Oppido M.	Calabria	5,4
Mormanno	»	13,0
Tortora	»	5,4
S. Margherita di C.	Sicilia	4,7
Mazzaro del Vallo	»	1,4
S. Mauro Castelverde	»	12,6
Villarosa	»	5,5
Aidone	»	5,3
Piraino	»	1,7
Torrenova Capo d'Orlando	»	0,4
Bidighinzu	Sardegna	37,1
S. Teresa	»	1,1
Macomer	»	7,5
Milis	»	0,6
Narbolia	»	0,8
Limbara	»	9,8
TOTALE		488,0

TABELLA N. 13. — *Impianti di depurazione dei liquami di fogna in costruzione al 30 giugno 1963.*

IMPIANTO	Portata (l/s.)	TIPO DELL'IMPIANTO	Importo dei lavori (milioni di lire)
Catania	3.590	Trattamento meccanico, essiccamento meccanico dei fanghi. In esecuzione il primo stralcio	350
Salerno	434	Trattamento meccanico e biologico, essiccamento meccanico dei fanghi. In esecuzione il primo stralcio	252

APPENDICE IV.

VIABILITÀ ORDINARIA, OPERE FERROVIARIE E MARITTIME, COSTRUZIONI CIVILI

TABELLA N. 1. — *Ripartizione degli stanziamenti del piano quindicennale per il settore delle sistemazioni stradali.*

(milioni di lire)

REGIONI	Stanziamenti previsti dal piano decennale	Stanziamenti previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, e successive modificazioni	Totale
Toscana	263	204	467
Marche	305	325	630
Lazio	2.740	1.810	4.550
Abruzzi e Molise	7.992	5.499	13.491
Campania	7.816	4.227	12.043
Puglia	7.448	2.659	10.107
Basilicata	3.529	2.530	6.059
Calabria	3.742	3.308	7.050
Sicilia	6.641	2.924	9.565
Sardegna	3.522	4.983	8.505
A.N.A.S.	12.495	—	12.495
TOTALE	56.493	28.469	84.962

PRINCIPALI PROGETTI DI SISTEMAZIONE STRADALE APPROVATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1962-63.

Teramo:
Strada provinciale n. 31 di Castilenti . . . . . 94 milioni di lire

Salerno:
Litorale orientale di Salerno . . . . . 100 » » »

Avellino:
Strada provinciale n. 87: tratto S. Arcangelo - Trimonte - innesto Strada provinciale n. 147 . . . . . 60 » » »

Foggia:
Strada provinciale Biccari - Roseto . . . . . 99 » » »

Matera:
Strada lungo il fondovalle del fiume Bradano . . . . . 92 » » »
Strada Irsina - Borgo Taccone e diramazione per Oppido Lucano . . . . 00 » » »
Strada Tursi - Policoro . . . . . 98 » » »

Trapani:
Sistemazione strada tra la SS. 113 ponte Menta Busento - Celso . . . . 100 » » »

Sassari:
Strada provinciale Olbia - S. Pantaleo. . . . . 115 » » »

Nuoro:
Strada da Jannaferru a Passo Caravai . . . . . 136 » » »
Strada Bosa - Montresta . . . . . 94 » » »

Cagliari:
Strada provinciale Quartu - Villasimius: 5° tronco da Solanas a Villasimius 148 » » »

TABELLA N. 2. — *Situazione regionale delle realizzazioni nel settore delle sistemazioni stradali al 30 giugno 1963* (a).

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	Km.	Importo	Km.	Importo		Km.	Importo
				al lordo del ribasso d'asta	al netto del ribasso d'asta		
Toscana	45	544	45	544	458	45	458
Lazio	1.010	5.295	1.000	5.273	4.468	988	4.324
Abruzzi-Molise e Marche	2.712	17.106	2.701	17.038	14.506	2.542	13.127
Campania	2.633	15.196	2.625	14.982	13.038	2.584	12.647
Puglia	2.450	12.831	2.435	12.705	11.127	2.365	10.764
Basilicata	1.213	8.078	1.181	7.770	6.787	1.025	5.620
Calabria	2.091	10.126	2.071	9.972	8.952	2.048	8.703
Sicilia	2.099	13.956	2.089	13.830	12.532	2.002	11.385
Sardegna	1.355	10.526	1.288	10.192	9.290	1.128	7.425
TOTALE	15.608	93.658	15.435	92.306	81.158	14.727	74.453

(*a*) Compresa la viabilità promiscua.

TABELLA N. 3. — *Ripartizione degli stanziamenti per nuove costruzioni stradali comprese le strade di scorrimento veloce al 30 giugno 1963.*

(milioni di lire)

REGIONI	Stanziamenti previsti dal piano dodecennale	Stanziamenti previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, e successive modificazioni	TOTALE
Toscana	—	50	50
Lazio	3.650	3.600	7.250
Abruzzi-Molise e Marche	8.922	5.015	13.937
Campania	6.686	7.685	14.371
Puglia	1.720	1.906	3.626
Basilicata	3.509	1.960	5.469
Calabria	13.165	3.601	16.766
Sicilia	14.005	8.834	22.839
Sardegna	6.850	904	7.754
Strade promiscue	—	8.568	8.568
Strade di scorrimento veloce, interregionali	—	50.400	50.400
TOTALE	58.507	92.523	151.030

TABELLA N. 4. — *Situazione regionale delle nuove cotruzioni stradali al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	Km.	Importo	Km.	Importo al lordo del ribasso d'asta	Importo al netto del ribasso d'asta	Km.	Importo
Toscana	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	285	11.070	283	10.814	9.489	205	5.780
Abruzzi-Molise e Marche .	669	19.403	609	17.031	14.307	508	8.159
Campania	489	13.742	459	12.506	10.610	382	7.280
Puglia	269	5.901	245	4.636	3.913	202	2.311
Basilicata	220	12.576	210	12.199	10.855	112	3.066
Calabria	603	18.804	590	18.346	15.967	476	13.486
Sicilia	529	25.693	518	24.237	21.920	408	11.618
Sardegna	449	10.795	418	8.723	7.270	347	5.854
TOTALE . . .	3.513	117.984	3.332	108.492	94.331	2.640	57.554

(*a*) Comprese la viabilità di scorrimento veloce e quella turistica.

ELENCO DELLE PRINCIPALI STRADE DI NUOVA COSTRUZIONE APPROVATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1962-63.

L'Aquila:

Strada di scorrimento veloce lungo il fondo valle del fiume Tirino dalla SS. 17 presso Navelli alla SS. 5 presso Bussi Scalo . . . . . 1.570 milioni di lire

Campobasso:

Strada provinciale Ripaltina: tratto da S. Felice del Molise a Mafalda. La nuova strada abbrevia il percorso tra i due comuni interessati di ben 23 Km. e potrà essere collegata con la SS. 16 a mezzo di altri tronchi in costruzione lungo il fiume Trigno . . . . . 260 » » »

Campobasso-Benevento:

Strada di scorrimento veloce lungo il fondo valle del fiume Tammaro: tratto in provincia di Campobasso dalla SS. 17 ad Altilia. La nuova arteria realizzerà un collegamento diretto del Molise alla Campania e dall'Autostrada del Sole lungo la valle del Tammaro . . . . . 520 » » »

Avellino:

Strada di scorrimento veloce lungo il fondo valle del fiume Ofanto: 2° tratto dalla Strada provinciale Castelfranci - Ponte Romito all'innesto con la SS. 7 presso Piano Marotta e tratto dallo scalo di Calitri alla strada di servizio dell'acquedotto pugliese. La nuova strada realizzerà un sostanziale miglioramento delle comunicazioni di tutta la valle dell'Ofanto con la Campania e la Puglia . . . . . 913 » » »

Brindisi-Lecce:

Strada di scorrimento veloce per il rapido e diretto collegamento di Lecce con Brindisi e con l'Autostrada Adriatica . . . . . 1.950 » » »

Potenza:

Strada di scorrimento veloce lungo la valle del fiume Agri: 4° tronco dal Ponte sulla SS. 92 presso S. Arcangelo per Gannano alla SS. 103 presso scalo Montalbano e 3° lotto dalla diga del Pertusillo alla SS. 92. La nuova strada migliorerà le comunicazioni della Calabria jonica e del Metapontino con il Vallo di Diana e la piana di Salerno 2.730 » » »

Potenza-Cosenza:

Strada di scorrimento veloce lungo la valle del Noce per il collegamento della SS. 18 alla SS. 19 e l'integrazione della viabilità primaria della Calabria: tronco dal Km. 293,5 della SS. 18 (ponte di Castrocucco) al Km. 11,2 della Strada provinciale Trecchina - Lauria . . . . . 2.122 » » »

Palermo:

Strada Palermo-aeroporto di Punta Raisi: completamento. La nuova strada oltre a risolvere il grave problema del rapido collegamento con l'aeroporto assolve anche il compito di collegare con Palermo le zone di naturale espansione della città . . . . . 510 » » »

Agrigento-Caltanissetta:

Strada di scorrimento veloce per il collegamento di Porto Empedocle con la zona mineraria di Racalmuto e con Caltanissetta: 2° lotto dalla SS. 115 alla SS. 122 . . . . . 700 » » »

Ragusa-Catania:

Strada di scorrimento veloce Ragusa - Catania: tronco Ragusa Licodia Eubea: 1° lotto. Questa strada dovrà assolvere l'importante compito di collegare la Sicilia sud-orientale con la dorsale jonica . . . 1.390 » » »

Nuoro:

Strada di scorrimento veloce da Abbasanta al bivio Oniferi - Nuoro: 1° e 2° lotto. La nuova arteria realizzerà, oltre ad un notevole avvicinamento di Nuoro con Cagliari, un più rapido collegamento di Cagliari a Nuoro ed Olbia . . . . . 1.616 » » »

TABELLA N. 5. — *Situazione regionale dei lavori relativi alla costruzione delle strade di scorrimento veloce al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI		
	Km.	Importo	Km.	Importo	
				al lordo del ribasso d'asta	al netto del ribasso d'asta
Toscana	—	—	—	—	—
Lazio	40	2.753	40	2.753	2.417
Abruzzi-Molise e Marche . . .	60	3.733	30	1.905	1.665
Campania	12	912	8	474	453
Puglia	34	1.950	15	845	676
Basilicata	43	6.027	43	6.027	5.480
Calabria	—	—	—	—	—
Sicilia	29	2.970	18	1.579	1.434
Sardegna	31	1.616	—	—	—
TOTALE . . .	249	19.961	154	13.583	12.125

TABELLA N. 6. — *Situazione regionale delle opere relative alla viabilità promiscua al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	Km.	Importo	Km.	Importo		Km.	Importo
				al lordo del ribasso d'asta	al netto del ribasso d'asta		
Lazio	8	125	8	125	104	—	—
Abruzzi-Molise e Marche .	28	601	28	601	523	—	—
Campania	13	245	—	20	15	—	—
Puglia	—	144	—	144	144	—	—
Basilicata	122	2.306	92	2.060	1.866	18	82
Calabria	39	2.755	35	2.515	2.203	30	1.840
Sicilia	3	39	3	39	35	1	17
Sardegna	93	1.857	93	1.703	1.489	62	708
TOTALE . . .	306	8.072	259	7.207	6.379	111	2.647

ELENCO DEI PRINCIPALI PROGETTI DI STRADE PROMISCUE APPROVATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1962-63.

Benevento:

Completamento della strada San Bartolomeo che collega Galdo a Castelvetere Valfortore. È da rilevare che la strada presenta un notevole interesse nell'economia della regione perché collega i due grossi comuni posti l'uno a destra e l'altro in sinistra Fortore, attraversando un territorio il cui sviluppo agricolo era ostacolato dalla mancanza di una strada carrabile . . . . . 225 milioni di lire

Matera:

Sistemazione della strada di bonifica in sinistra Basentello dalla SS. 96 alla Matera - Grassano. Con la sistemazione la strada, che riveste notevole importanza per lo sviluppo agricolo della zona, potrà passare alla provincia e ne verrà quindi assicurata la manutenzione . . . . 44 » » »

Cosenza:

Costruzione della strada di penetrazione Ponte Mucone - Serricella per l'allacciamento della contrada La Moccone. Strada di notevole interesse per la valorizzazione di una estesa zona priva di vie di comunicazione . . . . . 240 » » »

TABELLA N. 7. — *Situazione regionale delle opere relative alla viabilità turistica. al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	Km.	Importo	Km.	Importo		Km.	Importo
				al lordo del ribasso d'asta	al netto del ribasso d'asta		
Toscana	52	1.012	52	1.012	867	37	693
Lazio	134	2.410	133	2.143	1.855	38	962
Abruzzi-Molise e Marche .	320	5.488	299	5.260	4.400	114	1.449
Campania	262	9.930	258	9.808	8.865	117	4.603
Puglia	216	3.604	195	2.651	2.281	113	1.174
Basilicata	73	1.151	72	1.066	911	44	448
Calabria	142	2.105	133	1.827	1.696	71	996
Sicilia	195	8.046	188	7.565	6.789	129	3.538
Sardegna	167	2.884	147	2.385	2.179	77	951
TOTALE . . .	1.561	36.630	1.477	33.717	29.843	740	14.814

TABELLA N. 8. — *Situazione al 30 giugno 1963 delle realizzazioni nel settore delle opere ferroviarie e dei collegamenti marittimi.*

(milioni di lire)

DESTINAZIONE DEI FONDI	Importo dei progetti approvati	Ribasso d'asta sugli appalti	Importo impegnato
Opere ferroviarie:			
linea Battipaglia-Reggio Calabria	57.221	6.465	50.756
linea Metaponto-Reggio Calabria	8.872	1.356	7.516
linea Metaponto-Taranto-Bari	4.222	371	3.851
linea Pescara-Foggia-Bari	21.112	1.099	20.013
linea Battipaglia-Potenza-Metaponto	2.000	—	2.000
linea Pescara-Sulmona e Pescara-Ancona	5.516	200	5.316
carri frigoriferi	385	—	385
spese per collaudi, revisioni contabili	56	—	56
riserve	267	—	267
TOTALE . . .	99.651	9.491	90.160
Collegamenti marittimi:			
costruzione di 3 navi traghetto e relative apparecchiature	12.019	101	11.918
opere portuali a Civitavecchia e Golfo Aranci necessarie all'attracco delle navi traghetto	2.976	671	2.305
TOTALE . . .	14.995	772	14.223
TOTALE GENERALE . . .	114.646	10.263	104.383

ELENCO DELLE CITTÀ CHE BENEFICIANO DEI PROVVEDIMENTI PER IL RISANAMENTO DEGLI OSPEDALI.

Lazio:

Frosinone, Rieti, Formia.

Abruzzi e Molise:

L'Aquila, Sulmona, Chieti, Lanciano, Casoli, Teramo, Giulianova, Campobasso.

Marche:

Ascoli Piceno.

Puglia:

Gioia del Colle, Minervino Murge, Canosa, Triggiano, Foggia, Casarano, Galatina, Brindisi, Taranto.

Campania:

Napoli, Torre del Greco, Nola, Benevento, Caserta, S. Angelo dei Lombardi, Bisaccia, Polla, Vallo della Lucania.

Basilicata:

Potenza, Venosa, Policoro, Lagonegro.

Calabria:

Praia a Mare, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Nicastro, Palmi, Gioia Tauro, Siderno, Locri.

Sicilia:

Agrigento, Caltanissetta, Caltagirone, Canicatti, Gela, Milazzo, Modica, Palermo, Partinico, Siracusa, Trapani.

Sardegna:

Nuoro, Sassari, Iglesias.

APPENDICE V.

CREDITO

TABELLA N. 1. — *Interventi creditizi e finanziari della Cassa. Mutui stipulati, partecipazioni, conferimenti ed anticipazioni da recuperare al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

FONDI	Mutui stipulati	Partecipazioni e conferimenti	Totale	Anticipazioni da recuperare
Interventi creditizi (*a*)	63.686	28.080	—	91.766
Prestiti esteri (*b*)	297.964	—	—	297.964
Altre disponibilità della Cassa . . .	—	—	(*c*) 16.685	16.685
TOTALE . . .	361.650	28.080	16.685	406.415

(*a*) Settori: credito agrario di miglioramento, quota privata nelle opere pubbliche di bonifica, magazzini granari, enti di riforma, credito alberghiero, opere pubbliche di interesse turistico, centrali del latte ed ortofrutticole, aree e nuclei di industrializzazione.

(*b*) B. I. R. S., B. E. I., Morgan e prestito obbligazionario svizzero.

(*c*) Settori: legge speciale per Napoli; edilizia scolastica; reti interne di distribuzione degli acquedotti e delle fognature.

TABELLA N. 2. — *Mutui richiesti, concessi e stipulati ed erogazioni effettuate per il finanziamento della quota privata nelle opere pubbliche di bonifica. Situazione per esercizio e per regioni.*

(importi in milioni di lire)

ESERCIZI — REGIONI	MUTUI RICHIESTI		FINANZIAMENTI DELIBERATI		MUTUI STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
A tutto il 30 giugno 1953	177	2.781	152	2.040	41	878	240
1953-1954	120	1.742	119	2.219	98	1.793	1.459
1954-1955	154	1.967	155	1.942	118	2.155	1.295
1955-1956	143	1.955	134	1.566	106	1.407	1.420
1956-1957	130	2.145	149	2.693	90	1.559	1.326
1957-1958	201	2.014	158	1.559	112	2.810	1.625
1958-1959	188	2.688	203	2.806	159	2.270	1.516
1959-1960	189	1.837	218	2.042	143	1.768	2.408
1960-1961	172	2.450	166	2.325	146	1.945	1.770
1961-1962	141	1.497	147	1.536	138	1.115	1.761
1962-1963	185	1.991	171	1.855	131	1.411	1.614
TOTALE . . .	1.800	23.067	1.772	22.583	1.282	19.111	16.434
Toscana (*a*)	—	—	—	—	—	—	—
Marche (*a*)	26	545	25	540	20	515	455
Lazio (*a*)	37	1.312	35	1.271	26	900	796
Abruzzi e Molise	177	1.925	169	1.859	119	1.725	1.578
Campania	387	4.413	378	4.301	262	3.628	3.144
Puglia	393	4.418	392	4.327	247	3.717	3.213
Basilicata	235	3.075	229	3.038	154	2.399	2.077
Calabria	314	2.678	314	2.678	238	2.115	1.716
Sicilia	110	3.173	109	(*a*)3.041	99	2.785	2.413
Sardegna	121	1.528	121	1.528	117	1.327	1.042
TOTALE . . .	1.800	23.067	1.772	22.583	1.282	19.111	16.434

(*a*) La riduzione rispetto al dato corrispondente allo scorso esercizio è dovuta ad alcune revoche verificatesi nel corso dell'esercizio in esame.

TABELLA N. 3. — *Mutui richiesti, deliberati ed erogazioni effettuate per il finanziamento dei miglioramenti fondiari.*

Situazione per esercizio e per regioni.

(importi in milioni di lire)

ESERCIZI — REGIONI	MUTUI RICHIESTI		MUTUI DELIBERATI		MUTUI STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
A tutto il 30 giugno 1953 . . .	266	1.590	170	907	72	319	87
1953-54	851	5.054	637	3.025	358	1.715	1.098
1954-55	853	3.433	613	2.802	570	2.609	1.584
1955-56	690	4.594	598	3.868	502	3.092	2.297
1956-57	737	3.345	658	3.127	582	3.096	2.385
1957-58	712	3.190	577	2.407	479	1.957	2.407
1958-59	765	3.702	736	2.715	436	2.319	2.462
1959-60	475	2.420	400	2.148	396	1.741	1.727
1960-61	508	4.170	418	3.154	349	1.881	1.740
1961-62	411	4.116	364	2.991	344	2.643	2.516
1962-63	397	3.900	357	3.260	196	2.317	2.473
TOTALE . . .	6.665	39.514	5.528	30.404	4.284	23.689	20.776
Toscana	1	11	—	—	—	—	—
Marche	139	780	121	755	109	540	454
Lazio	809	6.489	730	5.301	614	4.387	3.994
Abruzzi e Molise	893	4.174	798	3.157	728	2.766	2.547
Campania	885	4.367	831	3.812	688	3.085	2.749
Puglia	816	8.839	759	7.023	614	5.041	4.338
Basilicata	230	2.131	218	1.762	188	1.245	1.017
Calabria	382	2.597	355	2.407	257	1.827	1.374
Sicilia	2.437	8.650	1.650	4.962	1.025	(*a*)3.811	3.410
Sardegna	73	1.476	66	1.225	61	987	893
TOTALE . . .	6.665	39.514	5.528	30.404	4.284	23.689	20.776

(*a*) La riduzione rispetto al dato corrispondente allo scorso esercizio è dovuta ad alcune revoche verificatesi nel corso dell'esercizio in esame.

TABELLA N. 4. — *Impianti finanziati dalla cassa attraverso mutui di miglioramento fondiario a tutto il 30 giugno 1963.*

Situazione per impianti e per regioni.

(importi in milioni di lire)

IMPIANTI — REGIONI	COSTO DELLE OPERE		MUTUI STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Cantine sociali e varie	6	983	6	557	523
Caseifici	5	325	5	165	165
Silos	2	76	2	32	32
Enopoli ed oleifici	48	5.090	48	2.321	1.892
Selezione sementi	2	127	2	71	71
Ortofrutticoli ed agricoli	12	2.650	12	1.319	893
Centrali latte	3	462	3	198	152
Tabacchifici	1	43	1	43	13
TOTALE	79	9.756	79	4.706	3.741
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	3	383	3	202	101
Lazio	11	1.447	11	759	689
Abruzzi e Molise	10	1.230	10	633	536
Campania	8	1.257	8	607	498
Puglia	34	3.190	34	1.448	1.171
Basilicata	3	460	3	269	192
Calabria	4	808	4	299	90
Sicilia	2	257	2	95	95
Sardegna	4	724	4	394	369
TOTALE	79	9.756	79	4.706	3.741

TABELLA N. 5. — *Impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli. Interventi con finanziamenti speciali al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI E DITTE	COSTO DELLE OPERE		MUTUI DELIBERATI		CONTRATTI STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Campania							
S. A. C. A. M.	1	520	1	346	1	346	247
Centro di raccolta latte di Chiaiano	1	46	1	31	1	31	31
Puglia							
Centrale del latte di Taranto	1	300	1	200	1	200	200
Sicilia							
Centrale del latte di Messina	1	293	1	195	1	195	195
Centrale del latte di Catania	1	526	1	350	1	350	350
TOTALE	5	1.685	5	1.122	5	1.122	1.023

TABELLA N. 6. — *Impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli sorti per iniziativa degli enti di riforma e finanziati direttamente dalla cassa. Situazione per impianti e per regioni al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

IMPIANTI — REGIONI	COSTO DELLE OPERE		MUTUI STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Caseifici	1	116	1	58	58
Enopoli ed oleifici	19	2.092	19	1.046	644
Selezione sementi	1	11	1	6	—
Conservifici	1	379	1	189	—
TOTALE	22	2.598	22	1.299	702
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	1	36	1	18	18
Campania	1	379	1	189	—
Puglia (*a*)	13	1.361	13	681	626
Basilicata	2	145	2	73	—
Calabria (*a*)	3	270	3	135	—
Sicilia	—	—	—	—	—
Sardegna	2	407	2	203	58
TOTALE	22	2.598	22	1.299	702

(*a*) Rispetto alla tabella pubblicata lo scorso anno si nota in queste regioni una sensibile diminuzione sia nel numero che nell'importo corrispondente alle iniziative considerate. Si avverte che detta diminuzione è dovuta al fatto che quest'anno sono state prese in considerazione solamente quelle iniziative per le quali risulta stipulato il contratto di mutuo.

TABELLA N. 7. — *Programma per la costruzione dei magazzini granari approvato dal comitato dei ministri per il Mezzogiorno. Mutui stipulati ed erogazioni effettuate al 30 giugno 1963.*

(*Importi in milioni di lire*)

REGIONI	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI			CONTRATTI DI MUTUO STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Capacità (in q.li)	Importo (*a*)	Numero	Importo	
Toscana	—	—	—	—	—	—
Marche	11	108.000	245	10	62	59
Lazio	10	92.800	181	12	92	84
Abruzzi e Molise	55	495.500	1.175	45	371	358
Campania	21	366.000	727	18	234	192
Puglia	62	723.500	1.532	59	634	557
Basilicata	17	220.000	492	16	216	223
Calabria	10	166.000	396	9	146	143
Sicilia	37	403.000	866	39	402	402
Sardegna	41	408.000	967	54	484	484
TOTALE	264	2.982.800	6.581	262	2.641	2.502

(*a*) Gli importi sono mutuabili nella misura del 50% e sussidiabili nella misura del 25%.

TABELLA N. 8. — *Distribuzione regionale delle iniziative alberghiere finanziate dalla cassa al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	COSTO DELLE OPERE		FINANZIAMENTI DELIBERATI		MUTUI STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Toscana	29	2.529	29	1.031	16	348	246
Marche	19	1.803	19	814	12	410	387
Lazio	57	4.791	57	1.653	28	765	632
Abruzzi e Molise	118	9.038	118	3.825	76	1.968	1.466
Campania	173	15.450	173	6.068	121	3.542	2.823
Puglia	57	4.338	57	1.850	41	1.469	1.344
Basilicata	17	1.106	17	493	13	401	301
Calabria	61	5.132	61	2.015	42	1.317	1.131
Sicilia	45	4.284	45	1.823	33	1.388	1.029
Sardegna	27	5.876	27	2.287	17	976	822
TOTALE	603	54.347	603	21.859	399	12.584	10.181

TABELLA N. 9. — *Opere pubbliche di interesse turistico. Situazione regionale a tutto il 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	COSTO DELLE OPERE		FINANZIAMENTI DELIBERATI		MUTUI STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Toscana	1	120	1	20	—	—	—
Marche	1	22	1	5	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	6	927	6	287	1	50	50
Campania	5	3.213	5	2.847	5	2.847	2.363
Puglia	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—
Calabria	1	230	1	90	2	90	90
Sicilia	1	367	1	220	1	220	220
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	15	4.879	15	3.469	8	3.207	2.723

TABELLA N. 10. — *Finanziamenti industriali al 30 giugno 1963 a favore dei quali la Cassa ha concesso il concorso sugli interessi.*

(importi in milioni di lire)

SETTORI	Istituti speciali (*a*)	Istituti nazionali (*b*)	TOTALE	
			Finanziamenti	%
Estrattive	8.000	3.460	11.460	*3,2*
Alimentari, trasformazione prodotti del suolo	43.440	14.449	57.889	*16,0*
Tessili e abbigliamento	28.350	6.593	34.943	*9,7*
Pelli e cuoio	—	563	563	*0,1*
Legno	5.029	2.205	7.234	*2,0*
Metallurgiche	8.963	5.089	14.052	*3,9*
Meccaniche	24.499	19.793	44.292	*12,3*
Chimiche	38.996	25.369	64.365	*17,8*
Gomma	—	30	30	—
Carta, cartotecnica, grafiche	24.416	13.250	37.666	*10,4*
Foto, fono, cinematografiche e manifatturiere varie	35.580	21.673	57.253	*15,9*
Costruzione ed installazioni di impianti	—	11.565	11.565	*3,2*
Elettricità, gas e acqua	302	1.687	1.989	*0,6*
Varie	15.258	2.336	17.594	*4,9*
TOTALE	232.833	128.062	360.895	*100,0*

(*a*) Istituti speciali di cui alla legge 11 aprile 1953 n. 298 (ISVEIMER, IRFIS e CIS).
(*b*) IMI, Efibanca, Centrobanca, Mediobanca, Banca Nazionale del Lavoro, Mediocredito del Lazio, Mediocredito della Toscana.

TABELLA N. 11. — *Fondi destinati agli istituti meridionali al 30 giugno 1963.*

(milioni di lire)

ISTITUTI	Impegni	EROGAZIONI EFFETTUATE		
		in conto fondo di dotazione	in conto fondo speciale	Totale
I. S. V. E. I. M. E. R.	16.386	2.000	14.386	16.386
I. R. F. I. S.	8.310	1.600	6.710	8.310
C. I. S.	3.384	1.200	2.184	3.384
TOTALE	28.080	4.800	23.280	28.080

TABELLA N. 12. — *Anticipazione a favore degli istituti speciali meridionali*

Situazione al 30 giugno 1963.

(milioni di lire)

Disponibilità originaria		20.000
Incremento		15.000
Totale disponibilità		35.000
Utilizzi disposti		
Isveimer	8.000	
Irfis	14.010	
Cis	9.500	
		31.510
Rimborsi		
Isveimer		8.000
Anticipazioni in corso di utilizzo		23.510
Totale disponibilità	35.000	
Anticipazioni in corso di utilizzo	23.510	
Disponibilità residua per anticipazioni	11.490	

TABELLA N. 13. — *Situazione delle anticipazioni e dei rimborsi al 30 giugno 1963.*

(milioni di lire)

DESTINAZIONE DEGLI INTERVENTI	ANTICIPAZIONI				RIMBORSI				Somme da recuperare
	a tutto il 30 giugno '61	esercizio 1961-62	esercizio 1962-63	Totale	a tutto il 30 giugno '61	esercizio 1961-62	esercizio 1962-63	Totale	
Legge di Napoli:									
a) comune	21.085	3.469	2.680	27.234	11.935	4.001	554	16.490	10.744
b) provincia	2.990	216	371	3.577	601	174	449	1.224	2.353
Edilizia scolastica	1.104	862	737	2.703	285	516	827	1.628	1.075
Rete interna di acquedotti e fognature	2.092	1.656	2.419	6.167	964	929	1.761	3.654	2.513
TOTALE	27.271	6.203	6.207	39.681	13.785	5.620	3.591	22.996	16.685

TABELLA N. 14. — *Distribuzione regionale dei contributi integrativi concessi per la costruzione o il completamento delle reti di distribuzione interna degli acquedotti e degli impianti e reti di fognatura al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	NUMERO DEI PROVVEDIMENTI					SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO DALLO STATO					CONTRIBUTO INTEGRATIVO CONCESSO DALLA CASSA				
	A tutto il 30 giugno 1960	Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63	Totale	A tutto il 30 giugno 1960	Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63	Totale	A tutto il 30 giugno 1960	Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63	Totale
Toscana	3	4	1	2	10	18	63	36	96	213	5	16	7	22	50
Marche	3	1	1	1	6	105	25	4	8	142	26	6	1	2	35
Lazio	9	21	15	19	64	316	591	672	836	2.415	81	149	158	178	566
Abruzzi e Molise	57	57	61	68	243	892	1.282	1.423	2.239	5.836	245	324	305	494	1.368
Campania	117	62	84	82	345	2.619	1.657	1.761	2.706	8.743	671	425	400	582	2.078
Puglia	35	27	35	73	170	966	710	1.097	3.476	6.249	235	160	231	737	1.363
Basilicata	28	27	18	21	94	620	565	457	486	2.128	160	139	103	110	512
Calabria	39	22	25	26	112	1.032	625	915	975	3.547	260	157	177	228	822
Sicilia	33	23	27	41	124	839	541	589	1.105	3.074	207	138	138	249	732
Sardegna	21	39	37	29	126	512	971	1.012	796	3.291	132	239	219	183	773
TOTALE . . .	345	283	304	362	1.294	7.919	7.030	7.966	12.723	35.638	2.022	1.753	1.739	2.785	8.299

TABELLA N. 15. — *Finanziamenti a favore di aree e di nuclei di industrializzazione al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONE	FINANZIAMENTO RICHIESTO		FINANZIAMENTO CONCESSO		MUTUO STIPULATO		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Campania	1	33	1	33	1	33	30
TOTALE . . .	1	33	1	33	1	33	30

TABELLA N. 16. — *Ammontare e destinazione dei prestiti esteri al 30 giugno 1963.*

PRESTITI	Anno	AMMONTARE DEL PRESTITO		DESTINAZIONE (milioni di lire)			
		In migliaia di dollari	In milioni di lire (*a*)	Impianti irrigui	Impianti elettrici	Impianti industr.	Assistenza tecnica
I B. I. R. S.	1951	10.000	6.250	—	—	6.250	—
II »	1953	10.000	6.250	—	6.250	—	—
III »	1955	68.400	42.750	12.750	18.750	11.500	—
IV »	1956	74.628	46.643	17.046	15.750	13.713	134
V »	1958	75.000	46.875	10.275	18.250	18.350	—
VI »	1959	20.000	12.500	—	5.625	6.875	—
I B. E. I.	1959	20.000	12.500	—	5.625	6.875	—
Obbligazionario Morgan	1959	30.000	18.750	—	—	18.750	—
VII B. I. R. S.	1959	40.000	25.000	—	25.000	—	—
II B. E. I.	1960	12.000	7.500	—	7.500	—	—
III »	1960	5.000	3.125	—	—	3.125	—
IV »	1961	24.000	15.000	—	—	15.000	—
Obbligazionario svizzero	1961	11.435	(*b*) 7.147	—	—	7.147	—
V B. E. I.	1962	400	250	—	—	250	—
VI B. E. I.	1962	400	250	—	—	250	—
VII »	1962	1.600	1.000	—	—	1.000	—
VIII »	1962	1.360	850	—	—	850	—
IX »	1962	4.560	2.850	—	—	2.850	—
X »	1962	24.000	15.000	—	—	15.000	—
XI »	1962	8.000	5.000	—	—	5.000	—
XII »	1963	720	450	—	—	450	—
XIII »	1963	2.000	1.250	—	—	1.250	—
XIV »	1963	3.000	1.875	—	—	1.875	—
XV »	1963	280	175	—	—	175	—
XVI »	1963	1.000	625	—	—	625	—
XVII »	1963	6.400	4.000	—	—	4.000	—
XVIII »	1963	360	225	—	—	225	—
XIX »	1963	3.000	1.875	—	—	1.875	—
XX »	1963	19.200	12.000	—	—	12.000	—
TOTALE . . .		476.743	297.965	39.821	102.750	155.260	134

(*a*) Sulla base di lire italiane 625 per un dollaro U.S.A..

(*b*) 50 milioni di franchi svizzeri (1 dollaro U.S.A. = 4,3728 Franchi svizzeri.

TABELLA N. 17. — *Confronto regionale della potenzialità media annua degli impianti elettrici finanziati al 30 giugno 1963 con la produzione del 1950.*

REGIONI	Produzione nel 1950 (milioni di kWh)	IMPIANTI FINANZIATI (al 30 giugno 1962)		Incremento rispetto al 1950 (*a*) %
		Potenza installata (migl. kW)	Producibilità media annua (milioni di kWh)	
Abruzzi e Molise	1.008	42	134	*13*
Campania	440	578	2.805	*638*
Puglia	9	200	1.000	*11.111*
Basilicata (*a*)	12	184	830	*6.916*
Calabria	698	58	128	*18*
Sicilia	404	280	1.183	*293*
Sardegna	334	75	150	*45*
TOTALE	2.905	1.417	6.230	*215*

(*a*) Oltre agli impianti finanziati con i prestiti esteri della Cassa sono da considerare gli impianti finanziati dalle aziende elettriche con fondi propri o di altra provenienza. Pertanto la produzione meridionale di energia elettrica è aumentata più di quanto comporterebbe il solo incremento dovuto alle iniziative dalla Cassa attraverso i prestiti esteri.

TABELLA N. 18. — *Finanziamenti di specifici impianti industriali ed elettrici effettuati mediante interventi diretti dalla B. I. R. S. e della B. E. I.*

Situazione per classi di industria al 30 giugno 1963 (*a*)

(importi in milioni di lire)

CLASSI D'INDUSTRIA	Impianti finanziati (numero)	INVESTIMENTI			Finanziamenti concessi
		Impianti fissi	Capitale circolante	Totale	
Agricole, alimentari, bevande e affini	5	7.534	2.110	9.644	3.550
Tessili	1	4.380	2.200	6.580	1.650
Vestiario, abbigliamento, arredamento	2	2.650	1.200	3.850	1.550
Carta e cartotecnica	4	19.183	2.187	21.370	9.475
Metallurgiche	2	193-288	45.629	238.917	16.200
Meccaniche	3	13.179	1.000	14.179	6.962
Trasformazione minerali non metalliferi	11	34.370	2.501	36.871	15.060
Chimiche e petrolchimiche	24	172.865	12.528	185.933	72.590
Produzione e trasporto di energia elettrica	22	182.957	4.570	187.527	102.730
Manifatturiere varie	3	3.240	1.940	5.180	1.725
TOTALE	77	633.646	75.865	709.511	231.492

(*a*) Le differenze che si riscontrano rispetto alla tabella pubblicata lo scorso anno sono dovute al diverso criterio di classificazione usato.

TABELLA N. 19. — *Provvedimenti a favore del comune di Napoli. Progetti approvati, lavori appaltati, ultimati ed in corso di realizzazione.*

(milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	Progetti approvati	Lavori appaltati (*a*)	Lavori collaudati	Lavori eseguiti relativi ad opere in corso di realizzazione
Edilizia scolastica	5.210	4.989	2.877	1.344
Nuove fognature	4.653	4.451	1.968	2.061
Nuove strade	4.979	5.120	1.683	2.508
Edilizia varia	3.477	3.548	1.317	1.458
Nuove pavimentazioni	2.675	2.373	2.216	112
Edilizia popolare	10.276	7.168	6.268	799
Quartiere C. E. P.	3.730	4.469	—	2.623
TOTALE	35.000	32.118	16.329	10.905

(*a*) Al netto del ribasso d'asta.

TABELLA N. 20. — *Provvedimenti a favore della provincia di Napoli. Progetti approvati, lavori appaltati, ultimati ed in corso di realizzazione.*

(milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	Progetti approvati	Lavori appaltati (*a*)	Lavori collaudati	Lavori eseguiti relativi ad opere in corso di realizzazione
Strade	2.731	2.509	1.668	525
Ospedale Psichiatrico Provinciale	1.000	959	—	284
Caserma Vigili del Fuoco	451	418	32	371
Istituti d'istruzione	703	698	307	333
Dispensari d'igiene	115	92	43	14
TOTALE	5.000	4.676	2.050	1.527

(*a*) Al netto del ribasso d'asta.

APPENDICE VI.

INDUSTRIA

1. — FINANZIAMENTI DEGLI ISTITUTI SPECIALI PER IL CREDITO ALLE INDUSTRIE.

Il numero dei finanziamenti dei tre Istituti, al 30 giugno 1963, ammonta complessivamente a 3.521, per un importo totale di 665,4 miliardi di lire, a cui corrispondono investimenti per 1.498,9 miliardi ed una previsione di occupazione di oltre 180 mila unità (tabella n. 1.).

I finanziamenti sono stati concessi per il 59 per cento dall'I. S. V. E. I. M. E. R., per il 23 per cento dall'I. R. F. I. S. e per il rimanente 18 per cento dal C. I. S.

TABELLA N. 1. — *Distribuzione regionale dei Finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Numero ditte	Finanziamenti	INVESTIMENTI			Fatturato annuo	CONTRATTI STIPULATI		Unità stabilmente occupate
			Impianti fissi	Capitale esercizio	Totale		Numero	Importo	
Toscana	8	1.383	2.366	811	3.177	4.044	7	2.690	435
Lazio	388	53.297	90.102	36.657	126.759	175.793	339	44.469	21.062
Abruzzi - Molise Marche . . .	468	55.481	90.751	32.692	123.443	144.855	376	45.024	17.704
Campania . . .	1.078	158.485	274.655	135.638	410.293	645.359	898	153.725	65.154
Basilicata . . .	111	43.043	62.120	12.388	74.508	73.470	75	25.270	7.295
Puglia	429	61.262	101.730	34.973	136.703	158.980	325	46.125	16.132
Calabria	191	21.274	34.771	11.619	46.390	49.393	142	15.008	6.214
Sicilia	390	152.076	316.043	58.358	374.401	366.988	355	120.315	30.566
Sardegna	458	119.131	177.036	26.220	203.256	205.649	385	92.130	16.208
TOTALE . . .	3.521	665.432	1.149.574	349.356	1.498.930	1.824.531	2.902	544.756	180.770

La tabella n. 2 indica come si distribuiscono, secondo le varie classi di industria, i 3.521 finanziamenti effettuati dagli Istituti.

Una rilevante quota di essi è assorbita dalle industrie chimiche (35, 0 per cento), seguite a molta distanza dalle industrie agricolo-alimentari (13,3 per cento), dalle industrie trasformatrici di minerali non metalliferi (13,3 per cento) e dalle industrie meccaniche (10,5 per cento).

Per quanto riguarda la ripartizione in finanziamenti per nuovi impianti e finanziamenti

Tabella N. 2. — *Distribuzione per classi di industria dei finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali. Situazione al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

CLASSI DI INDUSTRIA	Numero Ditte	Finanziamento	Investimenti			Fatturato annuo	Incremento unità stabilmente occupate	Investimento medio per ogni nuova unità occupata		
			Impianti fissi	Capitale esercizio	Totale			Impianti fissi	Capitale esercizio	Totale
Estrattive	58	5.339	9.151	1.300	10.451	8.801	2.003	*4,57*	*0,65*	*5,22*
Agricolo - alimentari - bevande - affini	1.093	88.831	148.962	88.655	237.617	385.221	38.135	*3,91*	*2,32*	*6,23*
Cuoio	26	3.494	5.497	2.632	8.129	11.719	1.028	*5,35*	*2,56*	*7,91*
Tessili	120	41.478	62.982	23.895	86.877	98.629	9.890	*6,37*	*2,42*	*8,79*
Vestiario - abbigliamento - arredamento	143	11.641	19.833	10.638	30.471	49.461	12.098	*1,64*	*0,88*	*2,52*
Legno	250	13.646	22.316	10.691	33.007	40.090	7.451	*3,00*	*1,43*	*4,43*
Carta e cartotecnica	143	46.854	75.973	20.335	96.308	128.134	8.101	*9,38*	*2,51*	*11,89*
Poligrafiche ed editoriali	52	3.960	7.641	2.839	10.480	13.792	3.191	*2,39*	*0,89*	*3,28*
Metallurgiche	72	21.218	36.416	21.181	57.597	95.449	5.184	*7,02*	*4,09*	*11,11*
Meccaniche	480	70.196	116.485	45.828	162.313	242.111	32.174	*3,62*	*1,42*	*5,04*
Trasformazione dei minerali non metalliferi	643	88.405	157.525	36.577	194.102	188.546	28.807	*5,47*	*1,27*	*6,74*
Chimiche	274	236.767	428.751	67.578	496.329	489.224	24.464	*17,53*	*2,76*	*20,29*
Manifatturiere varie	109	19.455	31.426	16.197	47.623	54.566	6.998	*4,49*	*2,31*	*6,80*
Produzione di energia elettrica, gas, acqua	9	5.829	12.593	25	12.618	6.635	98	*128,50*	*0,26*	*128,76*
Varie	49	8.319	14.023	985	15.008	12.153	1.148	*12.21*	*0.86*	*13.07*
Totale	3.521	665.432	1.149.574	349.356	1.498.930	1.824.531	180.770	*6,36*	*1,93*	*8,29*

per ampliamenti (tabella n. 3), può dirsi che, come tendenza generale, questi ultimi registrano una notevole flessione, mentre i primi risultano in sensibile aumento. Questo fatto deve interpretarsi come un indice di una maggiore intraprendenza degli operatori meridionali e, inoltre, del crescente interesse per attività industriali diverse da quelle tradizionali del Mezzogiorno.

TABELLA N. 3. — *Finanziamenti industriali concessi dagli istituti speciali. Ripartizione tra nuovi impianti ed ampliamenti. Situazione al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI		FINANZIAMENTI		INVESTIMENTI			Fatturato annuo	Unità stabilmente occupate
		Numero	Importo	Impianti fissi	Capitale esercizio	Totale		
Toscana	nuovi impianti	3	278	470	133	603	535	136
	ampliamenti	5	1.105	1.896	678	2.574	3.509	299
Lazio	nuovi impianti	221	34.163	58.101	15.301	73.402	81.454	14.757
	ampliamenti	167	19.134	32.001	21.356	53.357	94.339	6.305
Abruzzi-Molise e Marche	nuovi impianti	282	31.870	51.367	11.301	62.668	60.686	11.888
	ampliamenti	186	23.611	39.384	21.391	60.775	84.169	5.816
Campania	nuovi impianti	573	101.555	173.753	52.755	226.508	300.552	37.967
	ampliamenti	505	56.930	100.902	82.883	183.785	344.807	27.187
Basilicata	nuovi impianti	63	36.725	53.606	5.780	59.386	55.561	5.193
	ampliamenti	48	6.318	8.514	6.608	15.122	17.909	2.102
Puglia	nuovi impianti	239	49.648	83.286	23.271	106.557	105.859	11.961
	ampliamenti	190	11.614	18.444	11.702	30.146	53.121	4.171
Calabria	nuovi impianti	102	15.311	24.964	6.557	31.521	24.196	4.405
	ampliamenti	89	5.963	9.807	5.062	14.869	25.197	1.809
Sicilia	nuovi impianti	229	97.227	200.469	39.666	240.135	169.323	20.154
	ampliamenti	161	54.849	115.574	18.692	134.266	197.665	10.412
Sardegna	nuovi impianti	209	106.137	155.846	20.802	176.648	171.046	13.230
	ampliamenti	249	12.994	21.190	5.418	26.608	34.603	2.978
TOTALE GENERALE		3.521	665.432	1.149.574	349.356	1.498.930	1.824.531	180.770

L'intensità con la quale procedono di anno in anno i finanziamenti si può desumere dalla tabella n. 4, la quale mostra, tra l'altro, i progressi registrati nei due ultimi esercizi, che da soli totalizzano circa il 55 per cento dei finanziamenti industriali effettuati dagli Istituti fin dalla loro costituzione.

L'andamento nel tempo e le distribuzioni regionali e settoriali degli investimenti fissi – che al 31 dicembre 1962 ammontavano a 1.019,9 milioni di lire – risultano dall'esame delle tabelle nn. 5 e 6.

TABELLA N. 4. — *Finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali nei singoli esercizi.*

(importi in milioni di lire)

ESERCIZI	FINANZIAMENTI CONCESSI		AMMONTARE INVESTIMENTI			Fatturato annuo	Unità stabilmente occupate
	Numero	Importo	Impianti fissi	Capitale esercizio	Totale		
A tutto il 30 giugno 1955	262	26.156	48.511	—	48.511	89.200	16.996
1955-1956	260	28.116	58.157	28.165	86.322	80.065	13.890
1956-1957	199	29.618	58.990	14.029	73.019	78.341	12.923
1957-1958	209	41.568	79.186	24.927	104.113	108.955	13.976
1958-1959	167	38.062	73.729	18.560	92.289	80.816	8.788
1959-1960	371	59.707	113.060	40.196	153.256	198.059	24.082
1960-1961	590	88.696	147.376	65.387	212.763	335.775	25.673
1961-1962	610	166.262	273.241	64.579	337.820	360.754	25.953
1962-1963	853	187.247	297.324	93.513	390.837	492.566	38.489
TOTALE . . .	3.521	665.432	1.149.574	349.356	1.498.930	1.824.531	180.770

TABELLA N. 5. — *Investimenti per impianti fissi delle iniziative industriali realizzate nel Mezzogiorno a tutto il 31 dicembre 1962. Suddivisione per regione.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	A tutto il 1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	Totale
Toscana	656	—	680	—	260	— 250	131	315	1.792
Lazio	6.246	5.661	3.578	1.089	12.126	4.577	26.007	17.534	76.818
Abruzzi-Molise e Marche	6.328	6.987	1.420	2.102	9.113	6.464	32.329	22.306	87.049
Campania	22.952	7.539	29.117	14.283	15.964	43.120	37.393	66.000	236.368
Basilicata	6.027	—1.636	1.059	357	212	2.385	7.184	33.606	49.194
Puglia	4.941	1.588	1.887	2.650	1.604	14.147	27.579	33.557	87.953
Calabria	3.584	3.072	1.994	4.093	3.471	996	4.324	4.945	26.479
Sicilia	24.355	21.153	12.015	49.745	45.509	49.688	68.226	30.861	301.552
Sardegna	3.376	2.447	6.043	5.499	7.324	6.601	34.122	87.299	152.711
TOTALE . . .	78.465	46.811	57.793	79.818	95.583	127.728	237.295	296.423	1.019.916

TABELLA N. 6. — *Distribuzione per classe di industria degli investimenti per impianti fissi delle iniziative realizzate nel Mezzogiorno a tutto il 31 dicembre 1962.*

(milioni di lire)

CLASSE D'INDUSTRIA	A tutto il 1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	Totali
Estrattive	1.430	47	— 24	364	375	1.386	1.338	2.025	6.941
Agricolo-alimentari	13.587	7.938	10.190	11.092	16.545	23.384	11.767	35.963	130.466
Cuoio	—	84	— 84	282	— 282	2.024	401	1.334	3.759
Tessili	5.069	1.424	2.553	890	3.300	5.173	6.536	15.194	40.139
Vestiario-abbigliamento	707	220	363	3.661	3.156	2.543	2.205	2.877	15.732
Legno	1.601	1.214	330	1.195	882	2.396	3.271	5.840	16.729
Carta e cartotecnica	4.822	5.671	1.787	3.680	405	6.607	44.535	9.484	76.991
Poligrafiche	880	465	— 6	64	1.763	338	813	822	5.139
Metallurgiche	5.317	— 32	3.209	566	2.125	3.769	11.359	8.212	34.525
Meccaniche	7.772	8.390	9.690	4.921	1.197	20.866	28.913	23.241	104.990
Trasformazione minerali non metalliferi	19.920	9.494	15.872	2.608	9.492	7.087	23.605	49.449	137.527
Chimiche	14.048	11.419	12.839	48.135	49.926	47.093	86.761	127.547	397.768
Manifatturiere varie	2.424	632	543	2.028	2.909	3.504	1.989	11.454	25.483
Energia elettrica	563	— 30	— 128	306	11	1.483	12.129	—	14.334
Varie	325	— 125	659	26	3.779	75	1.673	2.981	9.393
TOTALE	78.465	46.811	57.793	79.818	95.583	127.728	237.295	296.423	1.019.916

La tabella n. 7, infine, ponendo a raffronto le distribuzioni degli investimenti, secondo il loro importo, alle date del 31 dicembre 1957 e del 31 dicembre 1962, mette in rilievo la tendenza all'aumento delle dimensioni aziendali.

TABELLA N. 7. — *Dimensioni aziendali degli impianti industriali realizzati nel Mezzogiorno. Suddivisione per classi d'importo degli impianti fissi.*

(importi in milioni di lire)

CLASSI D'IMPORTO	DATI AL 31 DICEMBRE 1957				DATI AL 31 DICEMBRE 1962			
	Ammontare investimenti		Numero finanziamenti		Ammontare investimenti		Numero finanziamenti	
	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%
Fino a 50 milioni	12.314	*6,7*	388	*48,1*	39.354	*3,8*	1.385	*44,6*
da 50 a 200 milioni	32.792	*17,9*	278	*34,5*	114.837	*11,3*	1.063	*34,3*
da 200 a 500 milioni	25.579	*14,0*	82	*10,2*	109.823	*10,8*	351	*11,3*
da 500 a 1.500 milioni	34.827	*19,0*	39	*4,8*	135.013	*13,2*	165	*5,3*
da 1.500 a 3.000 milioni	18.095	*9,9*	8	*1,0*	141.740	*13,9*	65	*2,1*
da 3.000 a 6.000 milioni	40.414	*22,1*	9	*1,1*	297.571	*29,2*	60	*1,9*
oltre 6.000 milioni	19.048	*10,4*	2	*0,3*	181.578	*17,8*	14	*0,5*
TOTALE . . .	183.069	*100,0*	806	*100,0*	1.019.916	*100,0*	3.103	*100,0*

II. — CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE.

Il numero totale di domande ascendeva, al 30 giugno 1963, a 5.367, di cui il 76,0 per cento, per un costo di opere pari a 327 miliardi di lire, pervenute alla Cassa tramite l'I.S.V.E.I.M.E.R.; il 5,1 per cento, per un costo di opere di 41 miliardi, tramite il C. I. S.; il 6,3 per cento ed il 2,5 per cento rispettivamente tramite l'I. R. F. I. S. e l'I. M. I.; mentre il rimanente 10,1 per cento tramite gli altri Istituti abilitati al credito nel Mezzogiorno (tabella n. 8).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle domande di finanziamento (tabella n. 9), si rileva che la Puglia mantiene ancora il primo posto (26 per cento), seguita dalla Campania (24 per cento) e dagli Abruzzi e Molise (13 per cento); mentre la classificazione secondo l'entità della spesa vede al primo posto la Campania (27 per cento), seguita dal Lazio (18 per cento) e dalla Puglia (15 per cento).

Sul piano settoriale, il primo posto, in relazione al numero delle domande, spetta alle industrie agricolo-alimentari (51 per cento), seguite dalle industrie per la produzione dei materiali da costruzione (16 per cento), dalle industrie meccaniche (8 per cento) e da quelle del legno (6 per cento) (tabella n. 10).

TABELLA N. 8. — *Ripartizione per istituto delle richieste di contributo industriale al 30 giugno 1963.*

ISTITUTI	RICHIESTE		INVESTIMENTI (a)	
	Numero	%	Milioni di lire	%
I. S. V. E. I. M. E. R.	4.079	*76,0*	326.562	*64,4*
I. R. F. I. S.	340	*6,3*	38.010	*7,5*
C.I.S.	274	*5,1*	41.486	*8,2*
Banco di Napoli	319	*6,0*	18.515	*3,6*
Banco di Sicilia	68	*1,3*	7.373	*1,5*
Banca Nazionale Lavoro	58	*1,1*	16.970	*3,3*
Centrobanca	23	*0,4*	843	*0,2*
Medio Credito Lazio	43	*0,8*	4.124	*0,8*
I. M. I.	133	*2,5*	36.344	*7,2*
Medio Credito Marche	13	*0,2*	570	*0,1*
Efibanca	12	*0,2*	9.917	*2,0*
Mediobanca	5	*0,1*	5.982	*1,2*
TOTALE	5.367	*100,0*	506.696	*100,0*

(*a*) L'ammontare del costo delle opere è riferito solo a 4.980 domande delle 5.367 pervenute in quanto per 387 di esse i richiedenti non hanno indicato detto costo.

TABELLA N. 9. — *Distribuzione regionale delle domande di contributo industriale pervenute al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI (a)	Domande pervenute (numero)	Investimenti	Finanziamenti a medio termine ottenuti o richiesti
Toscana	12	2.377	1.191
Marche	116	12.349	10.569
Lazio	485	89.485	56.211
Abruzzi–Molise e Marche	701	54.880	27.621
Campania	1.277	138.197	94.316
Puglia	1.396	77.258	38.672
Basilicata	186	12.754	24.286
Calabria	493	27.104	16.911
Sicilia	412	48.376	27.666
Sardegna	289	43.916	26.800
TOTALE	5.367	506.696	324.243

(*a*) I dati della tabella non possono essere assunti come indici assoluti dell'effettivo apporto di ciascuna regione agli interventi industriali in quanto mancano i dati riguardanti le grandi industrie.

La classificazione secondo l'investimento vede ancora al primo posto le industrie agricolo-alimentari (28 per cento), seguite dalle industrie dei materiali da costruzione, dalle industrie meccaniche (16 per cento) e dalle industrie chimiche (12 per cento).

TABELLA N. 10. — *Distribuzione per settore delle domande di contributo industriale pervenute al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

CLASSE D'INDUSTRIA	Domande pervenute (numero)	Investimenti	Finanziamenti a medio termine ottenuti o richiesti
Estrattive	178	8.051	1.648
Agricolo - Alimentari	2.721	139.983	69.146
Cuoio	27	3.124	1.581
Tessili	129	30.839	21.524
Vestiario, abbigliamento	139	11.643	6.904
Legno	341	14.296	7.074
Carta e cartotecnica	133	44.418	33.288
Poligrafiche, editoriali	60	3.989	2.199
Metallurgiche	40	12.043	5.869
Meccaniche	438	79.046	47.641
Materiali costruzione	834	81.443	58.128
Chimiche	226	61.151	51.309
Manifatturiere varie	80	8.963	12.062
Elettriche	7	880	517
Varie	14	6.827	5.353
TOTALE	5.367	506.696	324.243

Dalle rilevazioni effettuate risulta che per 3.073 impianti, dei 5.367 a cui si riferiscono le domande di contributo, si è fatto ricorso al credito, che è stato concesso per un ammontare complessivo di 310 miliardi di lire.

Le rimanenti 2.294 domande (43 per cento), per una spesa dichiarata di 62 miliardi di lire (12 per cento) sono relative ad impianti di modesta importanza, con un investimento medio che si aggira attorno ai 27 milioni, che riguardano, per lo più, impianti per la valorizzazione di prodotti agricoli.

La tabella n. 11 mostra l'andamento nel tempo delle varie operazioni che si concludono con l'erogazione dei contributi.

TABELLA N. 11. — *Richieste, concessioni e liquidazioni di contributi industriali per esercizio.*

(importi in milioni di lire)

ESERCIZI	DOMANDE PERVENUTE		DOMANDE RESPINTE		ISTRUTTORIE PERVENUTE		DELIBERAZIONI C.C.C.I.			PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE EMESSI			CONTRIBUTI LIQUIDATI		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo spese	Contributi concessi	Numero	Importo spese	Contributi concessi	Numero	Importo spese	Contributi liquidati
Al 30 giugno 1960 . . .	1.611	129.706	114	6.390	476	35.721	321	22.255	3.060	258	18.967	2.629	120	11.676	1.401
1960-1961	1.128	76.876	259	11.828	760	62.428	748	37.039	5.114	704	38.011	5.259	333	17.742	2.676
1961-1962	1.265	147.743	225	17.543	1.007	70.336	1.007	68.103	9.664	940	66.134	9.314	658	31.147	4.229
1962-1963	1.363	152.371	226	15.850	1.002	97.724	954	73.429	9.956	727	51.224	7.117	714	45.829	6.063
TOTALE . . .	5.367	506.696	824	51.611	3.245	266.209	3.030	200.826	27.794	2.629	174.336	24.319	1.825	106.394	14.369

Al 30 giugno 1963 erano state definite positivamente 3.030 domande di contributo per un importo totale di 27.794 milioni di lire ed erano stati liquidati 1.825 contributi, cui corrispondeva una erogazione di 14.369 milioni di lire.

La ripartizione settoriale delle concessioni e delle erogazioni di contributo appare nella tabella n. 12.

TABELLA N. 12. — *Distribuzione per classe di industria dei contributi industriali concessi ed erogati al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

CLASSI D'INDUSTRIA	CONTRIBUTI CONCESSI				CONTRIBUTI EROGATI	
	Numero Ditte	Costo opere	Contributo concesso	Ripart. % del contrib. concesso	Numero	Importo
Estrattive	86	3.415	481	*2,0*	45	172
Agricolo - alimentari	1.362	68.966	8.840	*36,3*	980	5.833
Cuoio	8	313	39	*0,2*	5	12
Tessili	69	7.253	1.016	*4,2*	51	509
Abbigliamento e vestiario	61	3.513	536	*2,2*	42	352
Legno	173	6.045	962	*4,0*	115	452
Carta e cartotecnica	72	12.104	1.629	*6,7*	57	575
Poligrafiche - editoriali	27	1.447	190	*0,8*	19	70
Metallurgiche	20	4.065	643	*2,6*	9	243
Meccaniche	178	18.055	2.730	*11,2*	106	1.421
Materiali da costruzione e vetri	413	32.186	4.658	*19,1*	300	2.872
Chimiche	117	14.857	2.332	*9,6*	73	1.696
Manifatturiere varie	43	2.117	263	*1,1*	23	162
TOTALE	2.629	174.336	24.319	*100,0*	1.825	14.369

Anche nel tredicesimo esercizio sono continuate le rilevazioni già avviate negli anni scorsi.

La prima di esse, che è stata effettuata su tutte le 2.629 iniziative per le quali è stato emesso il provvedimento di concessione del contributo, permette di determinare la suddivisione della spesa globale nelle due voci delle opere murarie ed assimilate e dei macchinari ed attrezzature.

La tabella n. 13 mostra che, per il complesso delle ditte prese in esame, l'incidenza media delle opere murarie sul costo degli impianti è del 50,2 per cento e quindi quella dei macchinari del rimanente 49,8 per cento. Tali percentuali variano sensibilmente secondo la classe di industria che si considera.

TABELLA N. 13. — *Incidenza percentuale delle componenti di costo degli impianti sulla spesa totale ammessa a contributo secondo le classi di industria al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

CLASSE D'INDUSTRIA	OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		MACCHINARI E ATTREZZATURE		Totale spesa ammessa a contributo
	Importo	% sul totale delle spese ammesse a contributo	Importo	% sul totale delle spese ammesse a contributo	
Estrattive	1.454	*42,6*	1.961	*57,4*	3.415
Agricolo - alimentari	33.704	*48,9*	35.262	*51,1*	68.966
Cuoio	169	*54,0*	144	*46,0*	313
Tessili	3.470	*47,8*	3.783	*52,2*	7.253
Vestiario e abbigliamento	1.955	*55,7*	1.558	*44,3*	3.513
Legno	4.079	*67,5*	1.966	*32,5*	6.045
Carta e cartotecnica	4.944	*40,8*	7.160	*59,2*	12.104
Poligrafiche ed editoriali	552	*38,1*	895	*61,9*	1.447
Metallurgiche	2.109	*51,9*	1.956	*48,1*	4.065
Meccaniche	9.243	*51,2*	8.812	*48,8*	18.055
Materiali da costruzione	16.937	*52,6*	15.249	*47,4*	32.186
Chimiche	7.823	*52,7*	7.034	*47,3*	14.857
Manifatturiere e varie	1.037	*49,0*	1.080	*51,0*	2.117
TOTALE	87.476	*50,2*	86.860	*49,8*	174.336

Così si ha una incidenza massima delle opere murarie sull'investimento totale nelle industrie del legno (67, 5 per cento), mentre si registra una incidenza minima nelle industrie poligrafiche ed editoriali (38,1 per cento).

Le differenze che si riscontrano rispetto alle percentuali dello scorso esercizio sono dovute al numero maggiore dei casi esaminati.

I dati che si riferiscono all'esercizio in esame sono più rappresentativi perché costituiscono le medie di un campione di dimensione maggiore.

Nella tabella n. 14 sono esposti i risultati di una seconda rilevazione avente per scopo la determinazione delle componenti in cui si ripartiscono i ricavi.

TABELLA N. 14. — *Contributi industriali. Incidenza percentuale degli elementi di costo, dell'utile lordo, e del valore aggiunto sui ricavi aziendali riferiti a nuovi impianti.*

CATEGORIE D'INDUSTRIE	Numero Ditte	Materie prime accessorie e forza motrice	Personale	SPESE GENERALI			Ammortamenti e varie	Costo di gestione	Utile lordo	Ricavi	Valore aggiunto
				(20%)	(80%)	Totale		(7) = (3 + +4+5+6)			(10) = (4+ + 5 B + + 6 + 8)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5A)	(5B)	(5)	(6)		(8)	(9)=(7+8)	
Estrattive	21	*20,77*	*31,80*	*3,42*	*13,69*	*17,11*	*12,84*	*82,52*	*17,48*	*100*	*75,81*
Agricolo - alimentari	614	*74,91*	*6,82*	*1,03*	*4,10*	*5,13*	*5,96*	*92,82*	*7,18*	*100*	*24,06*
Pelli e cuoio	6	*71,08*	*11,69*	*0,87*	*3,46*	*4,33*	*4,92*	*92,02*	*7,98*	*100*	*28,05*
Tessili	22	*56,10*	*15,22*	*1,96*	*7,83*	*9,79*	*7,74*	*88,85*	*11,15*	*100*	*41,94*
Abbigliamento e vestiario .	29	*56,05*	*20,92*	*1,56*	*6,22*	*7,78*	*5,82*	*90,57*	*9,43*	*100*	*42,39*
Legno	71	*60,45*	*16,33*	*1,47*	*5,89*	*7,36*	*5,08*	*89,22*	*10,78*	*100*	*38,08*
Carta e cartotecnica	53	*64,72*	*8,78*	*1,86*	*7,43*	*9,29*	*7,90*	*90,68*	*9,31*	*100*	*33,42*
Poligrafiche ed editoriali . .	6	*50,27*	*25,25*	*2,01*	*8,02*	*10,03*	*6,64*	*92,19*	*7,81*	*100*	*47,72*
Metallurgiche	7	*76,92*	*6,88*	*0,85*	*3,41*	*4,26*	*5,25*	*93,31*	*6,69*	*100*	*22,23*
Meccaniche	106	*45,66*	*18,96*	*3,02*	*12,07*	*15,09*	*8,72*	*88,43*	*11,57*	*100*	*51,32*
Materiali da costruzione . .	272	*45,14*	*21,10*	*1,96*	*7,84*	*9.80*	*10.56*	*86,60*	*13,40*	*100*	*52,90*
Chimiche	71	*55,46*	*15,15*	*2,34*	*9,34*	*11,68*	*7,67*	*89,96*	*10,04*	*100*	*42,20*
Manifatturiere	22	*51,17*	*15,41*	*1,95*	*7,79*	*9,74*	*10,37*	*86,69*	*13,31*	*100*	*46,88*
TOTALE . . .	1.300	*63,00*	*12,20*	*1,64*	*6,56*	*8,20*	*7,24*	*90,64*	*9,35*	*100*	*35,36*

Essa è stata condotta su 1300 ditte, la cui spesa di impianto supera i 20 milioni di lire, e offre quindi risultati di maggiore rappresentatività, rispetto a quelli forniti negli ultimi due esercizi, basati rispettivamente sull'esame di 274 e 1.143 iniziative.

Nella media delle varie classi di industria, i ricavi sono costituiti per il 9,4 per cento dall'utile lordo e per il 90,6 per cento dal costo di gestione. Quest'ultimo poi è costituito a sua volta per il 63 per cento da materie prime, per il 12,2 per cento da spese per il personale, per l'8,2 per cento da spese generali e per il rimanente 7,2 per cento da ammortamenti e spese varie.

Nello stesso campione di aziende è stato poi calcolato anche il valore aggiunto che è risultato, per il complesso, pari al 35,47 per cento del ricavo, con variazioni notevoli secondo le classi di industria. Il settore in cui il valore aggiunto è massimo rispetto ai ricavi (75,81 per cento) è quello delle industrie estrattive, a cui seguono le industrie dei materiali da costruzione (52,90 per cento) e quelle meccaniche (51,32 per cento).

Il valore aggiunto minimo (22,22 per cento) si registra nelle industrie metallurgiche.

III. — LE AREE ED I NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE.

L'attività che la Cassa ha svolto nell'esercizio in questo campo è qui di seguito brevemente illustrata.

Piani regolatori.

Come è noto, la legge prescrive che i consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale debbono provvedere alla redazione dei rispettivi piani regolatori, la cui spesa può essere assunta a carico della Cassa.

Secondo le direttive, impartite dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, il piano regolatore di un'area o di un nucleo deve essere la traduzione, in termini urbanistici, di una ipotesi di sviluppo industriale economicamente valida, formulata a seguito di opportune indagini socio-economiche e tecniche. Trattasi pertanto del documento fondamentale di cui i consorzi devono disporre per poter svolgere concretamente ed ordinatamente la loro attività.

Al 30 giugno 1963 la spesa complessiva assunta a carico della Cassa per il finanziamento della spesa di redazione dei piani regolatori di 37 consorzi rispetto ai 38 sino ad oggi riconosciuti, ammonta a 564 milioni di lire. Dei suddetti 37 consorzi, 8 non hanno ancora avviato la loro attività, 25 hanno in corso la redazione del progetto preliminare di massima del piano regolatore, 4 hanno già ultimato il progetto preliminare ed hanno ottenuto sullo stesso il voto della competente Commissione interministeriale, e quindi stanno procedendo alla redazione del piano definitivo. Un solo consorzio (Bari) ha avuto l'approvazione, con decreto del Presidente del consiglio dei ministri per il proprio piano regolatore definitivo, limitatamente peraltro all'agglomerato di Bari città.

La situazione degli interventi della Cassa in favore dei piani regolatori e lo stato di avanzamento dei lavori di redazione degli stessi, al 30 giugno 1963, risulta dalel tabelle nn. 15 e 16.

TABELLA N. 15. — *Intervento della Cassa per i piani regolatori delle aree e nuclei di sviluppo industriale al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

NUMERO DEI CONSORZI	SPESA RICHIESTA PER LA REDAZIONE	SPESA ASSUNTA A CARICO CASSA	EROGAZIONI
37	646	564	73

TABELLA N. 16. — *Stato di avanzamento dei piani regolatori delle aree e nuclei di sviluppo industriale al 30 giugno 1963.*

PROGETTI PRELIMINARI DI MASSIMA IN CORSO DI REDAZIONE	PROGETTI PRELIMINARI ESAMINATI DALLA COMMISSIONE PIANI REGOLATORI	PROGETTI DEFINITIVI APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
N. 25	N. 4	N. 1
Cagliari - Foggia - Trapani - Potenza - Napoli - Gela - Siracusa - Sassari - Teramo - Avezzano - Palermo - Tortoli-Arbatax - Reggio Calabria - Ascoli Piceno - Salerno - Valle del Pescara - Messina - Ragusa - Sulcis Iglesiente - Vastese - Crotone - Golfo di Policastro - Oristanese - Caserta - Bari.	Brindisi - Taranto - Valle del Basento - Avellino.	Bari (per la sola parte attinente l'agglomerato industriale di Bari città).

Opere di infrastruttura.

Trattasi delle opere di attrezzatura delle aree e nuclei industriali che i consorzi eseguono con il concorso contributivo della Cassa ai sensi dell'articolo n. 21 della legge 29 luglio 1957, n. 634, e degli articoli n. 1 e 4 della legge 29 settembre 1962, n. 1462.

In particolare dette opere concernono:

opere di sistemazione dei terreni;

allacciamenti stradali;

allacciamenti ferroviari;

impianti di approvvigionamento di acqua per uso industriale e per uso potabile;

impianti di approvvigionamento di energia elettrica per uso industriale e per illuminazione;

fognature;

opere di interesse generale idonee a favorire la localizzazione industriale.

La Cassa interviene per la realizzazione di dette opere, a condizione che le stesse siano previste dai piani regolatori delle aree e nuclei industriali definitivamente approvati a norma di legge, concedendo ai competenti consorzi contributi fino all'85 per cento della spesa relativa.

Peraltro, data la necessità di operare tempestivamente nei casi di esigenze non prorogabili, a causa di insediamenti industriali in atto, il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno ha autorizzato la Cassa ad intervenire per la esecuzione di opere urgenti di infrastruttura anche in assenza di un piano regolatore definitivamente approvato.

In tali casi la Cassa può accordare ai consorzi affidamenti di contributo ed anticipazioni in conto di detto contributo pari al 70 per cento della spesa riconosciuta, normalmente dopo la redazione del progetto preliminare di massima del piano regolatore.

Nell'esercizio in esame, la Cassa ha concesso contributi per opere infrastrutturali previste dai piani regolatori approvati a norma di legge (Bari città) per un importo globale di 901 milioni di lire, a fronte di progetti esecutivi approvati per una spesa di 1.185 milioni.

La Cassa ha altresì concesso affidamenti ed anticipazioni per opere infrastrutturali urgenti per un importo globale pari a 4.979 milioni di lire, a fronte di progetti esecutivi approvati per una spesa di 8.711 milioni.

In totale, al 30 giugno 1963, gli impegni assunti dalla Cassa in favore dei consorzi per opere di infrastruttura nelle aree e nuclei, sono stati pertanto di 5.880 milioni di lire, a fronte di progetti esecutivi approvati per un importo globale di spesa di 9.896 milioni.

Rustici industriali.

Secondo le norme impartite dal Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, l'intervento della Cassa in favore dei consorzi per la costruzione di rustici industriali, consistente nella concessione di un contributo fino al 50 per cento della spesa, ha come presupposto l'approva-

zione definitiva dei piani regolatori. Di conseguenza la Cassa potrà in futuro operare concretamente in tale settore quando si avranno piani regolatori di aree e nuclei definitivamente approvati a norma di legge. Frattanto sono in corso studi intesi a definire progetti tipo di rustici industriali e le relative caratteristiche tecniche.

Case per i lavoratori.

Come altra volta accennato, la Cassa può concedere contributi varianti dal 35 al 40 per cento della spesa, per la costruzione di case con caratteristiche popolari destinate all'alloggio dei lavoratori addetti alle industrie ubicate nelle aree e nei nuclei industriali.

Trattasi di un intervento che non fa capo ai consorzi, ma alle ditte industriali, le quali dovranno pertanto provvedere in proprio alla costruzione degli alloggi, assegnando gli stessi ai propri lavoratori in fitto od a riscatto.

Nell'esercizio in esame la Cassa ha provveduto a redigere lo schema del regolamento tecnico che dovrà presiedere alla costruzione di dette case, mentre presso il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno si è dato corso alla stesura del regolamento di assegnazione degli alloggi.

TABELLA N. 17. — *Consorzi industriali. - Contributi concessi per opere di attrezzatura distintamente per consorzi al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

CONSORZI	PROGETTI				PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI		Erogazioni
	Pervenuti		Respinti		N.	Importo	Contributi concessi	N.	Importo	
	N.	Importo	N.	Importo						
Area di sviluppo industriale di Bari . . .	3	1.357	—	—	3	1.185	901	2	395	28

La Cassa ha inoltre predisposto una indagine intesa ad accertare il fabbisogno di case per lavoratori allo scopo di poter stabilire le dimensioni del fenomeno e formulare così un primo programma di interventi da sottoporre al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Invasi ed opere adduttrici di acqua.

Nei casi in cui ricorrano particolari esigenze di sviluppo industriale, la Cassa può concedere contributi fino al 40 per cento della spesa occorrente per la costruzione di invasi ed opere adduttrici di acqua.

A tal riguardo la Cassa ha proposto al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno l'adozione di particolari criteri e direttive, atti a consentire – nel prossimo esercizio – il concreto inizio degli interventi.

TABELLA N. 18. — *Consorzi industriali. - Contributi concessi per opere di attrezzatura distintamente per categorie di opere al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI				PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI		Erogazioni
	Pervenuti		Respinti		N.	Importo	Contributi concessi	N.	Importo	
	N.	Importo	N.	Importo						
Acquedotti e fognature	1	70	—	—	1	70	70	1	66	28
Viabilità	2	1.287	—	—	2	1.115	831	1	329	—
TOTALE . . .	3	1.357	—	—	3	1.185	901	2	395	28

(*a*) Compresa una anticipazione di 35 milioni.

TABELLA N. 19. — *Consorzi industriali. – Anticipazioni concesse in affidamenti di contributo per opere urgenti di attrezzatura al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

CONSORZI	PROGETTI				PROGETTI APPROVATI			PROGETTI APPALTATI		EROGAZIONI
	PERVENUTI		RESPINTI		N.	Importo	Anticipazioni concesse	N.	Importo	
	N.	Importo	N.	Importo						
NI Vastese	1	445	—	—	—	—	—	—	—	—
NI Avellino	1	89	—	—	—	—	—	—	—	—
ASI Caserta	9	1.696	3	930	—	—	—	—	—	—
ASI Salerno	4	994	1	35	—	—	—	—	—	—
ASI Bari	6	323	2	162	3	60	23	3	58	—
ASI Brindisi	5	6.442	—	—	5	6.442	3.000	5	6.442	3.000
ASI Taranto	4	1.870	1	333	—	—	—	—	—	—
NI Potenza	3	626	—	—	—	—	—	—	—	—
NI Valle Basento	9	7.035	—	—	3	2.209	1.949	2	1.550	363
NI Gela	8	13.074	2	1.005	—	—	—	—	—	—
ASI Cagliari	1	1.541	—	—	—	—	(*a*) 7	—	—	—
NI Sassari	3	326	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	54	34.460	9	2.465	11	8.711	4.979	10	8.050	3.363
Varie (ricerche, studi, ecc.)	—	—	—	—	—	—	94	—	—	15
TOTALE GENERALE	54	34.460	9	2.465	11	8.711	5.073	10	8.050	3.378

(*a*) Trattasi di una anticipazione sulla spesa occorrente per la redazione della progettazione esecutiva dell'opera (acquedotto industriale di Cagliari).

TABELLA N. 20. — *Consorzi industriali. – Affidamenti di concessione di contributo ed anticipazioni concesse per opere di attrezzature distintamente per categorie di opere al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

CATEGORIA DI OPERE	PROGETTI				PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI		Erogazioni
	Pervenuti		Respinti		N.	Importo	Anticipazioni concesse	N.	Importo	
	N.	Importo	N.	Importo						
Viabilità	13	4.749	3	904	3	1.549	261	3	1.548	—
Acquedotti e fognature .	22	14.137	1	13	7	5.433	3.249	6	5.206	3.000
Energia elettrica	6	994	1	35	—	—	—	—	—	—
Sistemazione terreni . .	8	5.399	2	508	1	1.729	1.469	1	1.296	363
Opere varie	5	9.181	2	1.005	—	—	—	—	—	—
TOTALE . . .	54	34.460	9	2.465	11	8.711	4.979	10	8.050	3.363
Varie (ricerche, studi, ecc.)	—	—	—	—	—	—	94	—	—	15
TOTALE GENERALE . . .	54	34.460	9	2.465	11	8.711	5.073	10	8.050	3.378

APPENDICE VII.

TURISMO - PESCA - ARTIGIANATO - EDILIZIA SCOLASTICA E ASILI INFANTILI

I. — OPERE D'INTERESSE TURISTICO.

Risultati conseguiti nell'esercizio 1962-63. — È fatto qui di seguito breve cenno degli interventi di particolare rilievo decisi ed avviati a realizzazione durante l'esercizio in esame.

Abruzzi e Molise. — Sono stati approvati alcuni progetti di restauro, fra i quali meritano di essere menzionati quelli della chiesa di S. Maria Paganica in L'Aquila (60 milioni di lire), della Abbazia di S. Liberatore alla Maiella in Serramonacesca (65 milioni), della Cattedrale Valvense in Corfinio (42 milioni).

È da rilevare, per quanto riguarda la viabilità turistica, l'approvazione di un progetto che prevede la costruzione del primo tronco della strada che, partendo dall'arteria S. Massimo-Campitello, raggiungerà la statale 158, in provincia di Campobasso. La strada servirà a completare ed a rendere più efficiente il complesso turistico del Campitello, dando la possibilità di raggiungere agevolmente numerosi campi di sci della zona.

Lazio. — È stato approvato un progetto che prevede il restauro delle « Mura Castellane » del comune di Paliano in provincia di Frosinone, per l'importo di 60 milioni di lire. La duplice cinta muraria, che costituiva anticamente l'insieme difensivo della città, è un patrimonio artistico e storico di notevole interesse e, con opportuni restauri, sarà restituito al suo primitivo splendore.

Fra le opere attinenti alla viabilità turistica, merita di essere segnalata l'approvazione di un progetto dell'importo di quasi 200 milioni di lire, per la costruzione di un grande ponte viadotto sul lago di Paola, nel comune di Sabaudia. Il ponte, che sarà lungo 246 metri con cinque luci di cinquanta metri ciascuna e largo dieci metri e mezzo, allaccerà direttamente Sabaudia al mare e contribuirà ad inserire efficacemente questa cittadina nel quadro delle nuove iniziative economiche che si stanno sviluppando nell'ambito del suo territorio.

Campania. — Fra le opere più notevoli, per l'importo e per la delicatezza del lavoro, è l'approvazione dei progetti concernenti i restauri, in Napoli, della chiesa dei Santi Severino e Sossio, il cui primo lotto ammonta a 22 milioni di lire, nonché il consolidamento dei marmi del monumentale arco di Alfonso d'Aragona, che sarà realizzato con procedimenti tecnici di nuova concezione. È stato inoltre deciso il secondo lotto del restauro, in Salerno, della facciata nord del palazzo arcivescovile, per l'ammontare di 29 milioni di lire, nonché, in Avellino, la costruzione del Museo Irpino e il restauro della cinta muraria di Civita di Ogliara a Serino, per l'importo, rispettivamente, di 44 e di 40 milioni.

Nel settore della viabilità turistica, merita di essere segnalata l'approvazione di un progetto che prevede la costruzione del primo tronco della strada a servizio della zona sud del Massiccio del Matese, che è meta di notevoli correnti turistiche, attratte dalla salubrità del clima e dalla bellezza dei paesaggi. La somma stanziata per la realizzazione dell'opera ammonta a 150 milioni di lire.

Puglia. — Le opere di maggiore interesse approvate nell'esercizio in esame riguardano i restauri delle chiese di S. Domenico in Barletta e della SS. Annunziata in Andria, i cui importi ammontano rispettivamente a 43 e a 17 milioni di lire. Sono stati altresì approvati i progetti che concernono i restauri del castello ducale di Ascoli Satriano, nella provincia di Foggia (per l'importo di 31 milioni di lire) e del castello di Casteldelmonte in Andria (per l'importo di 67 milioni).

La Cassa ha inoltre deciso di costruire una nuova strada di circonvallazione di Alberobello allo scopo, non solo di liberare il centro dell'abitato dal traffico di transito, ma anche di permettere un facile accesso alla zona dei trulli, la quale sarà collegata con una arteria ampia

e scorrevole alle più importanti strade statali e provinciali. È stato quindi approvato un progetto che prevede la costruzione del primo tronco della circonvallazione, con una spesa di 63 milioni di lire.

Basilicata. — Una particolare menzione merita l'approvazione di un progetto dell'importo di 100 milioni di lire per la sistemazione del castello di Melfi, monumento di grande interesse storico e meta di comitive di turisti e di studiosi. La costruzione, la cui origine si fa risalire all'anno mille, richiede urgenti lavori di restauro, per assicurare la stabilità dell'edificio e la valorizzazione di alcuni particolari aspetti architettonici nascosti da sovrastrutture aggiunte in epoche successive o danneggiati dal tempo. È stata inoltre decisa la realizzazione del museo archeologico di Potenza, per l'importo di 97 milioni di lire.

Calabria. — È da menzionare l'approvazione di tre progetti, concernenti rispettivamente l'esecuzione di un « antiquarium » a Crotone (per l'importo di 39 milioni di lire) e i restauri del monastero basiliano-normanno del « Patirion » in Rossano Calabro (per l'importo di 18 milioni) e della chiesa basilicale di S. Maria Immacolata in Catanzaro (per l'importo di 26 milioni di lire).

Fra i progetti di viabilità turistica riguardanti la Calabria, uno dei più notevoli è quello che prevede la costruzione del lungo mare di Siderno Marina. Il lido di questa cittadina è metà di sempre maggiori correnti turistiche a causa delle migliorate condizioni viarie e ferroviarie. Questa opera per la quale sono stati stanziati 100 milioni di lire, contribuirà a potenziare le attuali attrezzature ricettive lungo la fascia costiera, permettendo inoltre un agevole accesso alla spiaggia.

Sardegna. — Sono stati decisi l'ampliamento del museo nazionale di Sassari, per l'importo di 88 milioni di lire, nonché l'esecuzione di scavi nella necropoli di Sant'Antioco (25 milioni).

Sicilia. — Fra i progetti di maggiore rilievo approvati nell'esercizio in esame sono da segnalare quelli relativi alla costruzione del museo archeologico di Agrigento (50 milioni di lire) e alla esecuzione di opere di protezione e di illuminazione notturna della Villa Romana al Casale di Piazza Armerina (57 milioni).

Fra le opere di viabilità turistica, è da segnalare l'approvazione di un progetto per la costruzione della strada panoramica Porto Empedocle-Punta Grande-Realmonte, in provincia di Agrigento. La nuova arteria, per i cui lavori sono stati stanziati 230 milioni di lire, contribuirà a valorizzare la zona litoranea fra Porto Empedocle e Realmonte, favorendo la creazione di una moderna attrezzatura ricettiva in alcuni centri suscettibili di sviluppo turistico.

11. — CONTRIBUTI PER LA PESCA.

TABELLA N. 1. — *Distribuzione regionale dei contributi concessi per la pesca al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	RICHIESTE APPROVATE		SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO		CONTRIBUTI CONCESSI	
	Numero	%	Importo	%	Importo	%
Toscana	153	*1,8*	732,4	*1,7*	276,4	*1,8*
Lazio	748	*8,9*	3.653,8	*8,7*	1.341,8	*8,6*
Abruzzi-Molise e Marche	792	*9,4*	6.894,1	*16,3*	2.430,6	*15,5*
Campania	1.472	*17,5*	7.317,9	*17,4*	2.766,9	*17,7*
Puglia	2.322	*27,6*	9.463,1	*22,4*	3.574,1	*22,8*
Basilicata	4		1,6	..	0,6	—
Calabria	638	*7,6*	1.169,8	*2,8*	459,7	*2,9*
Sicilia	2.036	*24,2*	12.077,7	*28,6*	4.478,9	*28,6*
Sardegna	253	*3,0*	868,1	*2,1*	324,7	*2,1*
TOTALE	8.418	*100,0*	42.178,5	*100,0*	15.653,7	*100,0*

TABELLA N. 2. — *Distribuzione regionale al 30 giugno 1963 della spesa ammessa a contributo per la pesca secondo la posizione giuridica dei richiedenti.*

(milioni di lire)

REGIONI	POSIZIONE GIURIDICA DEI RICHIEDENTI			
	Cooperative	Singoli pescatori	Imprese	Totale
Toscana	2,1	570,1	160,2	732,4
Lazio	37,4	2.433,9	1.182,5	3.653,8
Abruzzi-Molise e Marche	180,0	3.054,6	3.659,5	6.894,1
Campania	23,7	5.553,2	1.741,0	7.317,9
Puglia	236,3	5.432,6	3.794,2	9.463,1
Basilicata	—	0,9	0,7	1,6
Calabria	16,7	1.101,4	51,7	1.169,8
Sicilia	127,7	6.402,5	5.547,5	12.077,7
Sardegna	47,8	668,0	152,3	868,1
TOTALE	671,7	25.217,2	16.289,6	42.178,5
% sul totale	*1,6*	*59,8*	*38,6*	*100,0*

TABELLA N. 3. — *Distribuzione regionale – secondo la categoria – delle opere della spesa ammessa a contributo per la pesca al 30 giugno 1963.*

(milioni di lire)

REGIONI	Provvista scafi	Miglioramento scafi	Provvista motori	Impianti frigoriferi a bordo	Provvista e miglioramento attrezzatura pesca a bordo	Impianti coltivazione mitili e ostriche	Impianti a terra conservazione e lavorazione pesca e produzione ghiaccio	Mezzi di trasporto	I. G. E. imballo e trasporto	Totale
Toscana	158,1	30,4	122,4	3,9	395,9	—	—	15,2	6,5	732,4
Lazio	732,0	138,4	745,8	117,4	1.833,7	—	30,8	28,4	27,3	3.653,8
Abruzzi-Molise e Marche	2.553,6	341,1	1.376,2	157,3	2.119,6	—	179,3	99,9	67,1	6.894,1
Campania	1.027,4	150,2	1.439,0	47,3	4.343,0	81,7	26,0	147,9	55,4	7.317,9
Puglia	1.737,2	529,0	1.838,4	131,9	4.659,8	185,8	147,5	172,0	61,5	9.463,1
Basilicata	—	—	1,0	—	0,6	—	—	—	—	1,6
Calabria	101,9	9,9	246,3	—	778,3	—	11,2	8,6	13,6	1.169,8
Sicilia	2.135,8	569,8	1.703,3	177,4	7.118,6	33,1	180,8	92,7	66,2	12.077,7
Sardegna	162,5	30,2	147,6	18,1	464,6	2,2	20,1	16,0	6,8	868,1
TOTALE	8.608,5	1.799,0	7.620,0	653,3	21.714,1	302,8	595,7	580,7	304,4	42.178,5

TABELLA N. 4. — *Distribuzione regionale delle richieste di contributo per la pesca liquidate al 30 giugno 1963.*

REGIONI	RICHIESTE LIQUIDATE		
	Numero	Importo (milioni di lire)	
		Spesa	Contributo
Toscana	133	484,1	186,1
Lazio	565	1.969,2	761,6
Abruzzi–Molise e Marche	605	3.843,3	1.367,5
Campania	1.089	4.430,5	1.704,4
Puglia	1.749	5.904,2	2.277,0
Basilicata	3	1,3	0,5
Calabria	509	798,7	316,1
Sicilia	1.446	6.632,3	2.554,6
Sardegna	183	394,1	154,2
TOTALE	6.282	24.457,7	9.322,0

III. — CONTRIBUTI PER L'ARTIGIANATO.

Al 30 giugno 1963, le spese ammesse a contributo sono state principalmente rivolte ai seguenti tipi di macchinari attrezzature ed opere murarie:

Arredamento:

Macchine combinate per falegnameria	n.	7.702
Macchinari vari	»	19.670
Opere murarie	»	1.756

Abbigliamento:

Macchine per cucire	»	18.472
Macchine per maglieria	»	5.046
Banchi di finissaggio ed altri macchinari per calzoleria	»	2.054
Macchinari vari	»	2.833
Opere murarie	»	953

Meccanica, elettricità, idraulica:

Torni	»	731
Trapani	»	4.984
Banchi di prova	»	565
Altri macchinari utensili e vari	»	19.958
Opere murarie	»	1.288

Artigianato artistico:

Macchine varie	»	828
Opere murarie	»	83

Attività connesse ai servizi turistici:

Impianti di lavanderia	»	736
Impianti di stireria	»	206
Poltrone per barbieri e parrucchieri	»	7.445
Macchine per permanenti, scaldacqua per barbieri e parrucchieri, caschi asciugacapelli	»	3.793
Attrezzature per stazioni di servizio	»	416
Macchine per studi fotografici	»	639
Macchine di altro genere per studi fotografici	»	1.385
Opere murarie	»	141

Attività ammesse al contributo dal 15 marzo 1961:

Macchinari vari	»	552
Opere murarie	»	34

Da quanto sopra esposto appare evidente la continua tendenza degli artigiani ad ammodernizzare i propri laboratori sia mediante l'acquisto di più razionali attrezzature, sia mediante la realizzazione di locali più rispondenti all'esercizio delle proprie attività. Durante l'esercizio 1962-63 sono pervenute oltre 2.500 domande di contributi per opere murarie, cioè circa 1.500 in meno rispetto al precedente esercizio. Tuttavia il minore afflusso non deve attribuirsi ad una diminuita esigenza delle categorie interessate in tale specifico settore, ma va considerato come la normalizzazione di un intervento che agli inizi ha provocato richieste ovviamente più numerose, in quanto rispondenti ad esigenze accumulatesi nel tempo.

TABELLA N. 5. — *Situazione al 30 giugno 1963 delle realizzazioni con contributi per l'artigianato.*

(importi in milioni di lire)

FASE DI REALIZZAZIONE	A TUTTO IL 30 GIUGNO 1962		ESERCIZIO 1962-63		TOTALE AL 30 GIUGNO 1963	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande pervenute	46.097	39.253	13.702	19.243	59.799	58.496
Domande definite:						
a) respinte o revocate	2.683	1.963	683	1.199	3.366	3.162
b) contributi concessi	37.183	7.153	13.785	3.518	50.968	10.671
Contributi liquidati	30.307	5.029	9.970	2.419	40.277	(*a*) 7.448

(*a*) Compresi 138 milioni di lire, dovuti all'E. N. A. P. I. ed alle commissioni provinciali quale compenso per l'istruttoria ed il collaudo delle pratiche.

TABELLA N. 6. — *Contributi per l'artigianato. – Distribuzione regionale delle concessioni al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	DATI ASSOLUTI			DATI PERCENTUALI		
	Numero delle concessioni	Importo della spesa ammessa a contributo	Importo dei contributi concessi	Numero delle concessioni	Importo della spesa ammessa a contributo	Importo dei contributi concessi
Toscana	78	54	15	*0,15*	*0,14*	*0,14*
Marche	1.033	927	247	*2,03*	*2,35*	*2,31*
Lazio	1.883	2.056	548	*3,70*	*5,22*	*5,13*
Abruzzi e Molise	7.107	5.832	1.587	*13,94*	*14,80*	*14,87*
Campania	6.994	6.836	1.827	*13,72*	*17,34*	*17,12*
Puglia	8.336	5.572	1.502	*16,36*	*14,14*	*14,08*
Basilicata	2.733	1.967	527	*5,36*	*4,99*	*4,94*
Calabria	6.971	4.672	1.263	*13,68*	*11,85*	*11,84*
Sicilia	11.617	7.599	2.102	*22,79*	*19,28*	*19,70*
Sardegna	4.216	3.899	1.053	*8,27*	*9,89*	*9,87*
TOTALE . . .	50.968	39.414	10.671	*100,00*	*100,00*	*100,00*

TABELLA N. 7. — *Contributi per l'artigianato. – Distribuzione regionale e per settore di attività dei contributi concessi al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	ARREDAMENTO		ABBIGLIAMENTO		MECCANICA		ART. ARTISTICO		SERVIZI TURISTICI		CATEGORIE AMMESSE DAL 15 MARZO 1961		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Toscana	30	7	9	1	16	5	—	—	22	3	1	—	78	16
Marche	278	82	426	51	211	82	4	1	108	22	6	9	1.033	247
Lazio	599	216	655	69	437	185	9	6	167	63	16	8	1.883	547
Abruzzi e Molise	1.749	551	3.181	396	1.520	455	72	39	547	127	38	19	7.107	1.587
Campania	2.193	742	3.022	422	1.129	424	105	93	513	125	32	21	6.994	1.827
Puglia	2.591	565	3.285	351	1.909	422	112	48	408	104	31	12	8.336	1.502
Basilicata	893	220	1.201	124	536	151	6	4	91	27	6	1	2.733	527
Calabria	1.948	525	3.492	283	1.023	320	26	13	462	112	20	10	6.971	1.263
Sicilia	3.642	854	4.718	471	2.292	514	141	60	785	170	39	33	11.617	2.102
Sardegna	1.190	371	1.523	234	1.133	315	39	19	311	100	20	14	4.216	1.053
TOTALE	15.113	4.133	21.512	2.402	10.206	2.873	514	283	3.414	853	209	127	50.968	10.671

TABELLA N. 8. — *Contributi per l'artigianato liquidati al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	NUMERO		SPESA ACCERTATA AL COLLAUDO		CONTRIBUTI LIQUIDATI	
	Valori assoluti	%	Importo	%	Importo	%
Toscana	64	*0,16*	36	*0,14*	10	*0,14*
Marche	868	*2,16*	607	*2,28*	166	*2,27*
Lazio	1.374	*3,41*	1.322	*4,96*	359	*4,91*
Abruzzi e Molise	5.386	*13,37*	3.726	*13,98*	1.018	*13,93*
Campania	5.403	*13,41*	4.497	*16,88*	1.210	*16,55*
Puglia	6.693	*16,62*	3.931	*14,75*	1.083	*14,82*
Basilicata	2.054	*5,10*	1.171	*4,40*	324	*4,43*
Calabria	5.713	*14,18*	3.463	*13,00*	949	*12,98*
Sicilia	9.376	*23,28*	5.251	*19,71*	1.473	*20,15*
Sardegna	3.346	*8,31*	2.638	*9,90*	718	*9,82*
TOTALE . . .	40.277	*100,00*	26.642	*100,00*	7.310	*100,00*

IV. — EDILIZIA SCOLASTICA ED ASILI INFANTILI.

TABELLA N. 9. — *Distribuzione regionale dei contributi in favore dell'edilizia scolastica al 30 giugno 1963.*

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROVVEDIMENTI EMESSI DALLA CASSA - NUMERO			IMPORTI AMMESSI AL CONTRIBUTO STATALE			AMMONTARE DEL CONTRIBUTO CASSA		
	A tutto l'esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63	Totale	A tutto l'esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63	Totale	A tutto l'esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63	Totale
Toscana	44	—	44	301	—	301	32	—	32
Marche	98	6	104	676	19	695	71	2	73
Lazio	427	59	486	4.636	641	5.277	483	47	530
Abruzzi e Molise	1.008	123	1.131	11.411	1.008	12.419	1.184	76	1.260
Campania	834	159	993	13.545	2.575	16.120	1.385	217	1.602
Puglia	177	47	224	4.266	974	5.240	436	80	516
Basilicata	384	24	408	6.097	337	6.434	647	24	671
Calabria	451	78	529	8.848	1.388	10.236	904	112	1.016
Sicilia	44	9	53	561	191	752	54	17	71
Sardegna	114	30	144	2.248	608	2.856	227	44	271
TOTALE	3.581	535	4.116	52.589	7.741	60.330	5.423	619	6.042

TABELLA N. 10. — *Distribuzione regionale degli asili infantili da realizzare mediante i cantieri di lavoro.*

REGIONI	PROGRAMMI				Totale
	I	I	III	IV	
Toscana	2	—	2	5	9
Marche	4	2	—	11	17
Lazio	13	28	31	61	133
Abruzzi e Molise	63	161	97	150	471
Campania	50	111	163	300	624
Puglia	10	14	26	84	134
Basilicata	10	30	24	49	113
Calabria	47	98	114	200	459
Sicilia	23	47	60	176	306
Sardegna	37	50	58	50	195
TOTALE	259	541	575	1.086	2.461

TABELLA N. 11. — *Situazione delle fasi di esecuzione dei programmi di asili infantili da realizzare mediante cantieri di lavoro, al 30 giugno 1963.*

FASI DI ESECUZIONE	PROGRAMMI				
	I	II	III	IV	Totale
			Numero.		
Asili programmati	259	541	575	1.086	2.461
Progetti pervenuti (*a*)	248	479	331	100	1.158
Progetti approvati	222	372	180	36	810
Lavori appaltati	206	270	71	19	566
Lavori ultimati	164	119	9	2	294
			Importi (in milioni di lire).		
Impegni	3.738,40	7.064,30	3.937 —	1.037,20	15.776,90
di cui:					
Progetti e perizie suppletive approvate dal Consiglio d'Amministrazione	3.570,50	6.928,70	3.931 —	1.035,20	15.465,40
Arredamento	167,90	135,60	6 —	2 —	311,50
Erogazioni	2.398,85	3.016,45	1.148,10	66,70	6.630,10
di cui:					
Spese generali e lavori in economia	338,50	542,80	243,60	22,70	1.147,60
Lavori in appalto	1.972,25	2.400,65	902,25	42,25	5.317,40
Arredamento	88,10	73 —	2,25	1,75	165,10

(*a*) Al netto di quelli restituiti per rielaborazioni.

APPENDICE VIII.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE ED ATTIVITÀ FORMATIVE E SOCIALI

TABELLA N. 1. — *Ripartizione dei fondi* (a).

(milioni di lire)

INTERVENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO					
	Legge 1° agosto 1950, n. 646	Legge 28 dicembre 1957, n. 1349	Legge 18 luglio 1959, n. 555	Legge 24 luglio 1959, n. 622	Sul fondo derivante da storni	Totale
Attività in favore degli istituti e delle scuole professionali di Stato:						
istituti professionali per l'agricoltura	3.072	4.000	—	2.000	—	9.072
istituti professionali per l'industria	1.650	4.000	—	1.650	—	7.300
Centri di addestramento professionale:						
nel settore industriale e artigianato	—	—	1.950	1.000	—	2.950
nel settore delle opere pubbliche e servizi	—	—	1.250	—	116	1.366
nel settore dell'agricoltura	—	—	500	100	—	600
centri interaziendali per l'industria	—	—	7.000	—	—	7.000
Attività di formazione:						
del personale insegnante degli istituti professionali	70	500	—	—	—	570
del personale direttivo ed intermedio	—	—	3.000	—	—	3.000
del personale istruttore dei centri di addestramento	—	—	500	—	—	500
dei lavoratori (finanziamenti corsi professionali)	54	—	—	—	—	54
del personale assistenza medica, ecc.	—	—	—	—	1.884	1.884
Attività di assistenza tecnico-sociale:						
programmi di attività sociali ed educative	—	—	2.000	—	—	2.000
centri di assistenza allo sviluppo agricolo	—	—	1.000	—	—	1.000
Studi nel settore	—	—	50	—	—	50
A disposizione	—	—	—	—	—	4
TOTALE GENERALE	4.846	8.500	17.250	4.750	2.000	37.350

(a) Gli stanziamenti riportati dalla presente tabella sono aggiornati in base alla disposizione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in materia di storni di fondi.

TABELLA N. 2. — *Numero delle scuole coordinate professionali agrarie funzionanti e numero degli alunni iscritti.*

REGIONI	Scuole programmate (numero)	FUNZIONANTI IN SEDE			ALUNNI ISCRITTI	
		provvisoria	definitiva	Totale	Anno scolastico 1961-62	Anno scolastico 1962-63
Lazio	7	—	5	5	510	(a) 548
Abruzzi e Molise	23	16	7	23	1.220	1.437
Campania	13	7	5	12	445	470
Puglia	15	9	6	15	522	675
Basilicata	11	5	6	11	500	466
Calabria	21	13	7	20	1.321	1.941
Sicilia	21	16	5	21	1.460	1.340
Sardegna	18	6	8	14	791	771
TOTALE	129	72	49	121	6.769	7.648

(a) Di cui 76 iscritti al corso di specializzazione o propedeutico per l'ammissione all'istituto tecnico-agrario.

APPENDICE IX.

IL PROGRAMMA STRAORDINARIO PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLE INDUSTRIE

Con riferimento all'attività svolta dalla Commissione per gli approvvigionamenti idrici intersettoriali di cui al capitolo VIII (parte II) si dà qui di seguito notizia delle soluzioni al presente già definite, o in studio, per diverse zone dell'Italia meridionale ed insulare interessate dal processo di industrializzazione, con particolare riguardo a quelle per le quali la soluzione dell'approvvigionamento idrico rivestiva carattere di estrema urgenza, in quanto condizionava l'immediato insediamento delle industrie.

L'intervento della Cassa per tali zone si è concretato con iniziative volte non soltanto ad orientare razionalmente le previsioni dei singoli piani regolatori delle aree e dei nuclei, ma anche con la diretta realizzazione delle opere più urgenti in anticipo sui piani regolatori. In questi ultimi casi, che per le ragioni generali già illustrate sono frequenti, la Cassa – come si è detto – è intervuta agevolmente proprio in virtù di quanto aveva già fatto nel campo degli studi e delle opere.

Si riporta, in breve sintesi, qui di seguito, la situazione riguardante gli approvvigionamenti idrici delle aree e dei nuclei dove la Cassa è intervenuta.

AREA INDUSTRIALE DI TARANTO.

Lo sviluppo dell'area industriale di Taranto è imperniato, com'è noto, sull'insediamento, in fase ormai avanzata, del grande complesso Italsider, a cui si affiancano altre iniziative di minore entità. L'ordine di grandezza dei fabbisogni complessivi dell'area si è presentato intorno ai 3-4 metri cubi al secondo.

Il piano regolatore preliminare dell'area aveva tracciato una dettagliata illustrazione delle risorse idriche di cui, peraltro, parte sono già utilizzate e comunque impegnate in programmi da altri settori di attività primarie, quali l'agricoltura, anch'essa in via di fiorente sviluppo lungo tutto l'arco jonico tarantino.

Ci si è trovati, in sostanza, di fronte ad un problema di notevole complessità e ordine di grandezza per l'esigenza di coordinare in uno studio organico le diverse soluzioni ed utilizzazioni: la gradualità nel tempo indicata dal consorzio industriale per l'acquisizione dei propri fabbisogni costituisce, anche, elemento di notevole importanza per la scelta delle soluzioni.

Infatti nel periodo iniziale di funzionamento delle industrie, che è già in corso, si è riconosciuta la possibilità e l'utilità che le stesse si approvvigionassero con una aliquota della portata della sorgente del Tara destinata per intero alla irrigazione della fascia costiera con impianti irrigui realizzati dalla Cassa, ma ancora in concreto solo parzialmente utilizzata.

Tali acque saranno eventualmente integrate da risorse locali di acqua sotterranea e, a partire dall'estate del 1963 – ad avvenuto allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino all'acquedotto pugliese – con ulteriori disponibilità da quest'ultimo. Nel periodo intercorrente tra il 1965 e il 1970 i fabbisogni delle industrie raggiungeranno gradualmente il loro massimo valore dell'ordine di 3-4 metri cubi al secondo. Per far fronte a tali fabbisogni è stata riconosciuta in partenza la necessità di far ricorso a nuove risorse non ancora utilizzate, prelevabili mediante invasi dai fiumi della regione lucana sfocianti nel litorale jonico.

Tuttiavia, poiché l'utilizzazione di queste risorse è strettamente connessa con i programmi di irrigazione dell'arco jonico tarantino e indirettamente anche con analoghi problemi del versante tirrenico della Puglia (zona di Bari), la soluzione migliore è stata ravvisata nella messa a disposizione per un lungo periodi di anni delle acque del costruendo acquedotto del Pertusillo, mediante la realizzazione anticipata di questa ultima opera.

Com'è noto, l'acquedotto del Pertusillo è destinatao in parte alla integrazione dell'alimen-

zione potabile della regione pugliese all'anno 2000 e cioè a fornire a quella data le maggiori dotazioni – oggi necessarie – rispetto a quelle del regolamento vigente della legge dell'acquedotto pugliese.

Le disponibilità idriche di tale acquedotto, provenienti dal fiume Agri – parte dall'invaso del Pertusillo e parte dalle fluenze superficiali di detto corso d'acqua – verranno a costituire una portata media annua di 3200 litri al secondo con valori di punta di 4500 litri al secondo, da poter addurre, secondo il definitivo tracciato delle condotte dell'acquedotto, alla zona salentina e direttamente a Taranto.

Poiché l'assorbimento di tali disponibilità per gli usi igienici comincerà presumibilmente a partire dal 1985 (1) per divenire totale all'anno 2000, una portata largamente sufficiente potrà essere assicurata agli altri usi in questo lungo periodo, permettendo nel contempo lo studio più approfondito e la realizzazione di altre soluzioni dell'intero problema per il periodo successivo.

Tali soluzioni stanno fondamentalmente, come si è detto, nelle possibilità ancora offerte dai fiumi lucani (in particolar modo il Sinni e l'Agri), nonché da corsi di acqua più modesti sfocianti nel litorale tarantino (quali il Lato, il Fiumicello, il Gravina).

Resta, inoltre, aperta la possibilità, specialmente in funzione dei progressi della tecnica e dell'evolversi stesso dei cicli di produzione industriale, di utilizzare in futuro le numerose sorgenti di acqua salmastra presenti nella zona, il cui trattamento già al presente raggiunge, per alcuni gradi di salinità, limiti sufficienti di competitività economica.

Tutte le succitate possibili fonti di disponibilità idrica sono state messe allo studio da parte della Cassa nel quadro generale di un programma di utilizzazione delle acque per la Puglia e la Basilicata.

Sempre in tema dei fabbisogni idrici industriali dell'area di Taranto, si è ravvisata la possibilità, sia nel periodo di rifornimento per usi non potabili da parte dell'acquedotto del Pertusillo sia in quello successivo, di destinare l'intera portata delle sorgenti del Tara all'industria con la conseguente necessaria sostituzione nel servizio irriguo di tali acque.

Si è pertanto tenuto conto, nelle opere principali di adduzione dell'acqua alle zone irrigue, della possibilità suddetta mediante opportune varianti di dimensionamento delle opere stesse, al fine di dare elasticità all'intero sistema irriguo in funzione della ubicazione di ogni possibile fonte di integrazione delle disponibilità idriche.

In conclusione, il programma del rifornimento idrico industriale nella zona di Taranto, per la particolare vicinanza alle zone contermini della regione lucana e per la presenza di importanti risorse locali, viene a presentarsi in situazione nettamente preferenziale rispetto ad altre aree della regione stessa.

AREA INDUSTRIALE DI BARI.

Per l'area di Bari il piano regolatore per la parte riguardante il nucleo cittadino è stato approvato ma, come rilevato in sede di esame, il problema dell'approvvigionamento idrico deve essere ancora approfondito.

Le disponibilità d'acqua nel citato piano regolatore sono indicate nelle risorse locali di acqua sotterranea della falda carsica e, occorrendo, nello scarico dell'impianto di epurazione della fognatura urbana: riguardo alle prime è in corso un'apposita campagna di indagini idrogeologiche promossa dalla Cassa nel retroterra barese adiacente la zona industriale.

Qualora le portate così disponibili non dovessero risultare sufficienti per i bisogni futuri dell'area, si dovrà far ricorso o alla adduzione di acque lontane provenienti da invasi costituiti sui fiumi lucani (di cui già si è parlato in sede dei problemi del Tarantino), o, come si è già detto, all'utilizzazione di acque della falda basale, attuata agli sbocchi litoranei della stessa, previa eventuale desalinizzazione.

Tuttavia, per un periodo di tempo sufficientemente ampio (dell'ordine di circa un ventennio), altri sistemi di rifornimento possono intervenire – e sono stati tempestivamente predisposti dalla Cassa – per i maggiori fabbisogni che in tale periodo potessero risultare

(1) Fino a quella data la Puglia sarà servita pienamente e con dotazioni accresciute rispetto alle attuali dalle opere esistenti (acquedotto pugliese) e dalle integrazioni dei pozzi realizzate dalla Cassa (allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino e acquedotti ausiliari con acque. locali)

non coperti dalle disponibilità previste nel piano. Tale rifornimento, che in primissimo tempo e nei limiti di circa 100 litri al secondo, è affidato alle attuali opere dell'acquedotto pugliese, ultimata la costruzione di una nuova diramazione dal canale principale a Bari (condotta Andria-Bari), può salire a valori da 500 litri al secondo verso la fine del 1964, a circa 1000 litri al secondo nel 1965 e durare fino al 1985 in funzione degli effettivi prelievi che si effettueranno a quella data dall'acquedotto del Pertusillo per l'area di Taranto, come già visto, e per altri insediamenti industriali.

AREA INDUSTRIALE DI BRINDISI.

Per tale area le opere di approvvigionamento idrico industriale sono state impostate ed in gran parte realizzate in anticipo sul piano regolatore dell'area stessa, in funzione di urgenti esigenze degli insediamenti delle industrie del gruppo Montecatini.

Il soddisfacimento dei fabbisogni idrici è stato ottenuto con soluzioni basate sull'utilizzazione integrale delle risorse locali e cioè l'acqua sotterranea della falda carsica basale e l'acqua superficiale dei due unici corsi d'acqua della zona: i fiumi Grande e Cillarese.

Il prelevamento dalla falda assicura la portata di 300 litri al secondo continui mentre le opere di invaso sui due corsi d'acqua renderanno disponibili ulteriori 215 litri al secondo.

Tali portate di acqua dolce risultano prevedibilmente sufficienti per un buon numero di anni alle esigenze industriali, specie tenuto conto che la maggior parte dell'acqua necessaria per il raffreddamento degli impianti (a ciclo aperto) è prelevata dal mare per una portata che oggi è sull'ordine di 25.000 litri al secondo, con previsioni di raddoppio in un prossimo futuro.

Ai fabbisogni di altri agglomerati industriali dell'area, per i quali allo stato attuale non è dato alcuna previsione, si potrà provvedere, fondatamente, con le acque della falda carisica di base, salvo le adduzioni di acque dai fiumi lucali di cui già si è detto.

NUCLEO INDUSTRIALE DI FOGGIA.

Le previsioni del piano regolatore preliminare, portato solo di recente a conoscenza della Cassa, non risultano, per quanto concerne i fabbisogni idrici industriali, sufficientemente chiare ed approfondite.

Mentre per l'approvvigionamento idrico potabile viene contemplata la derivazione di 50 litri al secondo dall'acquedotto pugliese, per quello industriale si prevede di far fronte, in vista di modeste esigenze unitarie degli stabilimenti industriali, con singoli pozzi attingenti alla falda freatica del Tavoliere.

Altre disponibilità sono individuate in un possibile invaso alla confluenza dei torrenti Celone e Lorenzo, che potrebbe mettere a disposizione delle industrie 18 milioni di metri cubi annui.

Tale impostazione dovrà essere oggetto, per quanto prevede lo stesso piano regolatore, di ulteriori indagini, specialmente per quanto concerne una più approfondita conoscenza degli effettivi fabbisogni delle industrie.

Comunque, da parte della Cassa si può sin d'ora anticipare il parere che l'ordine di grandezza delle effettive disponibilità idriche per il nucleo come oggi delimitato sia dell'ordine di 1000 litri al secondo complessivi da ottenersi con sviluppo graduale come segue: 150 litri al secondo da acque sotterranee; 500-600 litri al secondo dagli schemi irrigui del Fortore in corso di realizzazione o da altri invasi già studiati dalla Cassa sugli affluenti del Candelaro o, in tutto o in parte, dalle acque reflue della fognatura di Foggia opportunamente trattate.

L'acquedotto pugliese potrà inoltre, nel giro di qualche anno, fornire alle industrie per un lungo periodo un'ulteriore portata di circa 200 litri al secondo, i quali saranno successivamente sostituiti, una volta iniziata la loro utilizzazione per fini potabili, dall'aumento delle acque di fogna rese disponibili dai maggiori consumi d'acqua della città.

NUCLEO PER LA INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA VALLE DEL BASENTO.

Per tale nucleo, imperniato fondamentalmente sull'attività di tre complessi industriali, l'A. N. I. C. ,la Montecatini e la Pozzi, si è dovuto risolvere preliminarmente il problema dell'approvigionamento dell'acqua, in funzione oltre che della impossibilità di utilizzare per al-

cuni usi l'acqua marina, data la distanza dai litorali, dell'elevata entità dei fabbisogni e della necessità di disporre tali quantitativi in un termine di tempo estremamente ridotto.

L'acqua occorrente all'industria per il proprio funzionamento definitivo, previsto per l'estate 1965, è stimata infatti dell'ordine di 3 metri cubi al secondo continui nell'anno.

La Cassa ha risolto il problema mediante la costruzione, già considerata nel quadro della regolarizzazione del fiume Basento, di un invaso di 30 milioni di metri cubi di capacità utile sul torrente Camastra, affluente del Basento, per cui i volumi di acqua accumulati nell'invaso unitamente alle fluenze del Basento permetteranno la disponibilità della portata anzidetta.

La costruzione della diga è in avanzato corso di esecuzione e sono di prossimo inizio le opere per la derivazione dall'alveo e quelle di trasporto dell'acqua alle industrie, talché anche mediante opportune modifiche predisposte per la costruzione dell'invaso, si conta, per l'estate del 1964, di mettere a disposizione la portata di 1 metro cubo al secondo, che è quella richiesta indifferibilmente a tale data dalle industrie per il periodo di avviamento.

È opportuno sottolineare, nella situazione specifica della Valle del Basento, che la Cassa – la quale, del resto, con pari sollecitudine sta provvedendo alla tempestiva realizzazione delle altre opere idrauliche, stradali e ferroviarie necessarie per il nucleo del Basento – ha studiato ed impostato la costruzione di un importante impianto consortile di trattamento dell'acqua, resosi necessario per consentire alle industrie la utilizzazione in ciclo chiuso dell'acqua per il raffreddamento degli impianti altrimenti inattuabile sotto il profilo economico nei limiti delle risorse idriche disponibili.

Va infine rilevato che la logica previsione di ulteriori insediamenti, oltre a quelli dei complessi anzidetti, è stata anche tenuta presente attraverso il dimensionamento delle singole opere e lo studio iniziato di future soluzioni integrative delle disponibilità idriche.

NUCLEO INDUSTRIALE DI POTENZA.

I fabbisogni idrici denunciati per questo nucleo sono risultati relativamente modesti (dell'ordine di poco più di 100 litri al secondo a pieno sviluppo), per cui il soddisfacemento degli stessi non comporta particolari difficoltà.

È stato previsto in primo tempo di far ricorso alle acque di pozzi perforati nell'ambito del nucleo stesso e a quelle dell'emissario della fognatura di Potenza.

Le ulteriori disponibilità potranno essere reperite dai deflussi superficiali del fiume Basento, mentre eventuali coperture di fabbisogni maggiori, che dovessero verificarsi al di là delle previsioni attuali, potrebbero essere offerte da acque invasate in serbatoi artificiali in corso di studio.

AREE INDUSTRIALI DI CATANIA E SIRACUSA.

L'intervento della Cassa nei problemi dell'approvvigionamento idrico industriale per le aree di Catania e Siracusa si è reso indispensabile prima ancora che si ponesse mano alla elaborazione dei relativi piani regolatori preliminari, non soltanto per fornire agli incaricati di tali piani validi elementi di impostazione, ma anche per dare tempestivo avvio all'esecuzione di opere urgenti in funzione di pregiudizievoli situazioni di fatto già manifestatesi: si fa qui riferimento alle iniziative già in atto nella zona di Priolo, approvvigionate con acqua della falda sotterranea, che ha dato segni evidenti di progressivo insalinamento a causa degli eccessivi emungimenti non soltanto per le industrie ma anche per gli usi agricoli della zona.

La Cassa, che aveva da tempo svolto studi e indagini sulle fonti di alimentazione della zona di Catania, in particolare nell'attuazione degli interventi per l'agricoltura, possedeva elementi sufficienti a far riconoscere che la soluzione del problema in questione andava ricercata in un quadro unico di massima utilizzazione delle risorse idriche delle due provincie, e quindi in connessione agli schemi di accumulo e adduzione dell'acqua, già in atto o programmati, per uso irriguo ed idroelettrico.

L'Istituto pertanto ha fatto eseguire un apposito studio da una commissione di esperti per formulare, anche attraverso l'esame critico e comparativo delle diverse soluzioni connesse con le altre utilizzazioni, un piano organico per il soddisfacimento dei fabbisogni industriali prevedibili delle due aree.

Tale piano, che risulta in corso di approvazione da parte degli organi competenti della

Cassa, determina in circa 2 metri cubi al secondo la portata ricavabile dalle risorse esistenti, che è da ritenersi largamente sufficiente, per un lungo periodo, allo sviluppo dei futuri insediamenti.

La portata suddetta, tenuto conto che 1,2 metri cubi al secondo sono già ricavati da risorse locali con pozzi – secondo le previsioni del piano – verrà fornita, per quanto concerne le nuove adduzioni, come segue:

utilizzazione delle sorgenti del Ciane ad ovest di Siracusa per 1,2 metri cubi al secondo pari a 38 milioni di metri cubi annui;

acqua del fiume Anapo ad est di Siracusa, con portata di circa 1 metro cubo al secondo e disponibilità netta di circa 25 milioni di metri cubi annui;

torrente San Leonardo e suoi affluenti nella zona di Lentini, con deflusso annuo di circa 48 milioni di metri cubi (di cui 20 milioni già impegnati per l'irrigazione);

deflussi invernali del Simeto, al netto degli accumuli dell'Ancipa e del Pozzillo, destinati a scopo potabile e agricolo, per 110 milioni di metri cubi.

L'utilizzazione di tali disponibilità è prevista attraverso uno schema di adduzione ed accumulo imperniato sulla costituzione di un invaso nella zona dell'ex lago di Lentini, che era già stato previsto a scopo irriguo per una capacità utile di 20 milioni di metri cubi, ma che verrebbe portato per le nuove esigenze a 80 milioni di metri cubi utili di capacità.

Tale invaso è destinato ad accumulare le acque del San Leonardo, quelle invernali del Simeto e i superi invernali (rispetto alle utilizzazioni) del Ciane e dell'Anapo.

In base a detto schema la zona di Catania verrebbe alimentata in inverno con aque del Simeto, direttamente o derivate dal lago di Lentini, ed in estate esclusivamente con acque provenienti dall'invaso di Lentini; quella di Siracusa verrebbe alimentata in inverno con acque del Ciane e dell'Anapo ed in estate con acque provenienti dal Ciane e dall'invaso di Lentini.

Si sottolinea al riguardo che la soluzione prevista in tale piano impegna tutte le effettive disponibilità idriche delle due provincie e rappresenta quindi « il tetto » delle possibilità da mettere a disposizione per il settore industriale senza ledere lo sviluppo delle attività degli altri settori.

In concomitanza alla suddetta impostazione d'insieme, che sottolinea il carattere unitario dell'approvvigionamento idrico delle due aree, sono stati anche individuati i provvedimenti per i fabbisogni più urgenti delle due zone. Per quella di Siracusa trattasi di dare immediato avvio alle opere di presa dal Ciane e di adduzione alla zona industriale (previste nello schema), per quella di Catania di realizzare un tronco della condotta dal Simeto alla zona industriale (anch'essa prevista nello schema).

Inoltre, sempre per la zona di Catania, si reputa di mettere a disposizione in breve tempo le acque sotterranee dell'Amenano (corso di acqua sotterraneo nel centro abitato di Catania captato in occasione dei lavori di fognatura), convogliabili mediante acquedotto, per la portata di circa 200 litri al secondo, all'attuale zona industriale in fase di particolare rapido sviluppo.

AREA INDUSTRIALE DI PALERMO.

Per quanto riguarda i problemi di tale area, la Cassa ha da tempo raccolti e messi a disposizione per lo sviluppo del piano regolatore i necessari elementi tecnici di base sulle disponibilità idriche.

Tali disponibilità possono riconoscersi:

nella utilizzazione ai fini industriali di una certa portata (circa 300 litri al secondo) derivabile per un certo periodo di anni dall'acquedotto di Palermo, – quando entreranno in servizio gli impianti integrativi in caso di costruzione ad opera della Cassa per la normalizzazione dell'approvvigionamento potabile – e subordinatamente ad un'efficace riordino della gestione della distribuzione;

dai liquami di fogna epurati, quando sarà realizzata la sistemazione e l'ampliamento della rete di fognatura di Palermo, che oggi scarica direttamente in mare (1-1,5 metri cubi al secondo nella zona nord ovest di Palermo), sulla direttrice del presumibile sbocco a mare della fognatura (Isola delle Femmine);

dalla falda sotterranea nella zona pianeggiante a sud-est di Palermo (Conca d'Oro), in minor misura nella zona a nord-ovest ed in quella più occidentale (Carini e Capaci) per l'alimentazione industriale a carattere locale;

da acque invasate, quali quelle del serbatoio sullo Iato destinate alla irrigazione della pianura Partinico-Alcamo con eventuale supero rispetto ai fabbisogni irrigui;

dal bacino del San Leonardo, già oggetto di studio da parte della Cassa, da prendere in considerazione – solo a seguito di ulteriori approfondite indagini – nel caso che l'ordine di grandezza dei fabbisogni industriali dell'area raggiungesse i 2-3 metri cubi al secondo in aggiunta alle risorse locali di cui sopra.

AREA INDUSTRIALE DI CAGLIARI.

Il problema della copertura dei fabbisogni idrici industriali, in atto e futuri, per l'area di Cagliari è stato inquadrato dalla Cassa sotto i seguenti due aspetti fondamentali:

la possibilità per un lungo periodo di anni di utilizzare ai fini industriali parte delle acque rese disponibili (oltre 400 milioni di metri cubi all'anno ivi compresi 40 milioni per uso potabile) dai grandi impianti del Flumendosa destinati al servizio irriguo, ma utilizzabili per tale servizio con la forzata gradualità di cui si è fatto cenno nel capitolo VIII della II parte della presente relazione;

la previsione di diporre, a tempo opportuno, sia di adeguate fonti di approvvigionamento sostitutive di quelle come sopra disponibili temporaneamente, che di altre integrative.

Tali fonti possono, in base agli elementi tecnici acquisiti dalla Cassa, riconoscersi fin d'ora in accumuli quali quello dello stagno di Simbirizzi a Quartu S. Elena (già parzialmente considerato nei programmi irrigui) ed altri (Cucco, Flumineddu, ecc.) indicati ai margini del Campidano, che potranno essere messi a studio quanto prima.

Partendo da tale impostazione, l'esigenza di provvedere, in anticipo sul piano regolatore dell'area, ai fabbisogni di complessi industriali già insediati od in corso di insediamento nella parte sud occidentale dell'area, ha portato all'iniziativa della costruzione di un acquedotto industriale al servizio di tali insediamenti, sulla base di un progetto di massima già istruito dalla Cassa e dagli organi competenti ed attualmente in corso di definitiva approvazione.

L'alimentazione dell'acquedotto, per quanto sopra illustrato, è prevista con acqua del complesso del Flumendosa derivata dal canale principale in località Pauli Mannu con una portata di 1.270 litri al secondo (pari a 40 milioni di metri cubi annui).

NUCLEO INDUSTRIALE DI TORTOLI-ARBATAX.

Il soddisfacimento dei fabbisogni idrici del complesso industriale cartario, che costituisce il principale insediamento del nucleo, ha trovato soluzione nel quadro degli schemi irrigui predisposti dalla Cassa in quella zona attraverso opportune varianti dimensionali della diga di Santa Lucia e con l'utilizzazione, per l'adduzione dell'acqua, del canale di scolo a pelo libero predisposto dalla Cassa per le opere di bonifica.

AREA INDUSTRIALE DI TERRA DI LAVORO (CASERTA).

I problemi relativi a tale area, ivi compreso quello dell'approvigionamento idrico potabile ed industriale, sono stati solo di recente portati a conoscenza della Cassa e pertanto il loro esame non può considerarsi definitivo.

Peraltro, per quanto si riferisce alle previsioni contenute nello studio preliminare del piano regolatore circa il soddisfacimento dei fabbisogni idrici dei diversi agglomerati dell'area, è stato riconosciuto che il problema può trovare soluzione, almeno per un certo numero di anni, nel quadro degli schemi in atto per utilizzazioni irrigue ed idroelettriche nelle acque del Volturno, nonché nello sfruttamento delle locali falde sotterranee, la cui consistenza dovrà peraltro essere maggiormente approfondita con apposite indagini.

In particolare, circa il prelievo delle acque del Voturno, esso potrà effettuarsi nell'ordine massimo di 4-5 metri cubi al secondo fino a quando l'impianto di irrigazione sarà entrato in piena utilizzazione e cioè circa nell'anno 1970, usufruendo per gli agglomerati di Volturno-nord e Volturno-sud gli adduttori già costruiti; è da rilevare tuttavia che durante la stagione invernale, in considerazione delle fluenze del Volturno, si renderebbe necessario un indennizzo all'attuale concessionario per la minore produzione di energia elettrica conseguente al prelievo dell'acqua.

A scadenza più lontana, e cioè oltre il 1970, ferma restando la possibilità, sia pure a mezzo di nuove opere di adduzione, di prelevare i fabbisogni necessari per il periodo invernale, occorrerà invece creare nuove disponibilità per il periodo estivo, il che potrà essere studiato nel quadro del piano regolatore del fiume Volturno, facendo luogo alla costituzione di uno o più invasi.

APPENDICE X.

RELAZIONI PUBBLICHE

Lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia, che si inquadra in una politica di programmazione intersettoriale e straordinaria, e si realizza attraverso una strumentazione originale, continua ad essere oggetto di attenzione, interesse e studio da parte di organismi internazionali, di tecnici, studiosi, operatori economici e giornalisti stranieri.

Nel decorso esercizio finanziario, notevolmente intensa è stata l'azione della Cassa nei settori dell'informazione e dell'assistenza tecnica per rispondere alle numerosissime richieste, dirette sia a conoscere e ad approfondire i varî e complessi aspetti economici, sociali, tecnici ed amministrativi del processo di sviluppo delle regioni meridionali, sia a ricevere la necessaria assistenza organizzativa, tecnica e linguistica per effettuare visite e sopraluoghi nelle zone del Mezzogiorno in fase di rapida evoluzione economica e sociale.

Mentre si rinvia, per un quadro di maggiore dettaglio, all'elencazione delle più importanti visite, sembra opportuno rilevare, in questa sede, come la politica di sviluppo del Mezzogiorno, per la sua impostazione, per molte delle soluzioni adottate, nonché per l'esperienza acquisita dall'organo di programmazione e di esecuzione vada acquistando un significato ed una rilevanza sempre più notevoli nel campo internazionale. Basti qui ricordare lo « stage » conclusivo che l'« Economic Development Institute », organismo reato dalla B. I. R. S. per aggiornare i responsabili della direzione economica e finanziaria dei Paesi membri in via di sviluppo, sulle politiche e tecniche dello sviluppo, ha svolto per la terza volta, sotto gli auspici della Cassa, in Puglia e Basilicata, corso nel quale erano rappresentati ben 19 paesi africani, asiatici, latino-americani ed europei. È da sottolineare, inoltre, l'interesse dimostrato dai più importanti enti radiofonici e televisivi stranieri, fra i quali si contano quelli inglese, francese, tedesco e giapponese, i quali hanno dedicato documentate e vive trasmissioni radio-televisive ai problemi del Mezzogiorno ed alla politica di sviluppo. Per quanto riguarda l'informazione, con fini più specificamente culturali, degna di nota è l'iniziativa della « Fédération française des maisons des jeunes et de la culture », che ha organizzato una serie di visite alle varie regioni del Mezzogiorno per oltre 700 giovani, rappresentanti di varie organizzazioni culturali e scolastiche francesi.

Si elencano qui di seguito le principali visite effettuate nel Mezzogiorno:

a) *Da parte di organizzazioni internazionali:*

B. I. R. S.-E. D. I.: VIII corso dell'Economic Development Institute (paesi rappresentati: Argentina, Bolivia, Birmania, Colombia, Equador, India, Iran, Corea, Nepal, Nigeria Pakistan, Panama, Perù, Arabia Saudita, Spagna, Sudan, Turchia, Repubblica Araba Unita, Jugoslavia) - Mr. Arthur Karasz, rappresentante aggiunto per l'Europa.

C. E. E. - Direzione generale sviluppo paesi associati oltremare: missione di studio di borsisti africani (paesi rappresentati: Dahomey, Madagascar, Camerun, Costa d'Avorio, Mauritania, Togo, Congo, Nigeria).

Missione di funzionari tirocinanti Stati africani e del Madagascar, in servizio temporaneo a Bruxelles.

G. A. T. T.: Missione di studio di paesi in via di sviluppo (paesi rappresentati: Iran, Gabon, Dahomey, Spagna, Ciad, Turchia, Cuba).

O. C. S. E.: Prof. Thorkil Kristensen, segretario generale.

O. N. U., Consiglio economico sociale: missione africana (Mr. Walfer Mangasha, vice governatore della Banca di stato etiopica; Mr. Romeo Horton, governatore della Banca liberiana; Mr. Kaustin Ellenay, funzionario della Commissione economica africana; Mr. Guon Felix Mathos, alto esponente governativo della Guinea).

b) *Da parte di rappresentanti di amministrazioni e di enti stranieri:*

AUSTRIA: Ing. Emil Kump - Camera di commercio della Stiria.

GIAPPONE: Dr. ing. Hiromu Fushimi, Department of Mining, Waseda University; Mr. Onishi, vice capo ufficio pianificazione « Kokkaido Development Agency »; Mr. Teizo Ichida, direttore della Japan Development Bank; Centro asiatico per la produttività (paesi partecipanti- Corea, Nepal, Pakistan, Filippine, Thailandia, Cina, Giappone).

FRANCIA: Scuola nazionale superiore di scienze agronomiche applicate - Missione di studio di un gruppo di ingegneri agronomi allievi - M. Philippe Duez (Société d'aménagement fonciér et d'etablissement rural du Languedoc-Roussillon). Missione del Ministero dei lavori pubblici francese - Camera dei Deputati: delegazione della Commissione della produzione e degli scambi (M. Albert Lalle, vice presidente della Commissione - Député de la Côte d'Ivoire; M. Pierre Bourdelles, député des Côtes du Nord; M. Auguste Damette, député du Nord; M. Robert Hauret, Deputé du Maine et Loire; M. Joseph Pindivic, député du Finistère; M. Robert Moinet, administrateur de la Commission) - Fédération française des maisons des jeunes et de la culture: missioni di studio varie - M. Philippe Lamour, Presidente e direttore generale della « Compagnie Nationale d'aménagement de la région du Bas-Rhone et du Languedoc ».

GRECIA: Ing. Gregory D. Efstratiadis, del Ministero dell'Agricoltura.

INDIA: Sig. Joneja, segretario aggiunto al Ministero dell'industria e commercio.

INGHILTERRA: Università di Oxford - Missione di studio di 40 geografi inglesi (sotto gli auspici della « Geographical Association ».

ISRAELE: Mr. Bar Shany, della « Water Planning for Israel Ltd. ».

JUGOSLAVIA: Sig. Miograd Petkovic, Direttore della divisione statistica della Banca agricola di Jugoslavia.

MESSICO: Dr. Francisco Fimbres, Ministero dell'agricoltura.

SPAGNA: Dr. Josè Antonio Escalante, addetto al Gabinetto giuridico-amministrativo della Gazzetta Ufficiale.

STATI UNITI: Sig. George Brazier, ingegnere capo del corpo tecnico degli ingegneri americani - Harvard University: Corso di perfezionamento (paesi partecipanti: Pakistan, India, Ghana, Colombia, Nigeria, Sudan, Israele, Messico).

TUNISIA: Missione di tecnici, insegnanti e studenti tunisini, esponenti del partito Neo-Destour.

TURCHIA: Sig. Kadi Ilal, del Ministero della ricostruzione e dell'Habitat, Direzione della pianificazione regionale della Marmara - Sig. Mehamed Izmen, Ministro dell'agricoltura.

c) *Da parte di operatori economici stranieri:*

BELGIO: Sig. Le Corbusier.

FRANCIA: M. Jacques de Carbon-Ferrière, direttore generale della Compagnia francese per lo sviluppo delle fibre tessili - M. Lombard, ingegnere agronomo - Gruppo di dirigenti industriali francesi.

GIAPPONE: Missione di studio sui problemi dell'integrazione europea, sotto gli auspici del Comitato di sviluppo economico del Giappone (capo della missione: Mr. Hideiro Inoye, presidente della Nihon Cemento; Mr. Masao Murakani, direttore generale Asahi Birra; Mr. Karuyuki Kohno, vice presidente della Banca giapponese di credito a lungo termine; Mr. Hizoshi Yonedo, direttore Yogokawa costruzioni elettriche; Mr. Kentaro Hattori, direttore ge-

nerale Daini Seikpsha; Mr. Seichi Miyake, direttore generale Sumitomo mutua assicurazione sulla vita; Mr. Hideo Matsumoto, direttore generale Nisshin Mulini; Mr. Yoshio Nirasawa, vice segrario generale Keizai Donynkai; Mr. Ichiro Takeda, vice segretario del Reparto Servizio affari esteri - Fuji Banca; Mr. Yoshihiko Takata, servizio amministrazione Nihon Cemento) - Missione di operatori economici giapponesi: (Mr. Masaharu Doi, presidente della Sumitomo Chemical Company; Mr. Hideo Shimizu, Managing Director Mitsubishi Heavy Industries Reorganized; Mr. Koshichi Ueno, Mananging Director Kansau Electric Power; Mr. Rokuro Ishikaza, Managing Director Toshiba Machine C.; Mr. Teru Hidaka, presidente Nissan Chemical Ind.; Mr. Kumo Miki, Managing Director Bank of Tokyo; Mr. Jiro Sakaguchi, presidente Nippon Rayon C.; Mr. Moriyasu Nagayama, capo della segreteria Nippon Rayon; Mr. Moyasa Tagahaschi, vice presidente San Ei Trading Co.; Mr. Atsushi Tanaka, Managing Director Kirashiki Spinning Co.; Mr. Minoru Horimoto, capo dell'ufficio studi della Sumitomo Chemical Co.; Mr. Kazue Kitagawa, presidente Sumitomo Electric Industries).

INGHILTERRA: Sir William Mac Fadzaen, presidente dell'Export Council for Europe - Mr. Peter Tennant, Direttore per la zona d'oltremare della Federazione Industrie britanniche e membro dell'Export Council for Europe.

MADAGASCAR: Missione economica guidata dal Ministro dell'agricoltura.

SVEZIA: Sig. Hugo Lindgreen della Stockholm Enskilda Bank.

d) *Da parte della stampa, radio e televisione:*

CANADA: Mr. Peter Hendry, editore della rivista agricola « Family Herald » di Montreal.

FRANCIA: M. Jean Lallier, della Televisione francese.

GERMANIA: Sig. Franz Pootman, Radio Baden Baden - Sig. Erich Nieswandt e sig. Fritz Pittelborn, stazione radio Berlino Ovest - Mr. Krabs, redattore politico della Radio televisione bavarese.

GIAPPONE: Mr. Bunpei Yoshida del « News Reporter » della Zinkei Shinbun Press - Mr. Suzuki, direttore aggiunto del Giornale televisivo della Radio televisione giapponese N. H. R.; Mr. Takashi Setsure, della Radio televisione giaponese N. H. R.

INGHILTERRA: Mr. Trevor Philpott della B. B. C. - Sig. Kelly, corrispondente del « Times ».

IRAN: Sig. Behruz, direttore del quotidiano « Echo of Iran ».

ISRAELE: Sig. Paul Manor, corrispondente dei quotidiani « L'information » e « Jerusalem Post ».

ITALIA: Visita di un gruppo di giornalisti italiani (« L'Avanti! », il « Corriere della Sera », « La Gazzetta del Popolo », « Il resto del Carlino », « L'Osservatore Romano » « Il Tempo illustrato » « Il Popolo », « Il Globo »).

STATI UNITI: Mrs. Claire Sterling, « The Reporter » - Mr. Vladimir Fleischer, « The voice of America » International Broadcasting Service, Monaco di Baviera; Mr. James O'Neil, del N. C. W. C. News Service di Washington - Sig. Robert Neville, di « Fortune » e « Life ».

URUGUAY: Dr. Victor Hugo Lamonaca, « El Pais ».

e) *Da parte di privati, studiosi, borsisti:*

BRASILE: Ing. Hugo Francisco Boggio.

COLOMBIA: Dr. Rodolfo Segovia, borsista della S. V. I. M. E. Z.

FRANCIA: Prof. Michel Coquery, professore di geografia assistente alla Sorbona; M. Jean Boulard - Société d'études pour le développement économique et social; Sig. Jean Marc Lenfantin, studente della scuola nazionale superiore di agronomia, Rennes.

GERMANIA: Prof. Kark Wilhelm Blum dell'università di Tubingen.

GRECIA: Visita di tecnici agricoli greci (sotto gli auspici della North Eubean Foundation).

INDIA: Ing. R. S. Metha, dell'Istituto d'ingegneria sanitaria di Nagpur.

INGHILTERRA: Sig. George Chiotis.

MESSICO: Dr. Manuel Sanchez Sarto, professore della Scuola nazionale di economia - Università nazionale autonoma.

OLANDA: Dr. C. A. O. Van Nieuwenhuize, Segretario generale del Mediterranean Social Sciences Research Council.

POLONIA: Sig. Bonkoski del Partito democristiano polacco.

PORTOGALLO: Sig. Mateus Nunes, borsista O. C. S. E.

SPAGNA: Prof. Angelo Gonzales Rivero, dell'università di Salamanca.

STATI UNITI: Prof. Allan Rodgers della Pennsylvania State University - Mrs. Jane Carey, economista.

TURCHIA: Sig.na Guler Buker, borsista del governo italiano - Sig. Sarni Ersek, economista.

PARTE QUINTA

DOCUMENTAZIONE STATISTICA

TAVOLA I. — *Progetti esecutivi pervenuti o redatti dalla Cassa (Settori d'intervento diretto) (a).*

A) Numero.

ESERCIZI — REGIONI	Bonifiche e sistemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere d'interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Ospedali civili	Opere portuali	Totale (b)
1950-1951	647	124	448	19	—	—	—	1.238
1951-1952	1.002	174	442	45	—	—	—	1.663
1952-1953	879	183	251	80	77	—	—	1.470
1953-1954	692	97	96	49	32	—	—	966
1954-1955	635	140	88	57	37	—	—	957
1955-1956	715	163	103	52	13	—	—	1.046
1956-1957	591	107	50	28	7	—	—	783
1957-1958	494	214	353	67	5	—	—	1.133
1958-1959	747	169	140	72	17	—	—	1.145
1959-1960	954	191	216	74	7	—	—	1.442
1960-1961	1.101	146	96	101	8	—	—	1.452
1961-1962	1.070	248	94	118	12	—	—	1.542
1962-1963	1.134	229	114	99	5	1	6	1.588
1962 – 3° trimestre	220	47	27	23	4	—	—	321
4° trimestre	300	54	17	24	—	—	—	395
1963 – 1° trimestre	300	66	34	17	—	—	—	417
2° trimestre	314	62	36	35	1	1	6	455
TOTALE DEI 13 ESERCIZI	10.661	2.185	2.491	861	220	1	6	16.425
Toscana	55	35	8	22	....	—	—	120
Lazio	898	133	218	67	....	1	—	1.317
Abruzzi - Molise e Marche	1.561	380	442	112	....	—	—	2.495
Campania	1.385	486	535	250	....	—	—	2.656
Puglia	1.291	115	288	100	....	—	—	1.794
Basilicata	1.013	78	143	19	....	—	—	1.253
Calabria	1.671	417	340	60	....	—	1	2.489
Sicilia	1.401	362	345	191	....	—	—	2.299
Sardegna	1.373	162	172	40	....	—	5	1.752
Programmi riguardanti più regioni	13	17	—	—	220	—	—	250
TOTALE	10.661	2.185	2.491	861	220	1	6	16.425

(*a*) Comprese le perizie relative a studi e ricerche.
(*b*) Nei dati relativi alle singole regioni non sono comprese le opere ferroviarie e marittime.

Segue: TAVOLA I. — *Progetti esecutivi pervenuti o redatti dalla Cassa (Settori d'intervento diretto) (a).*

B) Importo.

(milioni di lire)

ESERCIZI — REGIONI	Bonifiche e sistemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere d'interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Ospedali civili	Opere portuali	Totale (b)
1950-1951	63.035	41.522	27.181	1.152	–	–	–	132.890
1951-1952	101.786	20.183	32.380	2.578				156.927
1952-1953	85.904	24.748	23.277	7.404	23.101	–		164.434
1953-1954	68.939	16.539	9.425	4.196	26.230			125.329
1954-1955	59.926	12.558	10.361	4.090	22.165		–	109.100
1955-1956	68.644	25.158	7.951	2.595	7.740		–	112.088
1956-1957	49.906	16.973	5.990	2.633	2.889			78.391
1957-1958	37.421	34.386	19.644	3.874	3.143		–	98.468
1958-1959	40.957	32.231	16.082	5.276	15.128	–	–	109.674
1959-1960	76.644	30.601	15.826	4.345	2.966	–		130.382
1960-1961	82.447	21.036	12.108	8.001	1.706		–	125.298
1961-1962	74.193	41.230	13.808	9.095	14.575	–		152.901
1962-1963	90.436	40.988	27.449	7.310	2.385	350	2.129	171.047
1962 – 3° trimestre	18.395	10.543	7.852	1.462	2.245	–	–	40.497
4° trimestre	24.378	8.692	1.898	1.399				36.367
1963 – 1° trimestre	15.677	8.973	11.500	1.507	–	–	–	37.657
2° trimestre	31.986	12.780	6.199	2.942	140	350	2.129	56.526
TOTALE DEI 13 ESERCIZI	900.238	358.153	221.482	62.549	122.028	350	2.129	1.666.929
Toscana	1.095	1.425	576	1.106	....	—	–	4.202
Lazio	60.564	28.380	16.844	4.342	. ..	350	–	110.480
Abruzzi - Molise e Marche	78.101	53.313	37.598	6.720	...	–	–	175.732
Campania	101.583	103.830	30.735	21.575	....	–	–	257.723
Puglia	123.180	15.217	19.701	5.232	...		–	163.330
Basilicata	126.767	15.056	21.311	1.671	.. .	–	–	164.805
Calabria	103.774	53.953	30.499	3.102	....	—	629	191.957
Sicilia	162.513	49.873	41.175	14.952	. ..	—	—	268.513
Sardegna	142.533	36.726	23.043	3.849	. ..	–	1.500	207.651
Programmi riguardanti più regioni	128	380	—	—	122.028	–	—	122.536
TOTALE	900.238	358.153	221.482	62.549	122.028	350	2.129	1.666.929

(a) Cfr. nota (a) alla pagina precedente. Comprese le quote a carico di terzi.
(b) Cfr. nota (b) alla pagina precedente.

TAVOLA II. — *Progetti esecutivi approvati.*

A) Numero (a).

ESERCIZI — REGIONI	SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO (*b*)								SETTORI D'INTERVENTO INDIRETTO			Totale (*c*)
	Bonifiche e sistemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere d'interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Ospedali civili	Opere portuali	Totale (*c*)	Miglioramenti fondiari	Magazzini granari	Totale	
1950-1951	465	66	422	14	—	—	—	967	117	—	117	1.084
1951-1952	861	172	426	40	—	—		1.499	6.835	—	6.835	8.334
1952-1953	694	172	265	60	73	—	—	1.264	10.830	46	10.876	12.140
1953-1954	440	86	81	31	27	—	—	665	11.189	38	11.227	11.892
1954-1955	408	125	84	47	44	—	—	708	12.998	52	13.050	13.758
1955-1956	640	173	113	55	12	—	—	993	18.052	44	18.096	19.089
1956-1957	565	102	42	24	8	—	—	741	17.520	18	17.538	18.279
1957-1958	739	176	293	54	6	—	—	2.268	20.707	12	20.719	21.987
1958-1959	745	149	146	58	16	—	—	1.114	24.814	5	24.819	25.933
1959-1960	972	189	248	88	7	—	—	1.504	27.245	4	27.249	28.753
1960-1961	1.125	147	114	108	8	—	—	1.502	* 28.143	2	28.145	29.647
1961-1962	1.073	184	100	118	12	—	—	1.487	* 22.782	2	22.784	24.271
1962-1963	1.113	247	115	101	5	1	6	1.588	15.705	—	15.705	17.293
1962 – 3° trimestre	222	57	27	24	4	—	—	334	3.767	—	3.767	4.101
4° trimestre	294	58	17	24	—	—	—	393	6.609	—	6.609	7.002
1963 – 1° trimestre	286	67	34	18	—	—	—	405	4.245	—	4.245	4.650
2° trimestre	311	65	37	35	1	1	6	456	1.084	—	1.084	1.540
TOTALE 13 ESERCIZI	9.840	1.988	2.449	798	218	1	6	16.300	216.937	223	217.160	232.460
Toscana	55	31	8	20	....	—	—	114	5.039	—	5.039	5.135
Lazio	839	119	214	63	....	1	—	1.236	14.309	10	14.319	15.555
Abruzzi-Molise e Marche	1.481	351	440	110	...	—	—	2.382	38.796	53	38.849	41.231
Campania	1.312	444	525	236	....	—	—	2.517	40.438	15	40.453	42.970
Puglia	1.179	95	284	95	....	—	—	1.653	27.854	46	27.900	29.553
Basilicata	938	67	141	19	....	—	—	1.165	36.698	15	36.713	37.878
Calabria	1.489	386	333	52	....	—	1	2.261	5.639	9	5.648	7.909
Sicilia	1.276	330	337	165	....	—	—	2.108	21.203	34	21.237	23.345
Sardegna	1.261	148	167	38	....	—	5	1.619	26.961	41	27.002	28.621
Programmi riguardanti più regioni	10	17	—	—	218	—	—	245	—	—	—	245
TOTALE	9.840	1.988	2.449	798	218	1	61	5.300	216.937	223	217.160	232.460

(*) Dato rettificato.
(*a*) Al netto delle eventuali revoche effettuate nel periodo.
(*b*) Cfr. nota (*a*) alla tavola I.
(*c*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.

Segue: TAVOLA II. — *Progetti esecutivi approvati.*

B) Importo – comprese le quote a carico di terzi (*a*).

(milioni di lire)

ESERCIZI — REGIONI	SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO (*b*)								SETTORI D'INTERVENTO INDIRETTO			Totale (*c*)
	Bonifiche e sistemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere d'interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Ospedali civili	Opere portuali	Totale (*c*)	Miglioramenti fondiari	Magazzini granari	Totale	
1950-1951	33.070	11.351	24.700	838	--	--	—	69.959	181	—	181	70.140
1951-1952	69.737	18.835	29.068	2.409	—	--	—	120.049	14.828	—	14.828	134.877
1952-1953	60.781	20.090	23.413	5.323	20.693	—	—	130.300	25.674	875	26.549	156.849
1953-1954	28.018	13.434	7.477	1.691	21.953	--	--	72.573	24.788	887	25.675	98.248
1954-1955	38.919	10.931	8.005	2.873	23.707	--	--	84.435	28.449	1 038	29.487	113.922
1955-1956	51.498	18.790	9.563	2.834	9.275	--	—	91.960	39.895	1.131	41.026	132.986
1956-1957	32.183	19.305	4.126	2.226	3.121	--	—	60.961	36.979	543	37.522	98.483
1957-1958	63.719	29.592	17.905	3.012	3.038	—	—	117.266	45.898	377	46.275	163.541
1958-1959	39.040	18.893	14.787	3.180	14.513	—	—	90.413	54.022	248	54.270	144.683
1959-1960	71.876	29.279	17.633	5.354	1.790	—	—	125.932	56.408	116	56.524	182.456
1960-1961	76.902	20.587	13.844	8.244	1.187	—	—	120.764	60.886	67	* 60.953	181.717
1961-1962	71.981	31.282	13.993	8.517	14.044	—	—	139.817	53.521	22	* 53.543	193.360
1962-1963	85.339	44.580	27.128	7.231	2.386	350	2.129	169.143	44.358	—	44.358	213.501
1962 – 3° trimestre .	25.340	11.794	7.796	1.735	2.246	—	—	48.911	11.264	—	11.264	60.175
4° trimestre .	14.336	9.300	1.810	1.136	—	—	—	26.582	13.718	—	13.718	40.300
1963 – 1° trimestre .	20.204	10.107	11.429	1.538	—	—	—	43.278	10.796	—	10.796	54.074
2° trimestre .	25.459	13.379	6.093	2.822	140	350	2.129	50.372	8.580	—	8.580	58.952
TOTALE 13 ESERCIZI .	723.063	286.949	211.642	53.732	115.707	350	2.129	1.393.572	485.887	5.304	491.191	1.884.763
Toscana	971	925	544	1.057	....	—	—	3.497	4.766	—	4.766	8.263
Lazio	49.602	22.656	16.365	3.849	....	350	—	92.822	35.968	199	36.167	128.989
Abruzzi-Molise e Marche	67.055	44.334	36.509	6.314	....	—	—	154.212	99.286	924	100.210	254.422
Campania	84.427	77.651	28.938	17.563	....	—	—	208.579	79.311	433	79.744	288.323
Puglia	95.791	11.407	18.732	4.888	....	—	—	130.818	62.054	1.160	63.214	194.032
Basilicata	99.491	13.245	20.654	1.471	....	—	—	134.861	72.362	471	72.833	207.694
Calabria	79.418	46.947	28.930	2.619	....	—	629	158.543	33.859	295	34.154	192.697
Sicilia	124.414	42.806	39.649	12.735	....	—	—	219.604	63.022	847	53.869	273.473
Sardegna	121.816	26.598	21.321	3.236	....	—	1.500	174.471	45.259	975	46.234	220.705
Programmi riguardanti più regioni .	78	380	—	—	115.707	—	—	116.165	—	—	—	116.165
TOTALE . . .	723.063	286.949	211.642	53.732	115.707	350	2.129	1.393.572	485.887	5.304	491.191	1.884.763

(*) Dato rettificato.
(*a*) Al netto delle eventuali revoche, totali o parziali, effettuate nel periodo.
(*b*) Cfr. nota (*a*) alla tavola I.
(*c*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.

Segue: TAVOLA II. — *Progetti esecutivi approvati.*

C) Importo – escluse le quote a carico di terzi (*a*).

(milioni di lire)

ESERCIZI — REGIONI	SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO (*b*)								SETTORI D'INTERVENTO INDIRETTO			Totale (*c*)
	Bonifiche e sistemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere d'interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Ospedali civili	Opere portuali	Totale (*c*)	Miglioramenti fondiari	Magazzini granari	Totale	
1950-1951	30.361	11.220	24.700	838	—	—	—	67.119	63	—	63	67.182
1951-1952	65.494	18.717	29.067	2.409	—	—	—	115.687	5.341	—	5.341	121.028
1952-1953	57.634	19.909	23.405	5.323	20.693	—	—	126.964	9.676	219	9.895	136.859
1953-1954	26.795	13.355	7.477	1.691	21.953	—	—	71.271	9.113	221	9.334	80.605
1954-1955	36.389	10.906	7.990	2.872	23.707	—	—	81.864	10.495	260	10.755	92.619
1955-1956	47.619	18.785	9.548	2.834	9.275	—	—	88.061	15.678	283	15.961	104.022
1956-1957	29.849	19.271	4.126	2.226	3.121	—	—	58.593	14.599	136	14.735	73.328
1957-1958	59.622	29.569	17.905	2.962	3.038	—	—	113.096	19.580	95	19.675	132.771
1958-1959	37.082	18.844	14.758	3.177	14.513	—	—	88.374	23.434	61	23.495	111.869
1959-1960	70.865	28.853	17.662	5.354	1.790	—	—	124.524	26.238	28	26.266	150.790
1960-1961	71.463	20.583	13.844	8.244	1.187	—	—	115.321	* 28.402	17	28.419	143.740
1961-1962	72.851	30.757	13.994	8.518	14.044	—	—	140.164	* 25.840	6	25.846	166.010
1962-1963	83.164	44.140	27.137	7.230	2.386	350	2.129	166.536	22.997	—	22.997	189.533
1962 – 3° trimestre .	25.568	11.688	7.796	1.735	2.246	—	—	49.033	5.662	—	5.662	54.695
4° trimestre .	13.437	9.294	1.810	1.136	—	—	—	25.677	7.093	—	7.093	32.770
1963 – 1° trimestre .	19.485	10.089	11.438	1.537	—	—	—	42.549	5.472	—	5.472	48.021
2° trimestre .	24.674	13.069	6.093	2.822	140	350	2.129	49.277	4.770	—	4.770	54.047
TOTALE 13 ESERCIZI .	689.188	284.909	211.613	53.678	115.707	350	2.129	1.357.574	211.456	1.326	212.782	1.570.356
Toscana	943	925	544	1.057	....	—	—	3.469	1.908	—	1.908	5.377
Lazio	46.690	22.656	16.365	3.849	....	350	—	89.910	14.174	50	14.224	104.134
Abruzzi-Molise e Marche	63.840	44.334	36.504	6.314	....	—	—	150.992	43.255	231	43.486	194.478
Campania	79.327	76.381	28.938	17.511	....	—	—	202.157	34.014	108	34.122	236.279
Puglia	90.749	11.301	18.723	4.888	....	—	—	125.661	25.876	290	26.166	151.827
Basilicata	95.787	13.245	20.654	1.471	....	—	—	131.157	32.505	117	32.622	163.779
Calabria	76.926	46.947	28.925	2.617	...	—	629	156.044	18.339	74	18.413	174.457
Sicilia	118.423	42.248	39.649	12.735	....	—	—	213.055	20.815	212	21.027	234.082
Sardegna	116.425	26.492	21.311	3.236	....	—	1.500	168.964	20.570	244	20.814	189.778
Programmi riguardanti più regioni .	78	380	—	—	115.707	—	—	116.165	—	—	—	116.165
TOTALE . . .	689.188	284.909	211.613	53.678	115.707	350	2.129	1.357.574	211.456	1.326	212.782	1.570.356

(*) Dato rettificato.
(*a*) Cfr. nota (*a*) alla pagina precedente.
(*b*) Cfr. nota (*a*) alla tavola I.
(*c*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.
(*d*) Comprese le quote a carico di terzi relative a progetti approvati in esercizi precedenti e assunte a proprio carico dalla Cassa nell'esercizio.

TAVOLA III. — *Lavori appaltati (settori d'intervento diretto) (a).*

A) Numero.

ESERCIZI — REGIONI	Bonifiche e sistemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere d'interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Ospedali civili	Opere portuali	Totale (b)
1950-1951	348	28	120	—	—	—	—	496
1951-1952	756	183	621	46	—	—	—	1.606
1952-1953	720	163	278	38	9	—	—	1.208
1953-1954	456	101	139	38	73	—	—	807
1954-1955	429	110	62	53	33	—	—	687
1955-1956	619	176	116	56	32	—	—	999
1956-1957	538	87	68	26	11	—	—	730
1957-1958	775	184	179	48	6	—	—	1.192
1958-1959	766	131	229	53	10	—	—	1.189
1959-1960	915	150	234	69	14	—	—	1.382
1961-1961	1.139	173	142	112	5	—	—	1.571
1961-1962	1.101	168	103	108	6	—	—	1.486
1962-1963	1.117	243	97	97	1	1	—	1.556
1962 – 3° trimestre	220	18	19	25	1	—	—	283
4° trimestre	278	89	27	25	—	—	—	419
1963 – 1° trimestre	287	74	20	23	—	—	—	404
2° trimestre	332	62	31	24	—	1	—	450
TOTALE DEI 13 ESERCIZI	9.679	1.897	2.388	744	200	1	—	14.909
Toscana	55	30	8	19	....	—	—	112
Lazio	823	112	207	60	....	1	—	1.203
Abruzzi - Molise e Marche	1.457	338	427	100	....	—	—	2.322
Campania	1.285	430	515	226	....	—	—	2.456
Puglia	1.157	93	276	86	....	—	—	1.612
Basilicata	913	63	135	17	....	—	—	1.128
Calabria	1.477	368	327	42	....	—	—	2.214
Sicilia	1.258	307	333	160	....	—	—	2.058
Sardegna	1.244	139	160	34	....	—	—	1.577
Lavori riguardanti più regioni	10	17	—	—	200	—	—	227
TOTALE	9.679	1.897	2.388	744	200	1	—	14.909

(*a*) Cfr. nota (*a*) alla tavola I. Comprese le opere per le quali non ha luogo l'appalto.
(*b*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.

Segue: TAV. III LAVORI APPALTATI (SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO). (*a*)

B) Importo al lordo del ribasso d'asta – comprese le quote a carico di terzi.

(milioni di lire)

ESERCIZI — REGIONI	Bonifiche e sistemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere d'interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Ospedali civili	Opere portuali	Totale (*b*)
1950-1951	22.025	4.414	5.850	—	—	—	—	32.289
1951-1952	52.779	16.995	38.247	2.554	—	—	—	110.575
1952-1953	57.230	17.589	24.749	1.706	6.942	—	—	108.216
1953-1954	36.596	12.559	12.198	3.814	14.203	—	—	79.370
1954-1955	41.617	16.175	6.686	2.489	17.039	—	—	83.986
1955-1956	54.084	21.502	9.648	4.563	15.464	—	—	105.262
1956-1957	32.563	12.989	7.117	2.273	3.649	—	—	58.591
1957-1958	61.966	29.791	13.162	2.827	3.592	—	—	111.338
1958-1959	43.070	18.536	13.871	2.877	12.320	—	—	90.674
1959-1960	57.375	22.080	19.668	4.402	7.153	—	—	110.678
1960-1961	80.905	26.267	13.654	7.602	1.713	—	—	130.141
1961-1962	69.272	28.885	13.643	8.404	4.476	—	—	124.680
1962-1963	84.260	40.921	22.305	5.838	5.859	350	—	159.533
1962 – 3° trimestre	21.424	3.393	2.421	1.825	4.648	—	—	33.711
4° trimestre	18.251	14.977	3.795	968	692	—	—	38.683
1963 – 1° trimestre	16.625	11.371	5.436	1.760	209	—	—	35.401
2° trimestre	27.960	11.180	10.653	1.285	310	350	—	51.738
TOTALE DEI 13 ESERCIZI	693.743	268.703	200.798	49.329	92.410	350	—	1.305.333
Toscana	971	835	544	1.037	....	—	—	3.387
Lazio	47.874	20.783	16.087	3.484	....	350	—	88.578
Abruzzi - Molise e Marche	65.714	42.966	34.069	5.953	....	—	—	148.702
Campania	80.797	73.373	27.488	16.849	....	—	—	198.507
Puglia	91.775	11.281	17.341	3.790	....	—	—	124.187
Basilicata	98.351	12.659	19.969	1.189	....	—	—	132.168
Calabria	77.897	41.874	28.318	2.231	....	—	—	150.320
Sicilia	118.138	39.587	38.067	12.150	....	—	—	207.942
Sardegna	112.148	24.965	18.915	2.646	....	—	—	158.674
Lavori riguardanti più regioni	78	380	—	—	92.410	—	—	92.868
TOTALE	693.743	268.703	200.798	49.329	92.410	350	—	1.305.333

(*a*) Cfr. nota (*a*) alla tavola III.
(*b*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.

Segue: TAVOLA III. — *Lavori appaltati (settori d'intervento diretto) (a).*

C) Importo al netto del ribasso d'asta comprese le quote a carico dei terzi.

(milioni di lire)

ESERCIZI — REGIONI	Bonifiche e sistemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere d'interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Ospedali civili	Opere portuali	Totale (b)
1950-1951	20.369	3.885	5.349	—	—	—	—	29.603
1951-1952	49.246	15.780	35.027	2.383	—	—	—	102.436
1952-1953	52.717	16.028	22.078	1.584	5.675	—	—	98.082
1953-1954	32.880	11.856	10.373	3.589	12.652	—	—	71.350
1954-1955	36.989	14.796	5.518	2.190	16.226	—	—	75.719
1955-1956	48.791	18.996	7.511	3.914	12.847	—	—	92.059
1956-1957	28.152	12.260	5.941	2.064	3.549	—	—	51.966
1957-1958	54.296	27.271	10.546	2.532	3.745	—	—	98.390
1958-1959	39.232	16.981	11.912	2.546	11.980	—	—	82.651
1959-1960	52.384	20.363	15.837	3.844	6.507	—	—	99.935
1960-1961	75.541	24.051	12.056	6.894	1.558	—	—	120.100
1961-1962	63.796	27.134	12.228	7.546	4.042	—	—	114.746
1962-1963	79.303	38.258	20.113	5.522	5.169	350	—	148.715
1962 – 3° trimestre	20.081	3.066	1.903	1.752	4.125	—	—	30.927
4° trimestre	17.454	14.085	3.533	921	594	—	—	36.587
1963 – 1° trimestre	15.878	10.885	4.861	1.703	180	—	—	33.507
2° trimestre	25.890	10.222	9.816	1.146	270	350	—	47.694
TOTALE DEI 13 ESERCIZI	633.696	247.659	175.489	44.608	83.950	350	—	1.185.752
Toscana	957	810	458	892	....	—	—	3.117
Lazio	43.469	18.201	13.957	3.132	....	350	—	79.109
Abruzzi - Molise e Marche	59.316	39.241	28.813	5.046	....	—	—	132.416
Campania	72.138	67.325	23.648	15.453	....	—	—	178.564
Puglia	82.252	10.592	15.040	3.365	....	—	—	111.249
Basilicata	89.430	11.537	17.642	1.031	....	—	—	119.640
Calabria	72.140	39.006	24.919	2.085	....	—	—	138.150
Sicilia	110.203	37.452	34.452	11.175	....	—	—	193.282
Sardegna	103.713	23.115	16.560	2.429	....	—	—	145.817
Lavori riguardanti più regioni	78	380	—	—	83.950	—	—	84.408
TOTALE	633.696	247.659	175.489	44.608	83.950	350	—	1.185.752

(a) Cfr. nora (a) alla tavola III.
(b) Cfr. nota (b) alla tavola I.

Segue: TAVOLA III. — *Lavori appaltati (settori d'intervento diretto) (a).*

D) Importo al netto del ribasso d'asta – escluse le quote a carico di terzi.

(milioni di lire)

ESERCIZI — REGIONI	Bonifiche e sistemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere d'interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Ospedali civili	Opere portuali	Totale (b)
1950-1951	18.594	3.885	5.349	—	—	—	—	27.828
1951-1952	46.243	15.585	35.027	2.383	—	—	—	99.238
1952-1953	50.074	15.977	22.076	1.584	5.675	—	—	95.386
1953-1954	31.679	11.688	10.367	3.589	12.652	—	—	69.975
1954-1955	35.027	14.737	5.505	2.190	16.226	—	—	73.685
1955-1956	45.302	18.971	7.498	3.914	12.847	—	—	88.532
1956-1957	26.286	12.258	5.941	2.064	3.549	—	—	50.098
1957-1958	50.191	27.219	10.546	2.532	3.745	—	—	94.233
1958-1959	38.312	16.961	11.910	2.545	11.980		—	81.708
1959-1960	48.847	20.364	16.836	3.798	6.507	—	—	96.352
1960-1961	71.143	23.678	12.056	6.890	1.558	—	—	115.325
1961-1962	63.105	26.740	12.227	7.544	4.042	—	—	113.658
1962-1963	77.073	38.221	20.122	5.521	5.169	350	—	146.456
1962 – 3° trimestre	19.119	3.064	1.903	1.752	4.125	—	—	29.963
4° trimestre	16.613	14.065	3.533	921	594	—	—	35.726
1963 – 1° trimestre	15.784	10.885	4.870	1.702	180	—	—	33.421
2° trimestre	25.557	10.207	9.816	1.146	270	350	—	47.346
TOTALE DEI 13 ESERCIZI	601.876	246.284	175.460	44.554	83.950	350	—	1.152.474
Toscana	929	810	458	892	....	—	—	3.089
Lazio	40.785	18.201	13.957	3.132	....	350	—	76.425
Abruzzi - Molise e Marche	56.307	39.241	28.808	5.046	....	—	—	129.402
Campania	67.471	66.525	23.648	15.401	....	—	—	173.045
Puglia	77.778	10.514	15.031	3.365	....	—	—	106.688
Basilicata	85.613	11.537	17.642	1.031	....	—	—	115.823
Calabria	69.577	39.006	24.914	2.083	....	—	—	135.580
Sicilia	104.269	36.955	34.452	11.175	....	—	—	186.851
Sardegna	99.069	23.115	16.550	2.429	....	—	—	141.163
Lavori riguardanti più regioni	78	380	—	—	83.950	—	—	84.408
TOTALE	601.876	246.284	175.460	44.554	83.950	350	—	1.152.474

(a) Cfr. nota (a) alla tavola III.
(b) Cfr. nota (b) alla tavola I.

TAVOLA IV. - *Lavori di bonifica e di sistemazione montana per i*

Dati relativi alle

LAVORI	Unità di misura	Toscana	Lazio	Abruzzi-Molise e Marche
Opere idrauliche:				
Inalveazioni e arginature	km	—	127	152
Canali di scolo	km	—	144	214
Impianti idrovori	N.	—	3	5
Superficie dei terreni difesi (*a*)	ha	—	42.951	14.213
Superficie dei terreni prosciugati (*b*)	ha	—	15.959	26.938
Opere irrigue:				
Canali adduttori e principali (*c*)	km	—	138	136
Canali secondari e rete dispensa (*d*)	km	—	501	763
Superficie dominata (*e*)	ha	—	31.649	26.234
Superficie irrigabile (*f*)	ha	—	10.338	15.481
Serbatoi di ritenuta	mil/mc	—	—	1
Traverse di derivazione	N.	—	2	3
	mc/sec	—	5	5
Pozzi	N.	—	1	—
	l/sec	—	15	—
Opere stradali:				
Strade costruite	km	—	162	493
Strade sistemate	km	—	(*) 170	210
Ponti costruiti oltre 10 ml. di luce	N.	—	25	34
	ml	—	530	1.185
Opere civili:				
Acquedotti rurali	km	—	9	26
	l/sec	—	12	14
Elettrodotti	km	94	1.733	2.369
Abbeveratoi e piccole provviste di acqua	N.	—	3	67
	l/sec	—	1	5
Borghi rurali:				
Edifici scolastici	aule	—	9	—
Chiese Superficie coperta	mq	—	—	—
Chiese Cubatura	mc	—	—	—
Delegazioni comunali Superficie coperta	mq	—	—	—
Delegazioni comunali Cubatura	mc	—	—	—

(*a*) Superficie sottratta ai danni conseguenti alle esondazioni delle acque.
(*b*) Superficie direttamente sottratta all'impaludamento e alla deficienza di scolo.
(*c*) Canali che provvedono al trasporto dell'acqua sino alle singole sottozone del comprensorio dominato.
(*d*) Canali che provvedono alla distribuzione frazionata sino alla costituzione del corpo d'acqua e successivamente alla canalizzazione che consegna il corso d'acqua stesso all'utente.

quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1963.

opere fisiche realizzate.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
163	594	177	302	286	381	2.182
395	714	355	198	(*) 197	411	2.628
4	7	4	—	3	4	30
47.333	204.670	35.463	27.694	29.299	57.104	458.727
45.590	92.156	28.506	22.752	(*) 27.890	26.572	286.363
190	133	95	77	133	161	1.063
1.107	437	694	344	(*) 1.433	709	5.988
70.271	20.232	56.181	14.575	41.550	165.816	426.508
75.069	6.038	33.250	17.764	47.495	19.596	225.031
—	23	2	—	164	1.649	1.839
4	4	2	2	1	5	23
25	15	22	2	1	4	79
13	131	—	—	2	5	152
230	3.303	—	—	80	80	3.708
232	1.248	774	608	724	789	5.030
156	189	229	313	292	173	1.732
76	48	51	37	68	82	421
1.875	2.053	2.120	1.513	2.662	2.549	14.487
91	3	2	16	102	(*) 35	284
15	10	..	20	132	(*) 12	215
844	1.033	874	1.127	231	738	9.043
10	11	—	1	133	2	227
..	19	—	..	54	..	79
52	41	38	27	4	22	193
(*) 760	2.594	3.194	2.744	—	2.245	11.537
(*) 5.837	35.427	31.829	23.135	—	16.789	113.017
850	430	1.232	309	—	361	3.182
5.376	3.715	12.551	2.188	—	2.646	26.476

(*e*) Superficie sottesa altimetricamente dai canali adduttori e principali e che sarà successivamente investida dalle canalizzazioni di ordine inferiore valutata al netto da tare e da esclusioni secondo quanto previsto nel progetto approvato.

(*f*) Superficie cui è assicurata la consegna dell'acqua all'utente singolo, attraverso i canali secondari e la rete dispensa, valutata al netto da tare e da esclusioni, secondo il criterio adottato nel progetto approvato.

(*) Dato rettificato.

Segue: TAVOLA IV. — *Lavori di bonifica e di sistemazione montana per i*

Dati relativi alle

LAVORI	Unità di misura	Toscana	Lazio	Abruzzi-Molise e Marche
Segue: *Borghi rurali:*				
Uffici postali { Superficie coperta	mq	—	—	—
Uffici postali { Cubatura	mc	—	—	—
Caserme C.C. { Superficie coperta	mq	—	—	—
Caserme C.C. { Cubatura	mc	—	—	—
Altri edifici pubblici { Superficie coperta	mq	—	—	—
Altri edifici pubblici { Cubatura	mc	—	—	—
Sistemazioni montane:				
Sistemazione dei corsi d'acqua:				
Traverse (*g*)	mc	2.192	414.484	927.493
Difese di sponda (*h*)	mc	4.051	170.502	401.725
Consolidamento e rinsaldamento dei versanti (*i*)	ha	—	1.436	2.192
Rimboschimenti e ricostituzioni boschive:				
Preparazione del terreno (*l*)	ha	864	9.921	9.403
Piantagioni e semine	ha	864	(*) 9.493	7.188
Rinfoltimento e riceppatura di boschi degradati (*m*)	ha	117	4.793	2.975
Risarcimenti e cure colturali (*m*)	ha	2.222	53.906	30.547
Chiudende	km	45	1.045	1.541
Piantine collocate a dimora	migl.	1.421	33.549	36.738
Semi affidati al terreno	q.li	324	6.418	2.564
Sistemazioni idraulico-agrarie: (*n*)	ha	5	1 281	1.648
Altre opere:				
Strade di servizio e mulattiere	km	29	620	1.140
Casermette (*o*)	N.	1	9	19
Casermette (*o*)	mc	2.154	13.242	27.171
Ricoveri, rifugi e simili (*o*)	N.	—	3	6
Ricoveri, rifugi e simili (*o*)	mc	—	901	1.114

(*g*) Comprende tutti i tipi di briglie, controbriglie, serre, soglie in muratura (calcestruzzo, malta, gabbioni a secco) terra battuta e mista.

(*h*) Comprende gli argini, i muri di sponda, i pennelli, i repellenti e le scogliere.

(*i*) Comprende gli scoronamenti, le graticciate, le fascinate, le cordate, i muretti, i cunettoni, i fossi di scolo, i drenaggi, gli inerbimenti, i cespugliamenti ed eventuali piantagioni.

(*l*) Comprende tutti i tipi di preparazione del terreno: a buche, a piazzole, a gradoni, lavorazioni preliminari delle semine, ivi compreso l'eventuale decespugliamento, sentieri di servizio, viali antincendio, ecc.

quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1963.

opere fisiche realizzate.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
119	205	1.101	718	—	487	2.630
445	916	3.587	3.719	—	2.357	11.024
263	501	839	618	—	1.123	3.344
1.320	3.642	7.775	4.593	—	5.517	22.847
808	6.059	7.755	3.334	90	3.012	21.058
3.761	35.356	75.608	18.123	719	19.193	152.760
545.119	302.936	772.318	1.535.123	567.522	95.083	5.162.270
242.553	201.988	248.263	164.095	77.170	32.717	1.543.064
1.511	1.066	4.763	3.242	1.459	671	16.340
4.680	(*) 4.527	7.303	18.528	19.129	(*) 14.420	88.775
(*) 4.864	(*) 4.806	7.797	24.444	19.758	17.061	96.275
1.027	827	1.438	2.753	(*) 3.813	415	18.158
13.540	17.729	28.164	44.401	104.950	109.799	405.258
600	729	1.150	1.886	1.660	1.047	9.703
24.303	30.362	39.747	88.174	52.380	10.420	317.094
2.366	642	3.766	9.346	11.463	25.663	62.552
1.010	513	2.644	2.344	3.125	434	13.004
431	396	460	1.154	1.194	496	5.920
17	7	16	8	13	1	91
24.129	14.134	19.012	6.727	25.283	1.600	133.452
7	9	5	19	7	11	67
2.921	7.867	1.230	9.074	6.814	2.704	32.625

(*m*) Superficie percorsa.
(*n*) Comprende le opere fondamentali per la sistemazione superficiale dei terreni, per la regolazione della condotta delle acque, quali il rimodellamento delle superfici, i cunettoni, dune e fossi per la raccolta e deflusso delle acque ecc.
(*o*) Vuoto per pieno.
(*) Dati rettificati.

TAVOLA V. — *Vivai forestali.*

Risultati conseguiti al 30 giugno 1963.

OGGETTO	Unità di misura	Lazio	Abruzzi-Molise e Marche	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
Superficie al 30 giugno 1963:										
Totale	ha	36	54	26	23	27	47	21	16	250
Coltivata per conto della Cassa	ha	28	14	13	12	14	34	12	14	141
Attività svolta nella superficie coltivata per conto della Cassa, fino al 30 giugno 1963:										
Semi affidati al terreno:										
Conifere	q.li	101	209	86	112	126	210	95	35	974
Latifoglie	q.li	200	172	181	171	283	4.681	707	418	6.813
Totale	q.li	301	381	267	283	409	4.891	802	453	7.787
Talee affidate al terreno	migliaia	247	270	1.495	485	437	1.439	1.534	285	6.192
Piantine atte al collocamento a dimora prodotte:										
Conifere	migliaia	45.792	83.998	28.080	49.981	35.219	103.694	19.750	6.312	372.826
Latifoglie	migliaia	12.129	54.219	42.289	38.582	88.843	129.988	54.625	13.923	434.598
Totale	migliaia	57.921	138.217	70.369	88.563	124.062	233.682	74.375	20.235	807.424

TAVOLA VI. — *Lavori di viabilità ordinaria e turistica per i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1963.*

Dati relativi alle opere fisiche realizzate.

LAVORI	Unità di misura	Toscana	Lazio	Abruzzi-Molise e Marche	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
Viabilità ordinaria.											
Strade costruite	km	1	(*)178	402	345	172	101	396	347	330	2.272
Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce	N.	1	27	31	13	13	11	36	40	16	188
	ml.	20	804	1.389	544	397	313	1.173	1.412	692	6.744
Viadotti costruiti	N.	—	5	—	5	3	3	8	2	2	28
	ml.	—	493	—	308	169	198	1.090	117	16	2.391
Gallerie costruite	N.	—	4	3	2	—	—	1	3	—	13
	ml.	—	1.189	1.293	332	—	—	852	332	—	3.998
Case cantoniere costruite	N.	—	—	1	—	—	—	1	2	2	6
	vani	—	—	5	—	—	—	6	18	16	45
Strade sistemate	km	45	936	2.456	2.473	2.337	1.014	1.979	1.985	1.089	14.314
Viabilità turistica.											
Strade costruite	km	9	12	48	76	71	11	17	54	43	341
Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce	N.	1	—	4	2	7	—	1	3	—	18
	ml.	30	—	112	55	94	—	40	123	—	454
Viadotti costruiti	N.	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1
	ml.	—	—	—	9	—	—	—	—	—	9
Gallerie costruite	N.	—	—	—	1	—	—	—	2	—	3
	ml.	—	—	—	123	—	—	—	357	—	480
Case cantoniere costruite	N.	—	—	1	—	1	—	—	1	—	3
	vani	—	—	1	—	6	—	—	6	—	13
Strade sistemate	km	24	26	67	41	40	33	54	75	24	384
Viabilità ordinaria e turistica.											
Strade costruite	km	10	190	450	421	243	112	413	401	373	2.613
Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce	N.	2	27	35	15	20	11	37	43	16	206
	ml.	50	804	1.501	599	491	313	1.213	1.535	692	7.198
Viadotti costruiti	N.	—	5	—	6	3	3	8	2	2	29
	ml.	—	493	—	317	169	198	1.090	117	16	2.400
Gallerie costruite	N.	—	4	3	3	—	—	1	5	—	16
	ml.	—	1.189	1.293	455	—	—	852	689	—	4.478
Case cantoniere costruite	N.	—	—	2	—	1	—	1	3	2	9
	vani	—	—	6	—	6	—	6	24	16	58
Strade sistemate	km	69	962	2.523	2.514	2.377	1.047	2.033	2.060	1.113	14.698

(*) Dato rettificato.

TAVOLA VII. — *Lavori di acquedotto per i quali è*

Dati relativi alle

NATURA DEI LAVORI PER CATEGORIE DI OPERE	Unità di misura	Toscana	Lazio
Opere di presa da acque sotterranee (a):			
Numero delle opere di presa	N.	60	23
Portata delle acque derivate	l/sec	66,3	481,3
Opere di presa da acque superficiali:			
A) Dighe o traverse	N.	—	—
	mc (*b*)	—	—
B) Capacità d'invaso	mc	—	—
C) Portata media annua acque derivate	l/sec	—	—
Impianti di potabilizzazione:			
Numero degli impianti	N.	—	1
Portata	l/sec	—	0,4
Opere di adduzione a pelo libero:			
A) Canali in trincea	km	—	—
B) Canali in galleria	km	—	2,0
Opere di adduzione in pressione:			
A) Condotte in acciaio — Lunghezza	km	10,5	252,3
Peso	tonn	112,8	6.706,6
B) Condotte in ghisa — Lunghezza	km	4,7	52,4
Peso	tonn	114,0	3.737,0
C) Condotte in cemento armato	km	—	10,0
D) Condotte in cemento amianto	km	27,1	152,6
Opere di accumulazione (c):			
A) Serbatoi in galleria	N.	—	6
capacità	mc	—	9.810
B) Serbatoi interrati	N.	13	69
capacità	mc	3.090	24.069
C) Serbatoi elevati	N.	3	—
capacità	mc	840	—
Impianti di sollevamento e opere accessorie:			
A) Centrali di sollevamento	N.	5	9
	kW	299	536
B) Strade di servizio	km	0,4	57,2
C) Reti telefoniche di servizio	km	—	29,1
D) Case cantoniere, magazzini, ecc.	N.	—	10
cubatura	mc (*d*)	—	9.452

(*a*) Compresi i pozzi.
(*b*) Volume del corpo delle dighe e delle traverse.

pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1963.

opere fisiche realizzate.

Abruzzi - Molise e Marche		Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
In complesso	di cui Molise							
82	49	135	40	21	216	94	53	724
2.726,4	426,5	6.139,6	1.170,2	206,1	1.688,0	1.687,2	173,7	14.338,8
—	—	1	—	—	—	1	6	8
—	—	14.150	—	—	—	1.530	180.378	196.058
—	—	500.000	—	—	—	—	20.653.200	21.153.200
—	—	2.900,0	—	—	—	18,0	661,0	3.579,0
—	—	1	—	—	1	2	6	11
—	—	8,0	—	—	170,0	60,0	1.501,0	1.739,4
0,1	—	5,5	—	—	—	0,5	0,3	6,4
1,5	0,1	25,5	2,0	—	0,4	5,8	2,3	39,5
883,4	518,5	766,9	13,6	235,8	630,7	424,8	230,1	3.448,1
28.445,9	13.902,3	32.397,1	1.156,7	9.233,7	17.170,6	18.516,6	4.209,4	117.949,4
151,7	110,8	420,6	26,0	5,6	50,9	83,4	34,8	830,1
5.073,6	4.152,1	24.539,7	1.217,0	155,7	1.845,7	2.496,7	1.850,6	41.030,0
115,9	35,8	131,0	137,8	—	—	18,5	58,5	471,7
185,6	134,9	398,1	97,8	26,1	43,0	104,9	261,7	1.296,9
1	—	19	—	1	—	5	14	46
2.500	—	113.170	—	900	—	3.987	41.300	171.667
257	139	320	19	12	138	85	80	993
148.741	104.956	231.323	33.676	14.250	90.685	82.164	56.779	684.777
28	12	28	4	2	11	3	10	89
4.444	2.669	17.130	360	550	2.050	640	2.560	28.574
14	11	48	11	4	13	22	10	136
3.032	2.431	4.129	934	87	573	1.350	751	11.691
122,5	114,3	58,3	2,0	7,5	139,8	14,0	53,2	454,9
146,5	146,5	9,8	3,8	168,0	1,0	228,1	56,2	642,5
20	20	20	3	3	8	23	24	111
19.597	19.597	18.891	2.600	5.570	5.880	14.744	16.050	92.784

(*c*) Di linea e di distribuzione.
(*d*) Vuoto per pieno.

TAVOLA VIII. — *Lavori di*

Dati relativi alle opere

NATURA DEI LAVORI PER CATEGORIE DI OPERE	Unità di misura	Toscana	Lazio
Opere di presa da acque sotterranee (a):			
Numero delle opere di presa	N.	8	13
Portata delle acque derivate	l/sec	24,9	315,0
Opere di presa da acque superficiali:			
A) Dighe e traverse	N.	—	—
	mc (*b*)	—	—
B) Capacità d'invaso	mc	—	—
C) Portata media annua acque derivate	l/sec	—	—
Impianti di potabilizzazione:			
Numero degli impianti	N.	1	1
Portata	l/sec	6,0	90,0
Opere di adduzione a pelo libero:			
A) Canali in trincea	km	—	—
B) Canali in galleria	km	—	0,1
Opere di adduzione in pressione:			
A) Condotte in acciaio — Lunghezza	km	4,6	342,5
A) Condotte in acciaio — Peso	tonn	56,7	13.128,4
B) Condotte in ghisa — Lunghezza	km	4,6	149,7
B) Condotte in ghisa — Peso	tonn	78,0	2.643,2
C) Condotte in cemento armato	km	—	17,9
D) Condotte in cemento amianto	km	7,1	143,8
Opere di accumulazione (c):			
A) Serbatoi in galleria	N.	—	—
capacità	mc	—	—
B) Serbatoi interrati	N.	5	113
capacità	mc	770	31.356
C) Serbatoi elevati	N.	—	14
capacità	mc	—	1.355
A) Centrali di sollevamento	N.	3	9
	kW	95	486
B) Strade di servizio	km	—	34,2
C) Reti telefoniche di servizio	km	—	80,5
D) Case cantoniere, magazzini, ecc.	N.	—	4
cubatura	mc (*d*)	—	2.416

(*a*) Compresi i pozzi.
(*b*) Volume del corpo delle dighe e delle traverse.

acquedotto in corso.

fisiche al 30 giugno 1963.

Abruzzi - Molise e Marche		Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
In complesso	di cui Molise							
23	5	22	20	6	52	35	10	189
801,8	180,5	956,8	328,3	75,5	498,5	1.254,4	25,4	4.280,6
—	—	—	—	—	—	2	—	2
—	—	—	—	—	—	1.680.000	—	1.680.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	2
—	—	—	—	—	—	—	—	96,0
- -	- -	1,4	1,0	—	0,4	0,5	—	3,3
0,1	—	25,5	—	7,9	8,3	22,7	0,2	64,8
444,6	127,7	305,1	69,3	83,9	577,2	135,6	91,9	2.054,7
7.273,5	2.301.9	6.540,9	971,7	3.585,7	18.979,5	3.181,5	1.623.4	55.341,3
142,4	6,8	105,3	3,5	18,2	110,8	22,6	15,1	572,2
3.179,2	413,4	3.838,9	180,1	1.383,6	3.606,2	1.696,1	1.665,9	18.271,2
1,0	—	44,6	6,6	3,0	25,0	—	7,4	105,5
50,2	2,4	80,8	3,8	8,7	64,2	16,5	107,3	482,4
2	—	1	—	—	2	3	1	9
1.500	—	5.000	—	—	7.000	1.130	780	15.410
172	26	86	10	8	118	27	37	576
47.545	3.645	73.911	47.010	9.080	51.461	10.130	15.470	2.85833
13	6	2	—	2	13	1	5	50
3.355	1.450	600	—	300	3.400	90	1.050	10.150
13	3	8	2	—	5	14	5	59
304	8	1.555	486	—	263	1.628	257	5.074
15,7	—	25,8	5,6	11,9	36,9	19,2	9,2	158,5
—	—	57,0	13,0	—	63,0	—	0,3	213,8
2	—	13	1	—	3	8	2	33
1.600	—	15.426	1.200	—	3.000	7.942	3.000	34.584

(*c*) Di linea e di distribuzione.
(*d*) Vuoto per pieno.

TAVOLA IX. — *Investimenti reali nelle opere di*

A) Fabbricati

CATEGORIE DI OPERE		Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise
1 – *Fabbricati rurali* (c):					
Abitazioni	N.	1.850	3.380	8.118	25.033
vani	N.	6.443	13.449	27.841	82.929
Magazzini (*d*)	N.	1.272	4.129	5.070	18.573
Stalle a stabulazione fissa	N.	424	3.133	8.462	25.252
capacità ricettiva	N. capi	1.199	20.877	57.663	143.260
Stalle a stabulazione libera	N.	—	6	49	34
capacità ricettiva	N. capi	—	61	794	248
Ovili	N.	35	1.098	414	11.613
capacità ricettiva	N. capi	168	13.683	16.931	136.108
Porcili	N.	154	2.473	3.376	12.341
capacità ricettiva	N. capi	396	8.554	10.810	37.108
Pollai	N.	342	965	3.576	5.847
Forni	N.	146	1.203	1.400	5.931
Concimaie	N.	289	3.847	8.407	26.618
superficie	mq	4.678	141.472	249.909	767.276
Silos e fienili	N.	69	398	3.801	8.822
cubatura	mc	5.964	56.932	640.330	1.159.289
Altre costruzioni rurali	N.	468	180	3.069	3.166

(*a*) I dati si riferiscono alle opere originariamente approvate, escluse le successive variazioni.
(*b*) Incluse le opere finanziate ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1963 (*a*).

rurali.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
24.674	12.574	19.855	28.687	10.274	11.785	146.230
74.289	29.956	52.013	73.764	25.479	20.285	406.448
12.470	4.991	8.058	7.762	7.837	2.940	73.102
17.161	7.073	15.653	15.583	8.113	3.897	104.751
102.756	48.576	86.665	70.687	47.262	27.965	606.910
94	46	203	226	72	195	925
1.805	1.057	1.359	1.795	1.938	1.964	11.021
1.438	680	2.119	1.011	111	1.714	20.233
47.790	51.566	116.111	66.491	12.825	173.892	635.565
6.044	1.908	5.815	8.051	651	2.880	43.693
19.869	9.368	33.375	29.888	3.698	11.551	164.617
4.706	3.779	4.907	2.817	1.729	4.927	33.595
3.972	2.646	4.872	4.149	1.117	1.797	27.233
16.393	6.097	15.799	12.353	5.107	4.223	99.133
389.932	222.178	307.195	298.037	152.464	112.267	2.645.408
8.026	2.076	6.308	10.148	2.010	2.521	44.179
1.213.318	271.810	568.248	957.403	260.919	213.602	5.347.815
8.109	5.111	5.581	1.289	1.516	2.328	30.817

(*c*) I dati si riferiscono al complesso delle opere sistemate e di nuova costruzione.
(*d*) Magazzini per uso della famiglia, piccoli depositi, ecc.

Segue: TAVOLA IX. — *Investimenti reali nelle opere di*

B) Attrez

CATEGORIE DI OPERE		Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise
2 – *Attrezzature* (c):					
Magazzini di deposito	N.	8	132	690	1.539
cubatura locali	mc	1.065	19.686	101.653	124.378
Officine, rimesse, portici, tettoie, ecc. .	N.	1	826	1.148	8.339
superficie locali	mq	51	26.038	50.961	250.570
Caseifici	N.	—	2	8	12
quantità massima di latte giornalmente lavorabile	q.li	—	620	465	661
Oleifici	N.	4	1	23	8
quantità massima di olive giornalmente lavorabile	q.li	110	100	6.600	530
Impianti enologici	N.	89	16	145	109
capacità di conservazione	hl.	37.700	79.070	389.834	356.413
Impianti lavorazione e conservazione prodotti ortofrutticoli	N.	—	2	3	1
capacità di conservazione	q.li	—	40.000	12.200	30.000
Magazzini di sola lavorazione e allestimento dei prodotti	N.	—	—	13	9
superficie locali	mc	—	—	2.170	10.726
Altre attrezzature (*d*)	N.	116	605	262	161

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. IX-A.
(*b*) Cfr. nota (*b*) Tav. IX-A.

miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1963 (a).

zature.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (b)	Sicilia	Sardegna	Totale
3.545	1.533	7.998	4.159	504	451	20.559
289.722	213.260	627.582	351.937	107.881	53.798	1.890.962
3.129	1.567	3.859	444	248	1.144	20.705
117.575	87 274	126.281	37.053	23.453	58.777	778.033
9	32	19	28	8	13	131
304	3.826	892	3.129	4.950	661	15.508
23	72	13	319	8	13	484
6.034	28.315	1.655	50.669	910	1.188	95.571
10	142	11	38	70	22	652
78.904	1.594.524	100.786	242.261	329.928	333.186	3.542.606
5	6	1	2	—	2	22
69.000	77.000	20.000	100.735	—	6.100	355.035
4	10	—	12	—	—	48
17.449	7 997	—	4.343	—	—	42.685
114	155	204	237	103	39	1.996

(c) I dati si riferiscono al complesso delle opere sistemate e di nuova costruzione.
(d) Impianti sgranatura, essiccatoi vari. ecc.

Segue: TAVOLA IX. — *Investimenti reali nelle opere di*

C) Viabilità – Provviste d'acqua potabile –

CATEGORIE DI OPERE		Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise
3 – *Viabilità:*					
Strade poderali e interpoderali - lunghezza	km	78	187	566	1.007
4 – *Provviste d'acqua potabile:*					
Acquedotti rurali	N.	147	191	109	1.618
lunghezza	ml	56.959	191.743	87.322	1.167.553
Pozzi	N.	261	204	1.879	3.687
Cisterne	N.	270	449	1.180	908
Captazioni idriche varie (*c*)	N.	116	104	241	899
5 – *Applicazioni elettro-agricole:*					
Linee elettriche	km	38	19	218	475
Cabine di trasformazione	N.	—	5	72	68
Altre attrezzature	N.	11	2	163	50
6 – *Sistemazioni idrauliche dei terreni. Dissodamenti e spietramenti:*					
In terreni irrigabili (*d*)	ha	135	62	5.920	3.982
In terreni asciutti (*d*)	ha	947	58	3.071	2.399
Per piantagioni	ha	46	51	1.739	586
Dissodamenti e spietramenti	ha	22	90	4.368	2.221
7 – *Piantagioni arboree* (e):					
Oliveti in coltura intensiva	ha	1	9	183	89
piante	N.	55	5.843	30.178	19.709
Oliveti in coltura specializzata	ha	98	102	5.283	1.754
piante	N.	10.798	15.506	560.528	186.751
Trasformazione olivastreti	ha	3	4	353	69
piante	N.	330	504	35.084	6.953
Albicocchi	ha	1	1	2	9
piante	N.	146	54	640	1.340
Agrumi	ha	2	1	14	24
piante	N.	1.049	380	2.682	11.052
Ciliegi	ha	5	2	—	41
piante	N.	873	325	—	8.036
Mandorli e noccioli	ha	17	9	123	482
piante	N.	3.618	1.560	37.644	94.006
Peri	ha	7	5	30	88
piante	N.	4.429	2.715	42.299	93.832
Peschi	ha	13	4	40	96
piante	N.	6.583	1.301	13.622	39.996
Susini	ha	1	1	1	17
piante	N.	291	108	576	9.084
Altre specie	ha	120	44	716	1.004
piante	N.	22.264	9.437	110.462	138.699
Essenze frangivento piante	N.	980	1.600	394.472	139.674

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tavola IX-A.
(*b*) Cfr. Tavola IX-A.
(*c*) Incluse opere accessorie quali abbeveratoi, casotti, ecc.

miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1963 (*a*).

Applicazioni elettro-agricole – Sistemazioni – Piantagioni.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
1.754	1.968	589	913	1.137	622	8.821
389	111	544	200	256	58	3.623
123.585	45.304	172.943	109.185	86.762	27.027	2.068.383
8.595	5.161	12.076	1.400	2.247	2.661	38.171
2.103	8.950	3.657	1.142	2.051	895	21.605
1.147	288	3.858	1.085	586	2.640	10.964
896	536	147	422	239	234	3.224
158	212	20	95	106	60	796
146	330	180	96	101	118	1.197
9.311	4.742	7.913	15.590	17.731	11.791	77.177
13.329	10.870	24.068	14.705	16.449	22.481	108.377
2.511	1.400	1.085	5.252	2.480	1.081	16.231
5.360	19.010	9.352	7.345	15.240	18.351	81.359
342	517	70	590	231	176	2.208
31.113	68.242	7.090	53.843	29.198	20.880	266.151
3.760	9.010	2.769	13.947	4.957	1.846	43.526
375.813	945.349	278.584	1.313.486	506.627	200.495	4.393.937
118	272	623	565	114	5.363	7.484
13.066	31.666	62.985	54.948	15.102	524.387	745.025
73	46	40	61	59	14	306
22.572	13.819	12.030	15.140	19.823	1.330	86.894
117	1.970	195	2.801	3.037	318	8.479
36.312	518.476	58.875	857.578	1.112.091	77.273	2.675.768
142	67	97	83	70	75	582
20.074	12.247	13.178	16.946	14.634	7.512	93.825
783	235	452	410	485	410	3.406
182.340	43.439	76.345	131.856	131.957	54.205	756.970
357	247	237	354	436	189	1.950
192.847	252.027	119.415	126.233	258.189	47.007	1.138.993
288	262	165	303	390	168	1.729
94.232	87.652	43.632	79.078	154.527	42.402	563.025
32	23	18	24	25	14	156
7.136	7.775	4.241	4.944	7.212	1.961	43.328
1.520	1.818	1.257	1.666	2.337	1.539	12.021
242.180	557.921	131.808	510.963	383.260	242.430	2.349.424
354.216	906.664	885.189	1.617.082	875.070	2.033.739	7.208.686

(*d*) Comprese briglie, retdi isc olo, drenaggi, ecc.
(*e*) Per le superfici dei frutteti si intende la superficie reale, cioè quella effettivamente occupata dalle essenze arboree.

Segue: TAVOLA IX. - *Investimenti reali nelle opere di*

D) Irrigazioni - Miglioramenti pascoli montani -

CATEGORIE DI OPERE		Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise
8 - *Irrigazioni:*					
Da acque fluenti (*c*):					
per aspersione	ha	99	977	8.892	8.270
per scorrimento	ha	35	134	493	1.010
Parte della superficie di cui sopra irrigata con acque derivate da pubblici impianti	ha	—	29	2.714	965
Da acque sotterranee (*c*):					
per aspersione	ha	112	789	17.186	4.324
per scorrimento	ha	112	659	835	746
Da laghetti artificiali:					
capacità d'invaso	migliaia di mc	28	1.782	346	30.042
superficie irrigabile	ha	25	917	138	13.244
9 - *Miglioramento pascoli montani:*					
Dissodamenti, decespugliamenti, spietramenti	ha	—	9	264	528
Miglioramenti della cotica erbosa	ha	—	4	418	277
Prati pluriennali	ha	—	43	121	484
Chiudende	ml	—	—	36.300	22.053
Fertilizzanti, ammendanti, correttivi	q.li	—	—	—	16
10 - *Rimboschimenti e ricostituzioni boschive*	ha	—	—	525	92
11 - *Serre*	N.	10	4	52	26
Superficie	mq	286	5.378	72.945	13.131
12 - *Acquisti:*					
Bovini	N. capi	—	—	1.716	556
Ovini	N. capi	—	—	682	187
Suini	N. capi	—	—	2	—
Trattrici	N.	—	6	13	28
potenza	HP	—	220	705	1.302
Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, scaricatori, rincalzatori, dissolcatori, ecc.	N.	—	6	9	19
peso	q.li	—	95	175	288
Irroratrici, impolveratrici	N.	—	—	—	—
Macchine raccolta prodotti	N.	—	—	1	—
Trebbiatrici, selezionatrici	N.	—	—	—	—
Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio	N.	—	—	1	—
Altri acquisti	N.	1	2	3	5
Magazzini granari	N.	—	9	10	44
capacità	q.li	—	58.000	92.800	308.000

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tavola IX-A.
(*b*) Cfr. nota (*b*) Tavola IX-A.

miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1963.

Rimboschimenti – Serre – Acquisti – Magazzini granari.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
6.867	3.915	3.416	5.368	6.702	3.414	47.920
5.271	3.166	6.411	8.659	12.407	3.978	41.564
3.201	428	3.661	930	1.588	3.753	17.269
12.150	12.672	1.053	5.622	5.033	3.531	62.472
11.727	25.110	1.366	17.526	23.442	16.973	98.496
1.560	921	1.529	2.338	8.980	980	48.506
2.216	430	354	1.100	3.172	484	22.080
665	780	652	580	887	27.110	31.475
304	222	97	550	480	1.207	3.559
701	156	1.751	543	153	1.913	5.865
71.132	7.178	41.202	83.624	12.934	1.597.104	1.871.527
184	—	—	1.109	23	19.778	21.110
764	90	1.075	4.484	157	10	7.197
1	122	46	72	11	38	382
16	87.550	8.740	299.943	13.297	95.067	596.353
508	791	992	929	1.385	423	7.300
364	2.465	3.048	627	660	84	8.117
—	2	3	3	9	—	19
17	15	40	82	4	1	206
979	819	2.119	4.243	180	25	10.592
11	11	35	68	3	1	163
151	268	425	978	28	2	2.410
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	1
—	—	—	—	—	—	—
2	1	—	—	—	—	4
24	26	9	28	27	23	148
15	46	15	9	34	41	223
239.000	541.000	204.000	121.000	376.000	408.000	2.347.800

(*c*) Comprese captazioni, ricerche, impianti, ecc.

TAVOLA X. — *Investimenti reali nelle opere d*

Importo delle opere

(milion

CATEGORIE DI OPERE	IMPORTO							
	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)
1 – *Fabbricati rurali:*								
Abitazioni, magazzini	2.542	5.102	10.688	33.336	29.876	13.826	28.209	37.728
Stalle	171	2.283	6.634	16.072	10.386	6.525	10.294	11.054
Ovili	9	218	163	2.373	564	558	1.479	962
Porcili, pollai, forni	128	715	1.131	3.505	2.237	1.495	3.835	3.716
Concimaie	67	449	1.082	3.280	2.236	1.049	1.983	1.407
Silos e fienili	29	239	2.042	5.567	3.926	1.783	3.444	5.459
Altre costruzioni rurali	114	31	549	889	1.178	1.745	941	612
2 – *Attrezzature:*								
Magazzini di deposito	7	83	487	876	1.527	1.086	5.083	2.184
Officine, rimesse, ecc.	1	327	611	2.993	956	1.163	2.001	362
Caseifici	—	23	212	310	28	274	276	684
Oleifici	14	7	369	74	250	1.547	183	2.575
Impianti enologici	175	320	1.609	1.589	443	7.796	455	1.086
Impianti lavorazione e conservazione prodotti ortofrutticoli	—	322	340	420	1.278	1.343	331	493
Magazzini di sola lavorazione e allestimento prodotti	—	—	36	167	566	128	—	142
Altre attrezzature	45	207	488	305	1.056	1.118	559	1.592
3 – *Viabilità:*								
Strade poderali e interpoderali	260	491	1.279	2.861	4.736	3.420	1.595	2.154
4 – *Provviste d'acqua potabile:*								
Acquedotti rurali	104	329	216	2.822	323	69	1.068	171
Pozzi	82	39	502	672	1.860	1.272	3.888	468
Cisterne	78	135	344	271	499	1.810	1.180	308
Captazioni idriche varie	18	50	95	171	167	80	1.317	234
5 – *Applicazioni elettro-agricole:*								
Linee elettriche - Cabine di trasformazione - Altre attrezzature	52	22	395	558	1.214	1.016	262	561
6 – *Sistemazioni idrauliche dei terreni - dissodamenti e spietramenti:*								
In terreni irrigabili	115	14	335	418	1.097	394	773	1.804
In terreni asciutti	452	16	473	292	3.201	849	3.002	2.615
Per piantagioni	15	12	257	81	440	144	80	1.048
Dissodamenti e spietramenti	27	15	314	177	303	1.559	503	503
7 – *Piantagioni:*								
Oliveti in coltura intensiva	..	4	28	15	25	51	6	42
Oliveti in coltura specializzata	58	23	643	279	460	987	411	1.271
Trasformazione olivastreti	2	4	57	10	15	30	80	63
Albicocchi	..	..	..	2	10	9	6	7

(*a*) I dati si riferiscono alle opere originariamente approvate, escluse le successive variazioni.

miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1963 (*a*).
e dei sussidi concessi.
di lire)

			SUSSIDIO (al lordo)										
Sicilia	Sardegna	Totale	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
13.896	10.664	185.867	1.021	2.165	4.078	13.383	12.382	5.482	12.373	23.636	5.316	4.885	84.721
6.383	4.060	73.862	68	963	2.576	6.618	4.288	2.572	4.485	6.832	2.492	1.796	32.690
136	1.430	7.892	4	96	69	1.000	266	223	678	634	59	676	3.705
680	2.114	19.556	50	319	432	1.398	958	600	1.722	2.317	270	932	8.998
988	779	13.320	26	191	419	1.326	929	418	865	870	397	345	5.786
1.487	1.568	25.544	12	109	805	2.388	1.660	704	1.536	3.395	595	694	11.898
445	851	7.355	44	12	208	388	465	700	411	372	173	385	3.158
347	363	12.043	3	35	186	353	653	428	2.231	1.393	134	152	5.568
252	692	9.358	..	129	233	1.189	384	456	827	212	96	289	3.815
86	528	2.421	—	8	97	148	12	109	134	424	33	220	1.185
78	220	5.317	6	2	146	28	102	665	75	1.177	27	89	2.317
1.655	1.565	16.693	66	145	681	768	210	3.350	209	569	645	711	7.354
—	34	4.561	—	158	169	154	568	645	159	294	—	13	2.160
—	—	1.039	—	—	15	74	192	49	—	75	—	—	405
2.395	467	6.232	17	94	186	124	457	468	222	759	147	188	2.662
2.582	884	20.262	106	284	551	1.633	2.426	1.456	752	1.314	1.022	404	9.948
314	65	5.481	52	214	124	1.607	161	30	459	110	119	31	2.907
1.123	862	10.768	32	16	189	274	856	515	1.736	276	446	392	4.732
754	176	5.555	33	56	145	110	222	732	487	196	306	76	2.363
216	358	2.686	8	14	10	77	79	32	591	150	96	168	1.255
443	349	4.872	21	11	158	243	560	430	112	315	167	148	2.165
2.776	1.701	9.427	39	5	127	165	463	162	382	1.082	1.008	709	4.142
2.348	2.162	15.410	173	5	206	120	1.517	358	1.427	1.687	968	912	7.373
426	135	2.638	6	5	114	32	197	59	35	688	165	61	1.362
1.370	1.231	6.002	10	7	120	68	125	597	226	277	506	550	2.486
27	15	213	..	1	13	6	12	21	3	27	12	7	102
590	174	4.896	21	10	255	101	194	387	171	713	217	80	2.149
18	416	695	1	2	21	4	6	11	32	34	7	196	314
8	1	43	..	..	..	1	4	3	2	4	3	..	17

(*b*) Incluse le opere finanziate ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

Segue: TAVOLA X. — *Investimenti reali nelle opere di*

Importo delle opere

(milioni

CATEGORIE DI OPERE	IMPORTO							
	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)
Segue: *Piantagioni:*								
Agrumi	1	..	3	3	19	355	40	526
Ciliegi	2	1	—	6	10	12	8	12
Mandorli e noccioli	6	2	15	49	55	37	43	44
Peri	2	2	15	37	63	130	44	46
Peschi	6	1	5	10	41	48	17	38
Susini	..	..	1	3	3	3	1	2
Altre specie	65	16	67	169	170	297	226	224
Essenze frangivento	..	1	52	26	56	166	87	268
8 – *Irrigazioni:*								
Da acque fluenti e da acque sotterranee	192	581	4.398	3.542	8.021	8.767	2.182	7.915
Da laghetti artificiali	11	210	29	3.980	348	94	162	296
9 – *Miglioramento pascoli montani:*								
Dissodamenti, decespugliamenti, spietramenti								
Miglioramenti della cotica erbosa	—	1	24	40	32	54	39	26
Prati pluriennali	—	..	59	9	7	8	5	17
Chiudende	—	5	12	28	19	9	108	40
Fertilizzanti, ammendanti, correttivi	—	—	6	4	14	3	11	18
	—	—	—	..	1	—	—	1
10 – *Rimboschimenti e ricostituzioni boschive:*								
10 – *Rimboschimenti e ricostituzioni boschive*	—	—	147	51	162	28	322	687
11 – *Serre*	3	50	787	109	1	755	65	2.865
12 – *Acquisti:*								
Bovini	—	—	481	151	136	219	277	262
Ovini	—	—	11	3	5	39	46	11
Suini	—	—	..	—	—	..	..	..
Trattrici	—	15	45	80	74	54	149	307
Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, rincalzatori, dissolcatori, ecc.	—	1	11	8	9	8	16	38
Irroratrici, impolveratrici	—	—	—	—	—	—	—	—
Macchine raccolta prodotti	—	—	1	—	—	—	—	—
Trebbiatrici, selezionatrici	—	—	—	—	—	—	—	—
Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio	—	—	1	—	31	14	—	—
Altri acquisti	1	2	2	3	16	20	11	34
13 – *Opere non indicate nelle categorie precedenti*	98	68	364	506	218	283	682	308
14 – *Nuclei di assistenza tecnica*	—	36	128	490	359	383	221	1.148
15 – *Spese generali*	212	538	1.641	3.986	3.666	2.592	3.538	4.045
16 – *Magazzini granari*	—	127	199	797	433	1.160	471	295
TOTALE GENERALE (1–16)	5.164	13.117	39.883	94.475	84.826	68.664	81.915	100.778

(*a*) Cfr. nota (*a*) tavola X.

miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1963 (*a*).
e dei sussidi concessi
di lire)

			SUSSIDI (al lordo)										
Sicilia	Sardegna	Totale	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
694	61	1.702	..	..	1	1	8	137	16	314	270	28	775
10	6	67	1	..	—	2	4	5	3	6	2	1	24
80	36	367	2	1	6	18	28	15	18	29	34	18	169
99	16	454	1	1	6	17	25	52	19	29	44	9	203
77	23	266	2	1	2	5	17	18	8	21	32	11	117
2	1	16	..	..	..	1	1	1	..	1	1	..	5
346	102	1.682	24	5	27	63	63	107	114	112	150	45	710
142	202	1.000	..	..	19	11	23	63	37	156	53	85	447
11.174	7.378	54.150	75	239	1.656	1.317	2.899	3.729	1.056	4.506	3.988	3.122	22.587
944	99	6.173	5	130	15	2.432	240	67	98	190	568	50	3.795
50	1.770	2.036	—	..	12	19	16	26	19	17	23	880	1.012
12	27	144	—	..	30	4	4	4	2	12	6	12	74
11	91	323	—	3	6	14	9	5	54	28	5	44	168
3	1.204	1.263	—	—	4	2	9	1	6	13	2	583	620
..	49	51	—	—	—	..	..	—	—	..	..	19	19
35	3	1.335	—	—	94	32	118	21	121	514	23	2	925
100	878	5.613	1	19	272	40	..	311	25	1.679	44	408	2.799
379	115	2.020	—	—	174	53	48	78	100	95	137	41	726
10	2	127	—	—	3	1	2	14	17	4	4	1	46
1	—	1	—	—	..	—	—	..	..	..	..	—	..
15	1	740	—	4	10	17	17	10	34	96	3	..	191
2	..	93	—	..	3	2	3	2	4	11	..	..	25
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	1	—	—	..	—	—	—	—	—	—	—	..
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	46	—	—	..	—	11	5	—	—	—	—	16
3	6	98	..	1	1	1	6	8	4	18	1	3	43
245	241	3.013	36	29	143	184	94	108	287	120	119	112	1.232
590	801	4.156	—	33	114	439	320	334	208	1.078	524	746	3.796
2.310	1.860	24.338	84	240	650	1.723	1.570	1.072	1.572	2.488	902	836	11.137
847	975	5.304	—	32	50	199	108	290	117	74	212	244	1.326
58.004	49.811	596.637	2.050	5.794	15.661	40.377	35.991	28.145	36.281	61.443	22.573	22.409	270.724

(*b*) Cfr. nota (*b*) tavola X.

TAVOLA XI. — *Investimenti reali nelle opere di*

A) Fabbricati

CATEGORIE DI OPERE	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise
1 – *Fabbricati rurali* (e):				
Abitazioni . . . . . N.	1.474	2.517	6.083	19.620
vani . . . . . N.	5.460	10.093	20.005	66.965
Magazzini (*d*) . . . . . N.	990	3.570	2.962	14.063
Stalle a stabulazione fissa . . . . . N.	388	2.411	5.731	19.440
capacità ricettiva . . . . . N. capi	1.100	15.343	39.027	111.090
Stalle a stabulazione libera . . . . . N.	6	14	47	125
capacità ricettiva . . . . . N. capi	20	90	632	805
Ovili . . . . . N.	25	932	221	8.001
capacità ricettiva . . . . . N. capi	219	9.195	8.181	88.068
Porcili . . . . . N.	131	1.724	2.659	9.870
capacità ricettiva . . . . . N. capi	403	5.335	8.414	27.546
Pollai . . . . . N.	303	808	2.232	5.035
Forni . . . . . N.	179	942	1.047	5.445
Concimaie . . . . . N.	253	2.215	5.962	19.932
superficie . . . . . mq	4.284	73.072	160.336	550.602
Sili e fienili . . . . . N.	61	286	2.533	6.335
cubatura . . . . . mc	5.223	38.127	432.782	892.673
Altre costruzioni rurali . . . . . N.	597	160	1.859	1.965

(*a*) I dati si riferiscono ai collaudi ratificati e liquidati dalla Cassa e alle opere effettivamente eseguite e riconosciute al collaudo. Dati provvisori.

(*b*) Incluse le opere finanziate ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1963 (*a*).

rurali.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
17.199	7.447	12.710	18.185	6.758	7.263	99.256
50.231	17.702	33.531	45.267	16.845	11.855	277.954
6.764	2.943	4.951	6.607	5.296	1.880	50.026
11.899	3.990	10.879	10.016	4.985	2.302	72.041
66.603	27.781	56.181	43.663	30.577	16.308	407.673
151	37	290	401	55	157	1.283
1.417	394	1.471	1.615	455	1.256	8.155
776	260	1.445	657	92	966	13.375
25.148	27.465	77.195	36.384	9.167	97.797	378.819
4.175	1.158	3.992	4.887	444	1.261	30.301
14.449	5.086	20.640	17.512	2.551	5.246	107.182
2.723	1.885	3.149	1.843	1.495	1.984	21.457
2.478	1.532	3.746	2.323	795	702	19.189
10.135	2.877	10.713	7.903	3.565	2.111	65.666
219.668	100.166	200.693	170.019	79.122	49.429	1.607.391
5.174	1.081	3.251	6.369	1.234	1.165	27.489
777.519	149.509	366.758	566.693	190.660	130.449	2.550.393
4.198	2.915	2.813	942	1.119	861	17.429

(*c*) I dati si riferiscono al complesso delle opere sistemate e di nuova costruzione.
(*d*) Magazzini per uso della famiglia, piccoli depositi, ecc.

Segue: TAVOLA XI. — *Investimenti reali nelle opere di*

B) Attrez

CATEGORIE DI OPERE		Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise
2 – *Attrezzature* (c):					
Magazzini di deposito	N.	11	102	399	1.054
cubatura locali	mc	553	12.485	72.187	94.478
Officine, rimesse, portici, tettoie, ecc.	N.	5	683	636	7.191
superficie locali	mq	265	20.024	31.187	202.969
Caseifici	N.	—	1	4	6
quantità massima di latte giornalmente lavorabile	q.li	—	200	317	360
Oleifici	N.	1	—	16	4
quantità massima di olive giornalmente lavorabile	q.li	50	—	5.915	310
Impianti enologici	N.	81	11	40	96
capacità di conservazione	N.	31.000	14.054	151.112	120.806
Impianti lavorazione e conservazione prodotti ortofrutticoli	N.	—	—	1	1
capacità di conservazione	q.li	—	—	700	25.000
Magazzini di sola lavorazione e allestimento prodotti	N.	—	—	4	4
superficie locali	mq	—	—	2.579	429
Altre attrezzature (*d*)	N.	37	292	78	47

(*a*) Cfr. nota Tavola XI-A.
(*b*) Cfr. nota (*b*) Tavola XI-A.

miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1963 (a).

zature.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (b)	Sicilia	Sardegna	Totale
1.816	804	5.119	2.509	343	206	12.363
159.508	127.295	420.889	204.656	51.309	44.763	1.188.123
1.723	756	2.088	173	174	461	13.890
62.941	42.306	74.189	11.177	11.898	19.894	476.850
3	23	10	9	4	12	72
74	2.714	649	535	120	504	5.473
25	35	9	248	7	9	354
4.918	10.027	522	33.463	740	876	56.821
7	113	7	20	47	15	437
10.860	938.735	93.867	128.223	240.670	228.020	1.957.347
3	—	—	—	—	—	5
11.973	—	—	—	—	—	37.673
3	15	—	9	3	2	40
14.700	7.190	—	9.255	698	341	35.192
70	135	110	174	46	21	1.010

(c) I dati si riferiscono al complesso delle opere sistemate e di nuova costruzione.
(d) Impianti sgranatura, essiccatoi vari. ecc.

Segue: TAVOLA XI. — *Investimenti reali nelle opere di C)* Viabilità - Provviste d'acqua potabile -

CATEGORIE DI OPERE		Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise
3 - *Viabilità:*					
Strade poderali e interpoderali - lunghezza	km	56	44	250	350
4 - *Provviste d'acqua potabile:*					
Acquedotti rurali	N.	133	132	90	1.423
lunghezza	ml	45.055	100.921	60.385	779.828
Pozzi	N.	273	161	1.303	2.593
Cisterne	N.	256	353	775	708
Captazioni idriche varie (*c*)	N.	95	37	159	460
5 - *Applicazioni elettro-agricole:*					
Linee elettriche	km	32	16	145	273
Cabine di trasformazione	N.	5	2	44	48
Altre attrezzature	N.	17	3	27	41
6 - *Sistemazioni idrauliche dei terreni. Dissodamenti e spietramenti:*					
Sistemazioni:					
In terreni irrigabili (*d*)	ha	90	27	3.277	1.909
In terreni asciutti (*d*)	ha	451	32	1.978	1.570
Per piantagioni	ha	23	17	626	270
Dissodamento e spietramenti	ha	32	29	2.266	1.775
7 - *Piantagioni arboree* (e):					
Oliveti in coltura intensiva	ha	..	10	201	135
piante	N.	35	1.384	20.147	13.628
Oliveti in coltura specializzata	ha	41	38	2.641	1.168
piante	N.	5.999	4.496	261.182	99.310
Trasformazione olivastreti	ha	..	13	149	77
piante	N.	60	1.380	13.140	6.960
Albicocchi	ha	—	—	—	—
piante	N.	—	—	—	—
Agrumi	ha	..	—	7	—
piante	N.	30	—	2.000	—
Ciliegi	ha	—	—	—	—
piante	N.	—	—	—	—
Mandorli e noccioli	ha	—	—	10	4
piante	N.	—	—	10.035	930
Peri	ha	1	2	14	15
piante	N.	420	1.297	11.154	17.469
Peschi	ha	4	..	7	43
piante	N.	2.433	46	909	11.209
Susini	ha	..	—	—	—
piante	N.	80	—	—	—
Altre specie	ha	45	32	378	714
piante	N.	14.121	5.143	119.066	174.306
Essenze frangivento piante	N.	270	4.988	169.216	29.481

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tavola XI-A.
(*b*) Cfr. nota (*b*) Tavola XI-A.
(*c*) Incluse opere accessorie quali abbeveratoi, casotti ecc.

miglioramento fondiario collaudate al 30 fiugno 1963 (*a*).

Applicazioni elettro-agricole – Sistemazioni – Piantagioni.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
628	988	250	496	624	208	3.894
146	62	367	142	121	33	2.649
53.259	23.328	109.379	67.846	45.654	18.184	1.303.839
5.525	3.662	7.697	802	1.756	1.555	25.327
1.498	5.172	2.136	622	1.321	300	13.141
600	169	2.320	542	411	1.284	6.077
481	195	25	224	102	78	1.571
96	129	13	66	76	33	512
96	228	97	61	61	52	693
3.905	3.648	2.144	9.377	8.642	5.772	38.791
7.732	4.330	14.342	10.538	8.466	12.681	62.120
640	608	437	2.832	1.435	457	7.345
5.195	14.027	6.451	4.441	9.610	12.384	56.210
522	236	125	918	287	169	2.603
44.199	33.330	12.323	89.995	26.694	17.037	258.772
1.688	5.520	794	6.438	1.552	261	20.141
148.357	542.030	84.649	582.822	155.389	28.069	1.912.303
59	265	149	250	45	2.011	3.018
6.585	45.688	15.252	66.231	11.653	199.648	366.597
21	2	1	5	7	—	36
7.165	380	340	1.820	2.887	—	12.592
8	276	36	422	427	53	1.229
2.327	103.490	9.582	142.087	176.431	12.335	448.282
14	4	1	9	9	8	45
2.007	2.325	190	1.663	2.275	1.116	9.576
14	121	19	101	382	122	773
2.372	17.689	3.842	19.157	64.208	13.717	131.950
94	18	61	98	129	29	461
31.265	22.160	9.821	17.083	84.515	4.232	199.416
50	20	7	32	82	34	279
17.049	8.767	1.995	7.910	36.991	9.868	97.177
3	2	—	—	—	. .	5
950	500	—	—	—	30	1.560
808	911	878	1.270	1.551	485	7.072
236.781	548.414	191.381	345.426	456.647	65.041	2.156.326
169.952	259.732	245.965	656.599	240.924	811.916	2.589.043

(*d*) Comprese briglie, reti di scolo, drenaggi, ecc.

(*e*) Per le superfici dei frutteti si intende la superficie reale, cioè quella effettivamente occupata dalle essenze arboree.

Segue: TAVOLA XI. — *Investimenti reali nelle opere di*

D) Irrigazioni – Miglioramento pascoli montani –

CATEGORIE DI OPERE		Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise
8 – *Irrigazioni:*					
Da acque fluenti: (*c*)					
per aspersione	ha	53	358	7.051	3.787
per scorrimento	ha	28	90	570	562
Parte della superficie di cui sopra irrigata con acque derivate da pubblici impianti	ha	1	12	1.314	399
Da acque sotterranee: (*c*)					
per aspersione	ha	85	370	9.433	3.466
per scorrimento	ha	51	353	675	619
Da laghetti artificiali:					
Capacità d'invaso	migliaia di mc	..	751	60	18.587
Superficie irrigabile	ha	..	374	100	8.200
9 – *Miglioramento pascoli montani:*					
Dissodamento, decespugliamenti, spietramenti	ha	—	62	25	359
Miglioramenti della cotica erbosa	ha	—	9	—	232
Prati pluriennali	ha	—	28	50	216
Chiudende	ml	—	—	—	3.365
Fertilizzanti, ammendanti, correttivi	q.li	—	19	170	—
10 – *Rimboschimenti e ricostituzioni boschive*	ha	—	—	—	5
11 – *Serre*	N.	6	2	19	6
superficie	mq	188	6.387	12.409	4.433
12 – *Acquisti:*					
Bovini	N. capi	—	—	618	120
Ovini	N. capi	—	—	—	—
Suini	N. capi	—	—	—	—
Trattrici	N.	—	4	11	22
potenza	HP	—	153	662	1.054
Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, scarificatori, rincalzatori, dissolcatori, ecc.	N.	—	4	7	20
peso	q.li	—	20	195	267
Irroratori, impolveratrici	N.	—	—	—	—
Macchine raccolta prodotti	N.	—	—	—	—
Trebbiatrici, selezionatrici	N.	—	—	—	—
Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio	N.	—	—	—	—
Altri acquisti	N.	1	20	4	8
Magazzini granari	N.	—	9	9	43
capacità	q.li	—	58.000	84.000	305.500

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tavola XI-A.
(*b*) Cfr. nota (*b*) Tavola XI-A.

miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1963 (*a*).

Rimboschimenti – Serre – Acquisti – Magazzini granari.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
4.415	2.309	1.544	3.089	2.017	876	25.499
2.618	2.048	2.079	5.549	6.315	2.445	22.304
1.787	339	1.130	341	221	213	5.757
11.631	7.116	553	3.547	4.156	1.242	41.599
7.809	14.355	926	10.475	13.707	10.189	59.159
136	987	575	1.476	6.352	1.002	29.926
105	517	169	749	2.367	295	12.876
145	418	181	99	361	14.381	16.031
69	114	91	315	194	1.072	2.096
83	—	1.227	247	67	1.420	3.338
14.280	2.340	15.220	76.227	11.414	1.141.684	1.264.530
168	—	—	9	—	6.047	6.413
95	1	61	3.022	71	15	3.270
—	69	34	21	5	9	171
—	56.691	7.650	133.040	500	18.918	240.216
239	198	122	368	572	267	2.504
283	889	392	—	—	—	1.564
—	—	—	—	—	—	—
8	19	31	58	5	—	158
444	1.205	1.602	3.119	210	—	8.449
7	17	21	49	3	—	128
87	327	277	1.173	22	—	2.386
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	1	—	1
11	39	7	5	2	1	98
14	40	14	9	34	41	213
220.000	451.000	194.000	121.000	376.000	408.000	2.217.500

(*c*) Comprese captazioni, ricerche, impianti, ecc.

TAVOLA XII. — *Investimenti reali nelle opere di*
Importo delle opere e
(milioni

CATEGORIE DI OPERE	IMPORTO							
	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)
1 – *Fabbricati rurali:*								
Abitazioni, magazzini	2.188	4.468	7.464	27.812	19.877	7.533	19.018	22.650
Stalle	143	1.507	4.033	11.756	6.790	2.966	7.219	6.479
Ovili	6	165	96	1.492	304	239	990	517
Porcili, pollai, forni	104	551	815	2.579	1.360	676	2.369	2.136
Concimaie	58	310	625	2.469	1.201	422	1.408	809
Silos e fienili	27	163	1.385	3.640	2.498	694	2.200	3.296
Altre costruzioni rurali	119	24	349	418	691	785	554	331
2 – *Attrezzature:*								
Magazzini di deposito	4	61	249	601	779	494	3.192	1.241
Officine, rimesse, ecc.	3	227	281	2.493	530	403	987	112
Caseifici	—	16	51	152	2	180	51	53
Oleifici	9	..	206	58	223	730	85	1.848
Impianti enologici	180	43	945	459	57	3.177	259	618
Impianti lavorazione e conservazione prodotti ortofrutticoli	—	—	12	365	214	—	—	—
Magazzini di sola lavorazione e allestimento prodotti	—	—	13	3	153	197	—	95
Altre attrezzature	30	40	173	46	230	313	260	288
3 – *Viabilità:*								
Strade poderali e interpoderali	168	107	589	844	1.698	1.856	708	1.140
4 – *Provviste d'acqua potabile:*								
Acquedotti rurali	93	169	121	1.536	163	47	578	103
Pozzi	79	28	345	434	1.159	907	2.298	266
Cisterne	70	100	228	193	351	1.143	752	179
Captazioni idriche varie	18	7	49	100	94	44	767	110
5 – *Applicazioni elettro-agricole:*								
Linee elettriche - Cabine di trasformazione - Altre attrezzature	44	22	218	318	533	430	75	279
6 – *Sistemazioni idrauliche dei terreni - dissodamenti e spietramenti:*								
In terreni irrigabili	56	6	259	238	469	259	204	1.210
In terreni asciutti	312	9	320	201	1.926	365	2.184	2.150
Per piantagioni	10	2	139	37	133	62	37	723
Dissodamenti e spietramenti	32	6	155	146	209	1.014	391	284
7 – *Piantagioni:*								
Oliveti in coltura intensiva	..	3	19	15	34	26	9	66
Oliveti in coltura specializzata	24	8	311	166	186	558	124	556
Trasformazione olivastreti	..	2	9	9	5	21	22	12
Albicocchi	—	—	—	—	2	1	..	2

(*a*) I dati si riferiscono ai collaudi ratificati e liquidati dalla Cassa. L'importo delle opere è quello effettivamente riconosciuto al collaudo. L'ammontare dei sussidi è quello liquidato. Dati provvisori.

miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1963 (*a*).
dei sussidi liquidati.
di lire)

			SUSSIDIO (al lordo)										
Sicilia	Sardegna	Totale	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
8.794	5.846	125.650	864	1.828	2.768	10.693	7.629	2.790	8.071	13.804	3.250	2.494	54.191
3.906	2.130	46.929	58	633	1.524	4.625	2.628	1.086	3.058	3.905	1.442	889	19.848
97	846	4.752	3	70	39	594	136	87	435	326	38	383	2.111
358	964	11.912	41	230	306	978	535	252	1.009	1.297	136	404	5.188
745	332	8.379	22	123	234	937	477	154	592	497	269	140	3.445
1.004	805	15.712	11	70	523	1.483	996	252	937	1.939	377	326	6.914
285	321	3.877	46	9	128	171	252	286	237	193	101	127	1.550
237	234	7.092	1	25	92	240	310	178	1.351	768	84	95	3.144
138	222	5.396	1	90	103	939	198	145	392	61	52	86	2.067
49	182	736	—	6	19	69	1	68	20	24	18	86	311
55	127	3.341	3	—	78	22	83	286	28	715	17	42	1.274
1.126	1.051	7.915	60	15	369	199	21	1.217	98	266	401	424	3.070
—	—	591	—	—	4	134	100	—	—	—	—	—	238
3	2	466	—	—	5	1	41	88	—	39	1	..	175
199	134	1.713	11	15	66	22	84	128	103	139	65	51	684
1.620	472	9.202	65	52	223	367	704	718	295	615	580	200	3.819
90	37	2.937	48	103	64	882	73	17	260	65	35	20	1.567
773	449	6.738	31	12	122	168	486	348	1.003	146	283	188	2.787
472	65	3.553	29	40	91	76	141	402	285	108	182	26	1.380
141	198	1.528	7	3	18	43	40	17	335	65	56	88	672
242	113	2.304	18	11	88	138	245	188	34	148	82	52	1.004
1.521	610	4 832	20	3	97	89	172	105	95	681	518	243	2.023
1.374	1.391	10 232	120	3	132	79	862	152	1.005	1.333	558	586	4.830
235	61	1.439	4	1	57	14	55	23	16	447	89	25	731
947	765	3.949	12	2	59	56	83	387	172	150	336	315	1.572
19	11	202	..	1	7	5	16	10	4	41	7	5	96
178	29	2.140	9	4	123	61	75	213	51	286	62	13	897
10	161	251	..	1	3	3	2	8	11	7	4	69	108
2	—	7	—	—	—	—	1	..	..	1	1	—	3

(*b*) Incluse le opere finanziarie ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

Segue: TAVOLA XII. — *Investimenti reali nelle opere di*

Importo delle opere e

(milioni

CATEGORIE DI OPERE	IMPORTO							
	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)
Segue: *Piantagioni:*								
Agrumi	..	—	2	—	2	78	7	110
Ciliegi	—	—	—	—	1	2	..	1
Mandorli e noccioli	—	—	3	1	2	10	1	9
Peri	..	1	6	8	10	10	7	7
Peschi	1	..	1	5	8	4	1	4
Susini	..	—	—	—	1	..	—	—
Altre specie	39	8	41	127	81	134	130	117
Essenze frangivento	..	1	24	4	30	52	25	103
8 – *Irrigazioni:*								
Da acque fluenti e da acque sotterranee	108	268	3.046	2.080	5.342	5.329	1.228	4.728
Da laghetti artificiali	—	154	6	2.326	36	85	70	155
9 – *Miglioramento pascoli montani:*								
Dissodamenti, decespugliamenti, spietramenti	—	2	1	30	5	24	9	3
Miglioramenti della cotica erbosa	—	1	—	11	2	3	4	13
Prati pluriennali	—	3	4	15	4	..	74	25
Chiudende	—	—	—	1	3	1	4	16
Fertilizzanti, ammendanti, correttivi	—	..	..	—	..	—	—	..
10 – *Rimboschimenti e ricostituzioni boschive*	—	—	—	2	14	..	8	496
11 – *Serre*	2	30	133	47	—	202	40	1.128
12 – *Acquisti:*								
Bovini	—	—	163	34	57	56	28	102
Ovini	—	—	—	—	4	13	6	—
Suini	—	—	—	—	—	—	—	—
Trattrici	—	9	60	64	30	112	120	230
Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, rincalzatori, dissolcatori, ecc.	—	2	9	9	4	20	14	37
Irroratrici, impolveratrici	—	—	—	—	—	—	—	—
Macchine raccolta prodotti	—	—	—	—	—	—	—	—
Trebbiatrici, selezionatrici	—	—	—	—	—	—	—	—
Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri acquisti	..	7	2	3	2	18	2	16
13 – *Opere non indicate nelle categorie precedenti*	12	16	165	63	81	28	75	118
14 – *Nuclei di assistenza tecnica*	—	7	38	223	140	125	106	330
15 – *Spese generali*	169	365	984	2.851	2.172	1.211	2.213	2.329
16 – *Magazzini granari*	—	127	173	790	394	961	438	295
TOTALE GENERALE (1–16)	4.108	9.045	24.320	67.274	50.296	34.020	51.351	57.925

(*a*) Cfr. nota (*a*) tavola XII.

miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1963 (*a*).
dei sussidi liquidati.
di lire)

			SUSSIDIO (al lordo)										
Sicilia	Sardegna	Totale	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi e Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria (*b*)	Sicilia	Sardegna	Totale
136	11	346	..	—	1	—	1	27	3	63	49	5	149
1	1	6	—	—	—	—	..	1	..	1	..	..	2
34	6	66	—	—	1		1	4	1	6	15	2	30
34	2	85	.	..	3	3	4	4	3	5	13	1	36
17	5	46	..	..	.	2	3	1	1	2	7	2	18
—	..	1	..	—	—	—	..	..	—	—	—	..	..
224	38	939	14	4	16	51	33	41	57	63	87	16	382
29	77	345	..	—	8	2	13	16	10	56	11	30	146
6.106	4 126	32.361	41	106	1.131	783	1.891	2.169	569	2.554	2.091	1.706	13.041
634	79	3.545	—	83	4	1.338	21	52	37	95	376	43	2.049
19	755	848	—	1	..	14	2	10	4	2	9	349	391
11	29	74	—	..	—	5	1	1	2	10	5	14	38
5	37	167	—	2	2	7	2	—	37	17	2	18	87
5	830	860	—	—	—	..	1	..	2	12	2	401	418
—	18	18	—	..	..	—	..	—	—	..	—	6	6
6	2	528	—	—	—	1	9	..	4	370	4	1	389
4	183	1.769	1	8	50	17	—	81	15	664	2	78	916
158	68	666	—	—	56	12	20	20	9	37	55	24	233
—	—	23	—	—	—	—	1	5	2	—	—	—	8
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
14	—	639	—	2	11	13	8	21	23	67	3	—	148
2	—	97	—	..	2	2	1	4	3	10	..	—	22
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	..	—	..
1	2	53	..	3	1	1	1	7	1	6	..	1	21
178	187	923	4	7	56	23	32	11	37	59	68	75	372
208	348	1.525	—	5	32	190	122	104	95	299	164	316	1.327
1.355	937	14.586	67	154	372	1.142	848	467	943	1.378	503	393	6.267
847	975	5.000	—	32	43	198	99	240	109	74	212	244	1.251
34.649	26.304	359.292	1.611	3.757	9.131	26.892	19.560	12.891	21.864	33.916	12.722	11.102	153.446

(*b*) Cfr. nota (*b*) tavola XII.

TAVOLA XIII. — *Occupazione operaia promossa dalla esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa.*

(migliaia di giornate operaio)

A) *Nei settori d'intervento diretto*

ESERCIZI	Bonifiche e stemazioni montane	Acquedotti e fognature	Viabilità ordinaria	Opere di interesse turistico	Opere ferroviarie e marittime	Totale
1950-1951	1.208	40	28	2	—	1.278
1951-1952	5.146	477	3.284	158	—	9.065
1952-1953	12.208	1.351	5.262	389	1	19.211
1953-1954	11.554	2.042	4.071	366	668	18.701
1954-1955	9.251	1.811	2.344	375	1.574	15.355
1955-1956	8.698	1.333	1.366	401	1.458	13.256
1956-1957	7.428	1.506	1.220	472	968	11.594
1957-1958	6.595	1.341	703	284	594	9.517
1958-1959	6.742	1.692	1.521	204	538	10.697
1959-1960	5.971	1.397	1.469	218	237	9.292
1960-1961	6.481	1.552	1.925	357	68	10.383
1961-1962	6.398	1.764	1.181	298	29	9.670
1962-1963 (*a*)	5.831	1.562	614	237	96	8.340
TOTALE 13 ESERCIZI	93.511	17.868	24.988	3.761	6.231	146.359

B) *Nei settori d'intervento indiretto.*

ESERCIZI	Miglioramenti fondiari (*b*)	Magazzini granari (*b*)	Iniziative industriali (*b*)	Riforma fondiaria (*c*)	Totale
1950-1951	4	—	—	—	4
1951-1952	1.926	20	—	1.202	3.148
1952-1953	5.755	147	—	4.147	10.049
1953-1954	7.012	88	—	7.495	14.595
1954-1955	6.869	37	—	9.904	16.810
1955-1956	9.060	113	—	7.432	16.605
1956-1957	8.624	109	—	5.022	13.755
1957-1958	9.312	53	—	2.155	11.520
1958-1959	11.572	35	(*) 101	1.275	12.983
1959-1960	(*) 13.158	24	(*) 928	526	14.636
1960-1961	(*) 13.570	16	(*) 2.136	—	15.722
1961-1962	(*) 12.485	7	(*) 4.172	—	16.664
1962-1963	10.070	5	4.392	—	14.467
TOTALE 13 ESERCIZI	109.417	654	11.729	39.158	160.958

(*) Dato rettificato.

(*a*) I dati relativi agli ultimi tre mesi sono provvisori.

(*b*) I dati rappresentano una stima effettuata tenendo conto dell'incidenza del costo della mano d'opera e dei materiali sul costo totale delle spese e delle variazioni di questa incidenza attraverso il tempo.

(*c*) Dati forniti dal Ministero dell'agricoltura.